ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 91 Numero 9
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-033 al 40-049

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
10-11 Gennaio 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-039, 50-900, 50-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (Lus. 600) - Finanz. e legali L. 800 (Lus. 600) - Necrol. L. 300 per Sarzia (lus. 250 p. p.), parrocchiee L. 300 p. p. (lus. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (lus. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere fabbric. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/o post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio

ULTIMISSIMA EDIZIONE

I COLLOQUI
di Fanfani ad Atene

Oggi lunghe conversazioni del Presidente del Consiglio italiano con Karamanlis ed Averoff - Subito dopo l'on. Fanfani si incontra per tre ore con re Paolo, nella reggia di Tatoi che sorge fra i pini del Parnaso

Atene, sabato sera.

Nessun comunicato ufficiale è stato ancora diramato sugli argomenti trattati ieri sera nei primi colloqui che il presidente del Consiglio on. Fanfani ha avuto col Premier greco, Constantin Karamanlis, e successivamente con Averoff, ministro degli Esteri. Infatti, alla informazione generica, relativa alla trattazione di argomenti interessanti i rapporti con il mondo arabo», null'altro di ufficiale ha fatto seguito, e anche le indiscrezioni sono poche. Sia non c'è dubbio che deve essersi parlato molto di Cipro e forse avrà fatto capolino, nelle discussioni, il recente tentativo di parte siriana di far passare Cipro come territorio geograficamente e etnicamente siriano.

Oggi l'on. Fanfani, dopo l'incontro al Cairo, con Nasser, è considerato l'unico statista in grado non solo di precisare l'atteggiamento del mondo arabo, e particolarmente quello della Rau, sul problema di Cipro ma di potere, con un buon margine di certezza, dire se il problema è tale da influenzare, e fino a qual punto, i rapporti economico-politici fra la Grecia e i Paesi arabi.

A ogni modo, ieri sera ci sono state niente altro che prese di contatto e i colloqui, benché si siano protratti oltre il previsto, sono stati definiti «brevi» da un portavoce ufficioso della presidenza del Consiglio greco. Brevi, in quanto buona parte di essi è stata logicamente riservata ai convenevoli e alle fasi di avvicinamento graduale ai problemi da trattare. Le conversazioni vere e proprie si sono iniziate oggi, e su esse, naturalmente, si riflettono anche le reazioni del mondo arabo alla visita di Fanfani al Cairo.

I commenti libanesi, ad esempio, sono addirittura entusiastici. Il numero odierno di *Orient*e, quotidiano indipendente di Beirut, giunto questa mattina ad Atene, afferma che l'accordo concluso tra Fanfani e Nasser costituisce un pieno successo per il Presidente del Consiglio italiano «essendo la prima volta che Nasser acconsente ad addivenire a un accordo d'insieme così vasto con un membro di primo piano dello schieramento occidentale». Sottolineando, poi, il punto del comunicato ufficiale congiunto, in cui si afferma che i due uomini di Stato si sono trovati d'accordo su tutti i problemi internazionali «e particolarmente su quelli relativi al mantenimento della pace nel mondo», il giornale aggiunge: «Che ciò sia avvenuto tra un partigiano della neutralità politica e un rappresentante del blocco militare occidentale, è notevolissimo. Per Nasser si tratta di un successo indiscutibile: egli ottiene, per la prima volta, da parte di una Potenza occidentale, il riconoscimento della validità della sua posizione neutralista: per Fanfani si tratta di un successo egualmente indiscutibile, in quanto egli ha spianato all'Italia la via di un riavvicinamento al mondo arabo su nuove basi, tutte favorevoli al governo di Roma».

In un altro organo indipendente libanese, lo «Jaridy», il cui editoriale viene ampiamente citato dalla stampa greca, si legge: «Nei rapporti internazionali, tutto sta nel fare il primo passo. Nessuna sorpresa, dunque, se, dopo la visita di Fanfani al Cairo e la firma dell'accordo italo-egiziano, l'Occidente vedrà risalire le proprie azioni nel Medio Oriente, con la stessa rapidità con cui le aveva viste discendere dopo la aggressione tripartita del 1956 contro l'Egitto».

L'on. Fanfani nella giornata odierna avrà colloqui della durata di quattro ore col capo del governo Karamanlis e col ministro degli Esteri Averoff. Tre altre ore saranno poi dedicate a re Paolo, di cui Fanfani avrà capito la una colazione intima, nella reggia di Tatoi, annidata tra i verdi pini del Parnaso.

Quali saranno gli argomenti che formeranno oggetto di discussione è alquanto difficile dire. Di certo, i problemi del Medio Oriente e del Mediterraneo Orientale saranno oggi in prima linea più che mai, anche in considerazione del successo della visita di Fanfani al Cairo.

Tra l'altro, la Grecia è preoccupata per il progredire della penetrazione sovietica nel mondo arabo e teme che ciò possa rivolgersi a suo danno. Si tratta di vedere in quale modo e entro quali limiti è possibile opporsi a siffatta penetrazione. Le uniche nazioni in grado di farlo, si ritiene ad Atene, sono la Grecia e l'Italia, le cui sfere dirigenti vengono giudicate capaci di esercitare su quelle orientali una influenza che le altre nazioni occidentali non possono avere. D'altro canto, si osserva, la Grecia e l'Italia riguardo all'Oriente hanno una politica e degli interessi comuni. I loro rapporti diplomatici con i Paesi del Medio Oriente sono ottimi, e senza eccezioni di sorta: l'una e l'altra nazione, poi, hanno in tutti i Paesi mediorientali bene organizzate comunità, spesso facoltose e influenti, che è necessario proteggere.

f. t.

Una nota sovietica alle Potenze occidentali

Presentato un progetto di trattato di pace con la Germania

MOSCA, sabato sera.

Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko, ha convocato stamane i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia ed ha consegnato loro il testo della risposta sovietica alla dichiarazione delle Potenze occidentali in data 31 dicembre 1958, riguardante la questione di Berlino. Più tardi sono stati convocati anche i rappresentanti degli altri Paesi della Nato e l'ambasciatore indiano.

Il contenuto dei documenti non è stato ancora reso pubblico. I documenti constano di dodici pagine e, secondo quanto risulta, concernono la dichiarazione detta dianzi, nonché la risposta della Germania occidentale, in data 5 gennaio, alle proposte sovietiche di fare di Berlino una «città libera». Negli ambienti diplomatici si apprende che, oltre alla nota, Gromiko ha consegnato anche un altro documento che potrebbe essere la proposta di un progetto di trattato di pace con la Germania.

Più tardi si è avuta la conferma ufficiosa che il secondo documento, che consta di venticinque pagine, riguarda il trattato di pace tedesco. Entrambe le note saranno pubblicate prima di sera dall'agenzia «Tass» e diffuse da radio Mosca. Negli ambienti a contatto con l'ambasciata britannica si lascia capire che, sostanzialmente, la Russia proporrebbe la convocazione di una conferenza per discutere il trattato di pace.

Depositati stamane gli atti istruttori del delitto Martirano

Il Ghiani sarebbe stato sul punto di ammettere la sua colpevolezza?

Così risulterebbe dai verbali dell'interrogatorio messi a disposizione del difensore - Le drastiche misure adottate per impedire che sia divulgato il contenuto degli atti non consentono di sapere di più - Gli stessi avvocati potranno esaminare solo i documenti riguardanti il loro cliente - E' certo comunque che tutti e tre gli accusati hanno respinto ogni addebito

Roma, sabato sera.

Questa mattina tutti gli avvocati difensori degli arrestati per il delitto di via Monaci si sono avvicendati nella stanza del giudice istruttore dottor Modigliani, dove sono a loro disposizione i verbali di interrogatorio di Giovanni Fenaroli, Carlo Inzolia e Raoul Ghiani. Il giudice ha interpretato la procedura alla lettera: egli non intende infatti che vi sia la minima trasgressione al segreto istruttorio. Si è opposto quindi al trasferimento dei verbali nella sede della Cancelleria; per di più ogni avvocato potrà leggere soltanto i verbali degli interrogatori del suo cliente; i legali pertanto non potranno scambiarsi gli atti e quindi non potranno sapere ciò che hanno dichiarato gli altri arrestati.

Per l'autorità giudiziaria sarebbe estremamente facile violare il segreto dato che il contenuto dei verbali è conosciuto soltanto dai magistrati e da un ristrettissimo numero di avvocati. Tutte queste misure sono state prese per un solo scopo: evitare che il contenuto degli atti venga divulgato dalla stampa.

Il dottor Modigliani ha deciso di mantenere ancora riservati gli altri documenti istruttori che avrebbero, invece, imbiancato agli interrogatori, dovuto essere depositati entro i cinque giorni dal compimento. Il magistrato ha ritenuto che sussistano ancora i gravi motivi per ritardare il deposito degli atti relativi agli esperimenti giudiziari, alle perizie, alle perquisizioni domiciliari e a altri atti.

Nei quattro voluminosi protocolli messi a disposizione degli avvocati Carnelutti e Giacomo Primo Augenti per Fenaroli, Wladimiro Ghiani per Ghiani e Cesare Degli Occhi per Inzolia sono contenuti i verbali degli interrogatori dai quali risulterebbe che tutti e tre i personaggi incriminati per il delitto di via Monaci hanno in ogni occasione resistito alle contestazioni loro mosse.

Soltanto Ghiani, ad un certo punto — quando cioè cominciavano le notizie del suo sciopero della fame a Regina Coeli fu sul punto di cedere. Questa impressione si ebbe mentre un colloquio tra l'elettromeccanico milanese e i due magistrati stava protraendosi già da alcune ore. Raoul Ghiani apparve smarrito, sconcertato: le sue risposte non sono freddo e calcolate come in precedenti occasioni.

La sua voce aveva toni falsi, quasi fosse completamente scomparsa la sua sicurezza distaccata. Il martellante interrogatorio durò a lungo e ad ogni istante ci si attendeva che Ghiani finisse con l'ammettere quanto gli veniva contestato e invece anche questo incontro tra i due magistrati e Ghiani si concluse senza un nulla di fatto. Per di più i magistrati, tornati a Regina Coeli il giorno successivo, ritrovarono Ghiani padrone di se stesso, esattamente come prima.

Fra gli elementi che rivestono il maggiore interesse in questa nuova fase della complessa vicenda nata dall'assassinio di Maria Martirano è compreso senza dubbio il nuovo capo di imputazione che sarebbe stato contestato agli imputati: si è saputo ieri sera che Giovanni Fenaroli, il mandante, Carlo Inzolia, il «concertatore», e Raoul Ghiani, il sicario, sono chiamati a rispondere dell'assassinio di Maria Martirano in della rapina in danno della medesima) e a scopo di truffa ai danni della Società di assicurazione».

Con questa nuova dizione, verrebbe risolto, ad opinione degli esperti, la questione relativa all'assicurazione, il cui premio, secondo un'opinione attribuita alla Parte Civile, dovrà essere devoluto ai congiunti di Maria Martirano. In sostanza la Società di assicurazione non sarebbe più tenuta a corrispondere il premio di 150 milioni stabilito nella polizza stipulata da Giovanni Fenaroli quale procuratore generale di sua moglie.

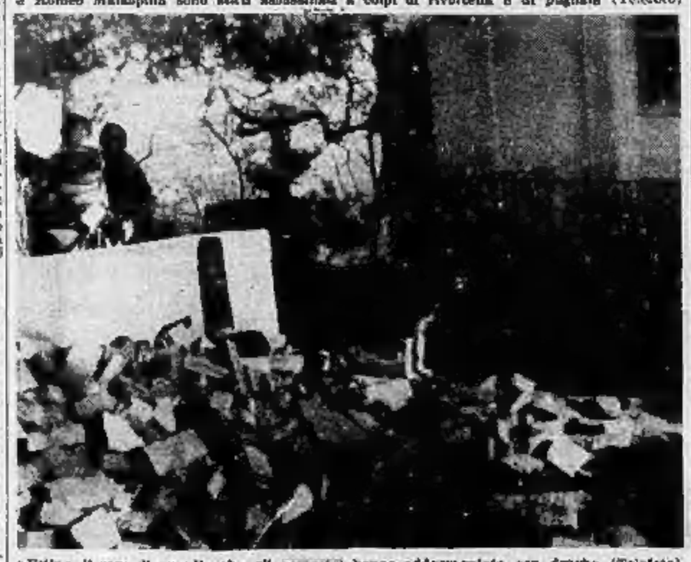
Un altro avvenimento che non va sottaciuto, in quanto collegato direttamente al procedimento istruttorio in corso, è l'intervento del Consiglio dell'Ordine Forense di Roma in merito a presunte pressioni del magistrato inquirente sui legali per rinunciare al ricorso in Cassazione. Ieri gli avvocati Nino Gaeta e Augusto Addamiano, già difensori del ragioniere Egidio Sacchi, sono stati interrogati in merito al ritrascrizione della revoca del mandato difensionale de-

L'avv. Pacini (in primo piano), patrono di parte civile per la famiglia Martirano, esce dal palazzo di Giustizia di Roma insieme all'avv. Franz Sarno che tal fratello avv. Wladimiro difende l'elettrotecnico milanese Raoul Ghiani. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Per il massacro di Civitella
interrogate centocinquanta persone

Si attacca il sospetto che Romeo ed Elena Malaspina (fratelli del prof. Manlio, assistente presso la clinica pediatrica di Torino) non siano stati uccisi per rapina: in casa è stato trovato del denaro - Indagini sulle persone abitanti nella zona dov'è avvenuto il delitto e su alcuni muratori - Sorvegliata la vecchia domestica, testimone del dramma: si teme che gli assassini possano attentare alla sua vita

L'ingresso della casa di Funzano di Civitella del Tronto nella quale i fratelli Elena e Romeo Malaspina sono stati assassinati a colpi di rivoltella e di pugnale (Telefoto)



«Frits», il cane di guardia che gli assassini hanno addormentato con droghe (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Teramo, sabato sera.

E' stata compiuta l'autopsia sulle salme di Romeo ed Elena Malaspina, i due anziani fratelli assassinati nella loro abitazione presso Civitella del Tronto. E' risultato che Romeo è morto in seguito a una rivoltellata sparatagli da distanza ravvicinata in direzione del cuore. Un'altra rivoltellata lo ha raggiunto ad una scapola: il pugnale, che gli è stato trovato conficcato nella schiena, non avrebbe provocato lesioni mortali; si ritiene, anzi, che si tratti di uno sfregio sul cadavere. Elena Malaspina è stata invece uccisa con colpi vibrati da un corpo contundente al capo e il decesso è stato provocato dallo sfondamento della base cranica.

L'indagine prosegue a stretto serrato sotto la direzione del procuratore della repubblica di Teramo dott. Ancona. Carabinieri e agenti hanno già interrogato circa 150 persone. A quanto pare, l'inchiesta sarebbe orientata in due direzioni: da una parte gli abitanti dei casolari posti in prossimità dell'abitazione dei Malaspina, dall'altra alcuni muratori che nella stessa casa stavano eseguendo lavori per riparare i danni causati dal terremoto del 1951.

L'autorità inquirente mantiene il rituale riserbo. Tuttavia vi è ragione di ritenere che, oltre all'ipotesi della rapina (come movente del delitto) affacciata fin dal primo momento, un'altra se ne sia venuta concretando nelle ultime ore. Si sospetterebbe, cioè, che gli autori del crimine non abbiano agito per lucro, bensì a scopo di vendetta. Confermerebbero questa seconda tesi alcuni fatti. Tra l'altro, nella casa del delitto è stata ancora trovata un considerevole peculio di ben 140 mila lire in denaro liquido. Questa somma difficilmente può essere sfuggita agli aggressori che hanno messo a soqquadro tutte le stanze sfasciando addirittura alcuni mobili. Forse queste tracce di saccheggio sono state semplicemente una messa in scena per sviare le indagini. Non si può nemmeno escludere che i criminali, invece di cercare del denaro, puntassero su qualcos'altro: una lettera, un documento, una ricevuta.

Ancora nessuna notizia di fermi veri e propri, sebbene alcune persone siano trattenute da parecchie ore presso la caserma di Civitella per un interrogatorio dettagliato. Tra queste persone vi è la vecchia domestica dei Malaspina: la settantenne Laurina Di Giuseppe, la quale ha riferito di essere stata testimone del crimine mentre si trovava rinchiusa sotto un letto. Il racconto della vecchia è stato, in certi punti, contraddittorio e incuneo. Questa incertezze e diverse amnesie si spiegherebbero, però, con lo choc traumatico che la donna deve aver provato, in seguito alla sanguinosa tragedia che si consumava a poca distanza da lei.

La Di Giuseppe ha confermato la versione secondo la quale uno degli assassini, prima di finire il Romeo, gli avrebbe detto di recitare una Ave Maria. Questo modo di procedere assieme assurdo per dei rapinatori avidi soltanto del bottino e quindi frettolosi. Quasi si direbbe che l'invito alla vittima a recitare un'ultima preghiera sia stata una specie di crudele scherno che psicologicamente si spiegherebbe da parte di un uomo animato da rancori e desideroso di una vendetta.

Ma quali motivi possono aver originato un simile odio? A tale interrogativo, non è dato rispondere in modo sicuro. Tanto più che fra la gente di campagna anche una modesta questione d'interesse può talvolta scatenare violentissime passioni.

Si diceva che la domestica Laurina Di Giuseppe è tuttora trattenuta nella caserma dei carabinieri. Questo provvedimento fa ritenere che l'autorità giudiziaria voglia, più che altro, proteggerla da un eventuale pericolo. I colpevoli, per disfarsi di un testimone pericoloso potrebbero attentare alla vita della povera vecchia.

Oltre alla Di Giuseppe, vengono insistentemente interrogati due suoi cugini, abitanti in un casolare non molto discosto dalla casa dei Malaspina. Va precisato, anzi, che la Di Giuseppe solitamente dormiva in questo casolare ed è stato per un caso che la notte del delitto si fosse trattenuta presso i padroni fino alle 21, ora in cui giunsero gli aggressori e si fecero aprire con uno stratagemma.

Il cane Frits che quella sera non abbaiò perché gli assassini gli avevano somministrato in un boccone di cibo una polvere soporifera si è ora ripreso. Lamentosamente guaisce dinanzi alla casa del crimine: ha perso la ferocia che gli era caratteristica: sparuto e triste, guarda l'andirivieni di agenti carabinieri e parenti delle vittime.

Questi ultimi — tra cui il prof. Manlio, assistente della clinica pediatrica di Torino, giunto qui ieri — sono stati pure ascoltati dai funzionari inquirenti, ma non hanno potuto offrire elementi importanti per l'inchiesta, in quanto essi vedevano solo saltuariamente Romeo ed Elena. Hanno comunque riconosciuto come appartenenti a Romeo sia il fucile da caccia sia il guanto insanguinato rinvenuti in una vigna della tenuta Malaspina.

m. a.

Attentato a Buenos Aires contro l'Università cattolica

BUENOS AIRES, sab. sera.

Una bomba è esplosa questa notte davanti alla sede dell'università cattolica di Buenos Aires, provocando leggeri danni materiali.

Come si sa, elementi anticlericali e comunisti hanno lanciato recentemente una nuova campagna contro le istituzioni, in Argentina, di università non statali.

La trasferta del Capo della Mobile è durata 24 ore

Il commissario Scirè a Milano ha cercato i gioielli scomparsi

La polizia aveva ricevuto alcune comunicazioni sulla sorte dei preziosi rubati nell'alloggio romano di via Monaci - La prima lettera dal carcere dell'Inzolia

Milano, sabato sera.

La terza trasferta milanese del commissario della Mobile romana Scirè è durata in tutto 24 ore. Il funzionario di polizia è infatti già rientrato a Roma fin da ieri dopo essere riuscito ad eludere con grande abilità la caccia dei cronisti milanesi. Si è ritenuto appreso che il dottor Scirè si è limitato a controllare la deposizione di alcune persone già ascoltate sugli aspetti relativi ai movimenti di Giovanni Fenaroli e di Carlo Inzolia la sera del 10 settembre e a compiere un accertamento puramente formale a proposito di certe comunicazioni ricevute dalla polizia circa la sorte dei gioielli scomparsi dall'appartamento di via Monaci dopo il delitto.

La ricerca di questi preziosi costituisce rappresentare uno degli obiettivi primari degli inquirenti i quali potrebbero con un eventuale recupero di tali oggetti avere la prova materiale di talune responsabilità. Come si ricorderà il decreto di perquisizione nell'abitazione e

Carlo Inzolia colto dall'obiettivo mentre veniva accompagnato al carcere di Regina Coeli ove si trova rinchiuso

nel negozio di Carlo Inzolia era stato appunto motivato dai «fondati sospetti» — come specifica il giudice Modigliani nella notifica relativa — che essi si trovassero nei due luoghi. La perquisizione diede allora esito negativo.

Dopo un brevissimo sopralluogo alle 7 di ieri mattina in uno stabile di Milano per un accertamento topografico al quale si ritenevano una certa importanza il commissario dottor Scirè ha raggiunto la stazione centrale ed è ripartito per Roma col rapido in partenza alle 8,50.

Il commissario ha lasciato a Milano alcuni suoi collaboratori: un sottufficiale e due agenti. Sono incaricati di lavorare attorno ad alcuni punti marginali dell'inchiesta che il dottor Scirè non ha avuto il tempo di controllare. Anche il sottufficiale e i due agenti rientreranno alla capitale, con tutta probabilità, entro la giornata di oggi.

La prima lettera di Carlo Inzolia dal carcere di Regina Coeli è giunta ieri sera ai familiari. Essa reca la data del 1° gennaio, e il timbro postale dell'8.

Carlo Inzolia scrive, fra l'altro, alla moglie: «Non so cosa pensare; certi giorni mi sento impazzire». Carlo Inzolia si lamenta poi che i suoi familiari non gli scrivono: «Quando al mattino consegnano la posta — prosegue — cado ogni più triste presagi, perché per me non c'è mai niente». Egli chiede di essere informato sull'attività del negozio e sullo stato di salute dei suoi.

Poco dopo l'arrivo della lettera, Cesare Solari, il cognato di Carlo Inzolia, colui che da qualcuno era stato indicato come «il quarto uomo» nell'affare Fenaroli, ha dichiarato: «E' inutile che vi dica che noi tutti siamo convinti della innocenza di Carlo».

Il Consiglio dell'Ordine, presieduto dall'avv. Magrone, presidente dell'Ordine, ha fatto presente ai giornalisti che il Consiglio degli avvocati e procuratori di Roma non aveva affatto sottovalutato gli avvenimenti e che intendeva andare a fondo nella faccenda. «Giovedì prossimo — ha informato il presidente Magrone — il Consiglio si riunirà per adottare le misure del caso».

Contemporaneamente, in altra parte del Palazzo di Giustizia, una «fonte autorizzata» diramava alla stampa un comunicato «ufficioso» in cui si diceva essere «destituito di fondamento in notizia secondo la quale il giudice istruttore delegato per il procedimento penale a carico di Giovanni Fenaroli ed altri per l'omicidio di Maria Martirano, abbia in qualsiasi modo esercitato pressioni, o comunque influito, sul teste Sacchi al fine di indurlo a revocare il mandato conferito al proprio legale nel procedimento per falsa testimonianza promosso a suo carico».

«Risulta parimenti inattendibile — proseguiva il comunicato — la notizia secondo la quale lo stesso giudice avrebbe indotto il Sacchi, già accusato per cinque volumi mesi di indizi a una carica, a recedere dal ricorso per Cassazione proposto in ordine al mandato di cattura emesso nei suoi confronti per reato di falsa testimonianza».

g. g.

ULTIMISSIME

La «polio» in America aumentata del 50 per cento

Washington, sabato sera.

I casi di poliomielite verificatisi negli Stati Uniti nel 1958 sono aumentati del 50 per cento rispetto all'anno precedente. L'anno scorso sono stati registrati, in tutto, 8142 casi di infezione contro i 5176 dell'anno precedente.

Il servizio di sanità pubblica degli Stati Uniti ha comunicato che, senza il vaccino Salk, il 1958 avrebbe visto una eccezionale recrudescenza della poliomielite.

Cade su una casa un aereo con a bordo 104 razzi

NEW YORK, sabato sera.

Un caccia a reazione «F 89», recante a bordo 104 razzi «Mouse» è precipitato incendiandosi, a circa 5 chilometri da Vancouver (Washington), presso un'abitazione.

I due membri dell'equipaggio sono morti. La casa ha riportato alcuni danni, ma sembra che nessuno dei suoi occupanti sia stato ferito. Alcuni dei razzi che erano a bordo sono esplosi.

CRONACA CITTADINA

Il progetto discusso stamane alla Provincia

Torino-Piacenza per autostrada

Hanno partecipato al convegno tutti i parlamentari piemontesi - Una "direttissima,, di 160 km. che si inserirà nell'autostrada del sole

Una ventina di sindaci e deputati piemontesi e i rappresentanti delle Province, dei Comuni e delle Camere di Commercio della nostra regione e di Pavia sono intervenuti stamane a un convegno indetto dall'Amministrazione provinciale torinese per esaminare il progetto di massima per una nuova autostrada da Torino a Piacenza.

L'importante riunione si è iniziata alle 10 nel salone del Palazzo della Cisterna in via Maria Vittoria. Sono stati chiamati a presiedere i lavori il prof. Grosso, il senatore Berlendis e il presidente della Camera di Commercio di Piacenza. Al tavolo della presidenza ha preso posto anche il prof. Zignoli, che ha illustrato le caratteristiche.

La Torino-Piacenza — ha detto il prof. Zignoli — si inserisce nel tracciato della strada del Sole parallelo che muovendo da Parigi dovrebbe toccare Lione e Chambéry, varcare le Alpi sotto il traforo del Fréjus, raggiungere Torino e collegarsi a Piacenza con l'autostrada Milano-Napoli. Il nuovo tronco da Torino a Piacenza dovrebbe misurare (se, come si auspica da molte parti, sarà seguito il tracciato più rettilineo) circa 160 chilometri.

Due varianti sono richieste dalle province di Asti ed Alessandria e comporterebbero un prolungamento di percorso di 30 chilometri. Il costo presunto dell'opera è di 40 miliardi.

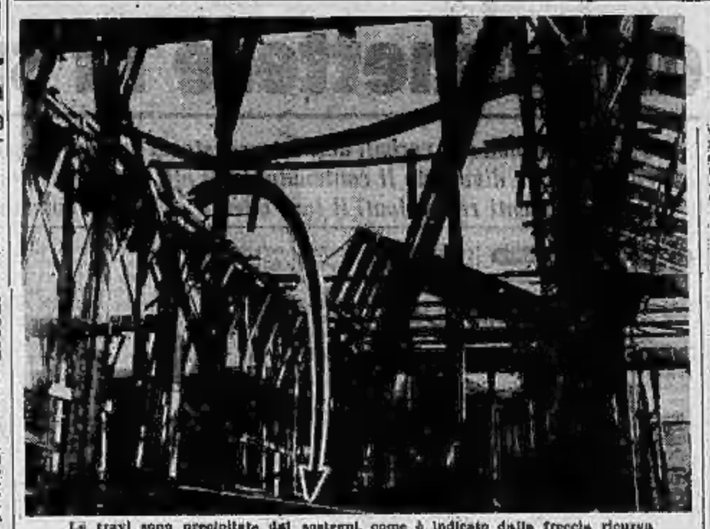
Contemporaneamente alla costruzione della nuova autostrada dovrebbero essere costruite attorno a Torino alcune vie di circonvallazione che collegherebbero Finale della strada per Piacenza con la Torino-Ivrea e con la strada proveniente dalla Francia. Nel tratto iniziale, l'autostrada toccherebbe Moncalieri, Cambiano, Villanova e Villafranca e si inserirebbe sulla Milano-Napoli all'altezza del casello sud di Piacenza. L'importante arteria scavalcherebbe in Milano-Torino-Serravalle-Genova in località Casalgarcia.

L'esposizione del prof. Zignoli è stata seguita con vivo interesse dai parlamentari, molti dei quali hanno poi preso la parola. L'on. Donat Cattin ha auspicato che il problema della Torino-Piacenza non sia disgiunto da quello del traforo del Fréjus. L'on. Badini-Confalonieri ha invitato gli intervenuti a superare ogni « intralcio campanilistico » data l'importanza nazionale della nuova comunicazione. L'on. Castagno ha sostenuto la necessità di ricorrere per il finanziamento anche al capitale privato e l'on. Walter Audisio di Alessandria ha proposto la costituzione di una commissione parlamentare presieduta dal sen. Bertone raccomandando però di lasciare ai tecnici la definizione del tracciato.

Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno, proposto dall'on. Bruzzese, con il quale si afferma la necessità di costruire con urgenza l'autostrada Torino-Piacenza, il cui tracciato deve rispondere alle esigenze nazionali e regionali. L'ordine del giorno conclude incaricando la Provincia di Torino di curare la progettazione definitiva dell'autostrada e di chiedere subito la concessione per costruirla.

Sono precipitate travi in cemento armato del peso di qualche tonnellata

Il vento sfascia una impalcatura che crolla travolgendo gli operai



Le travi sono precipitate dai sostegni, come è indicato dalla freccia ricurva

La sciagura è avvenuta in un cantiere di corso Polonia - Dei tre feriti, uno è gravissimo per la frattura della colonna vertebrale

Tre muratori sono stati travolti dal crollo di un'impalcatura. L'incidente è avvenuto stamattina alle 10, in un cantiere che sorge sulla destra di corso Polonia all'altezza del cascello daziario, ed è stato causato dal vento che alle prime ore di stamattina ha preso a soffiare con violenza folata.

Delle persone travolte, una, il carpentiere Giancarlo Montanaro, di 42 anni, abitante con la famiglia a Grugliasco, versa in gravi condizioni per la frattura della colonna vertebrale. E' stato ricoverato all'ospedale di San Vito con prognosi riservata; allo stesso nosocomio sono stati portati i due suoi compagni Michele Revello di 53 anni, abitante in via Genova 220, e Giovanni Finelli di 62 anni, dimorante in corso Vittorio 287. Al primo sono stati riscontrati un trauma cranico ed un'infrazione all'osso sacro, il secondo lamenta la frattura del braccio e della gamba destri e di una clavicola. Entrambi sono stati giudicati in osservazione.

L'infortunio, come si è detto, è avvenuto alle 10. Una squadra di operai — in parte carpentieri, altri muratori, dipendenti dall'impresa Brotto che costruisce una serie di capannoni per conto della Carrozzeria Savio — stava sistemando sopra un colonnato di cemento armato alcune travi a capriata, pure in cemento armato, pesanti qualche tonnellata, a forma di grosse squadre (cioè piegate ad angolo) di tre metri di lunghezza per [illegible] di altezza. Queste travi dovevano essere deposte in posizione verticale, gli operai lavoravano a tre metri di altezza dal suolo.

A mano a mano che la gru porgeva una capriata, i muratori ne guidavano la discesa sopra le travi al punto giusto, quindi provvedevano ad « imbrancarla » con una impalcatura di assi e puntoni inchiodati fra loro. Il lavoro iniziato da una quindicina o poco più di operai era quasi ultimato quando un violento colpo di vento ha investito la struttura. Le travi non ancora saldate al punto di appoggio si sono scrollate ed aveva impatto una maggiore caduta agli operai i quali, appunto per evitare un simile, prendevano cura di rinforzare le « imbracature » provvisorie.

Purtroppo la violenza delle raffiche aumentava d'improvviso: le pesanti capriate, investite frontalmente, cominciarono ad oscillare. I muratori spaventati per qualche secondo che il traliccio resistesse, permettendo di ribadire i chiodi che si erano allentati.

Ma le raffiche si prolungavano. Una prima « capriata » si piegava, schiantando i sostegni e si coricava sull'altra che le era vicina; anche questa rovinava e nel giro di pochissimo tempo tutta l'impalcatura cedeva, sfasciandosi.

Purtroppo il Finelli, il Montanaro ed il Revello non avevano nè il modo nè il tempo di mettersi in salvo e venivano travolti. La polvere sollevata dal crollo era subito diradata dal vento; lo spettacolo che si presentava ai compagni accorsi era impressionante: i tre, svenuti e sanguinanti, erano prontamente sepolti dalle macerie.

Il lavoro per liberarli impegnava tutta la maestranza del cantiere e nel giro di un quarto d'ora gli infortunati venivano estratti da quel rovinio. Nel frattempo giungevano due automezzi dei vigili del fuoco, avvertiti per telefono dai dirigenti del cantiere. I pompieri, caricati i feriti, ripartivano alla volta delle Molinette. Dopo le prime cliniche e medicazioni essi sono stati portati all'ospedale San Vito

Il magistrato interroga la madre piantonata in ospedale

Forse in manicomio la donna che voleva morire con la figlia

Sarà denunciata per aver tentato di uccidere la sua bimba di sei anni - Una scena allucinante: dopo aver staccato il tubo del gas, prese la piccola e la fece sedere in cucina accanto a sé - Il provvidenziale arrivo della sorella infermiera

Margherita Bosso è piantonata all'ospedale delle Molinette

Margherita Bosso, la donna che ieri sera ha tentato di uccidere se stessa e la figlia Maria Pia di 6 anni, è piantonata nella stanza dell'ospedale Molinette dove i medici, dopo averlo prestato le necessarie cure, hanno ordinato che fosse trattenuta in osservazione. Le sue condizioni sono migliorate e si può ormai ritenere fuori pericolo. Anche per la bambina, ricoverata all'ospedale infantile « Regina Margherita », non si nutrono più apprensioni.

Si deve all'anticipato ritorno a casa della sorella di Margherita Bosso se il folle proposito della donna non si è tramutato in tragedia. Madre e figlia non avevano ancora respirato in quantità mortale il gas che fluiva dal beccheitone staccato dal fornello e, grazie all'intervento tempestivo dei sanitari, esse potevano rapidamente essere dichiarate.

Dato il progressivo miglioramento delle sue condizioni, è probabile che la Bosso venga interrogata oggi stesso dalla polizia o da un magistrato. L'inchiesta, appena iniziata, ha accertato come si è svolto il drammatico episodio ma non ha potuto ancora far luce piena, attraverso le prime deposizioni dei congiunti della donna e di alcuni conoscenti, sui motivi che l'hanno determinato. Pare indubbio tuttavia, nonostante la scarsità degli elementi finora raccolti, che essa agì in seguito ad una crisi di depressione psichica.

La sventurata Bosso aveva già sofferto in precedenza di esaurimento nervoso; era stato anche necessario ricoverarla per qualche tempo in una clinica e le cure a cui era stata sottoposta sembrava l'avessero guarita. Dati questi precedenti non è dunque improbabile (anzi sembra certo) che il magistrato, istruendo a suo carico il procedimento penale per tentato omicidio ordini che sia sottoposta a perizia psichiatrica. Dai risultati della perizia dipenderà il rinvio a giudizio oppure il ricovero in manicomio.

In seguito agli elementi finora raccolti è stato possibile stabilire che il folle proposito di morire con la figlioletta sorse nella mente malata della Bosso all'improvviso. Verso le 16 — dopo un pomeriggio passato tranquillamente — essa salì al quinto piano della sua abitazione (in via Emanuele 23) dove Maria Pia stava giocando con i figli di una compagnetta. « Come mi trovo? » le domandò. « Mi sento molto depressa. è meglio che la bambina torni a casa con me: la sua compagnia mi sollevarà un po' lo spirito ».

Ma appena rincasata casa, evidentemente sopraffatta da una crisi, mise in atto la decisione di morire con la figlia. Avvicinò due sedie al fornello a gas, staccò il tubo del beccheitone, fece sedere la bimba accanto a sé, le passò un braccio attorno al collo e rimase in attesa della morte. Quando la sorella — l'infermiera Teresa Capra — rientrò per poco non perse i sensi di fronte a questa scena allucinante. Ebbe tuttavia la forza di aprire le finestre, chiudere il contatore del gas e chiamare soccorso. Con un'autoambulanza della Guardia Medica madre e figlia venivano trasportate alle Molinette dove erano subito sottoposte alle necessarie cure.

Il marito della signora Bosso apprenderà poco dopo il drammatico episodio e si precipitava all'ospedale dove il responso dei medici placava un po' la sua angoscia. Egli aveva visto una breve lettera (in cui la moglie gli chiedeva perdono per il gesto disperato e spiegava confusamente i motivi. La lettera è ora in possesso della polizia e sarà allegata al fascicolo istruttorio. Dovrebbe rappresentare, prima ancora del responso del perito psichiatra, la prova che la sventurata agì in stato di alienazione mentale.

Treni in ritardo di due ore

Una nevicata blocca la linea Modane-Parigi

Una violentissima tempesta di neve, che ha imperversato a lungo nelle prime ore di stamane su tutto il versante francese delle Alpi, ha provocato un'interruzione e lunghi ritardi sulla linea ferroviaria Torino-Modane-Parigi. La neve ajutata dal vento si è accumulata in abbondanti strati su di un tratto incassato della linea tra Saint Michel de Maurienne e Saint Jean de Maurienne, bloccando il traffico

Il « Trans Europa Express » Milano-Torino-Lione è rimasto bloccato a lungo alla stazione di Modane: dopo più di un'ora di lavoro la linea è stata liberata. Il treno in arrivo da Parigi alle 12,46 è giunto a Porta Nuova con circa due ore di ritardo.

Ha una gamba fratturata da un'auto in via Cibrario

Un uomo è stato investito da una macchina in via Cibrario. Si tratta di Umberto [illegible], di 52 anni, domiciliato in via Principi d'Acaja 10. Stava attraversando a piedi la strada all'angolo di via Saccarelli. In quel momento è sopraggiunta l'auto guidata da Sergio Campanella, che percorreva via Cibrario verso l'interno. Nonostante la brusca frenata il pedone è stato urtato di striscio e gettato a terra. Al Maria Vittoria gli è stata riscontrata la frattura della gamba sinistra.

Messa per l'Artista — Domani, alle 12, in San Tommaso, parlerà P. Virgilio Missori, Direttore dell'Istituto Hamini. Eseguiranno musiche sacre il tenore Foletti e il bariton. Cortellazzi col M° Garbone.

Concerto agli Artigianelli del «Niños cantores» argentini

I « Niños cantores » argentini giunti ieri a Torino per una tournée, si esibiranno questa sera alle 21 nel teatro del Collegio Artigianelli di corso Palestro 14. Domani mattina il Coro renderà omaggio alla tomba del Murialdo nella chiesa di Santa Barbara e alle 11 assisterà alla Messa nel Santuario di Nostra Signora della Salute. Lunedì i piccoli cantori faranno visita a S. Em. il Cardinale

Sono stati chiusi da oggi per ordine della Pubblica Sicurezza

In tre bar di borgo Po le «macchine» dei gangsters

Si tratta degli «slots», i congegni che inghiottono soldi restituendone ben pochi - Sono vietati dalle disposizioni sul gioco d'azzardo

Due « slot-machines » per il gioco d'azzardo automatico

Il Questore ha ordinato la chiusura di tre locali di Borgo Po (al numero 371, 323 e 306 di corso Casale) per aver contravvenuto alle leggi sul gioco d'azzardo. Diciamo subito che i proprietari del caffè — Ester Tervuolo, Pietro Donna e Battista Santoro — non hanno commesso intenzionalmente la grave infrazione: il provvedimento nei loro confronti è mite e avrà la durata di soli tre giorni.

Circa una settimana fa alcuni agenti si recavano nel caffè per una normale ispezione. Trovarono degli avventori intenti ad un insolito passatempo. In un angolo c'era, fissata al muro, una strana cassetta, molto simile ad un piccolo « juke-box » munita sul lato destro di una manovella metallica.

Il gioco consisteva in questo: si introduceva una moneta da 20 lire nell'apposita fessura, si abbassava con un colpo secco la leva e su di un piccolo quadrante comparivano una serie di numeri. Se si formavano determinate combinazioni il giocatore aveva diritto a ritirare, da una vaschetta, un numero variabile di monetine.

Si tratta in sostanza di « slot-machines », cioè di apparecchi per il gioco d'azzardo automatico. Nella nostra città non molti conoscono la differenza fra il « flipper » e la « slot-machine ». Mentre il primo è ancora tollerato dalle disposizioni di legge, la seconda è severamente vietata da tempo. La « slot-machine » è l'apparecchio che andò in voga in America subito dopo il proibizionismo. L'organizzazione dei « gangsters », che si era arricchita con il contrabbando dell'alcool impiegò i capitali in questa nuova attività. Dopo l'inchiesta del '50 condotta dal sen. Kefauver sulla malavita di New York le « slots-machines », note con il nome di « apparecchi del braccio d'oro » (dalla leva che il giocatore abbassa dopo che ha introdotto le monete) furono rigorosamente proibite e in gran parte distrutte dalla polizia negli stessi bar dove erano installate.

I titolari dei caffè di corso Casale colpiti dal provvedimento di chiusura hanno dichiarato che i tre apparecchi erano stati lasciati loro in deposito da uno sconosciuto.

Simula una rapina per timore della moglie

Al Commissariato San Paolo un operaio (di cui la polizia tace il nome) ha denunciato, ieri sera, alle 22, di essere stato poco prima aggredito da due sconosciuti e rapinato di 3 mila lire. Egli ha narrato che stava percorrendo corso Brunelleschi diretto a casa quando i due lo fermarono con la scusa di farsi accendere una sigaretta; poi uno di essi lo colpì violentemente ad un fianco con un bastone, facendolo stramazzare. Subito i due gli furono addosso e lo depredarono del denaro che teneva in una tasca della giacca.

Stamane l'operaio è stato interrogato da funzionari della Squadra Mobile. Egli ha confermato la versione resa ieri sera. La polizia ritiene però che la rapina sia stata inventata; l'operaio avrebbe simulato l'aggressione per giustificare alla moglie la mancanza delle cinque mila lire, che avrebbe speso in eccessive libagioni con un gruppo di amici.

Echi di cronaca

GRATUITAMENTE LIBERI PER MANDRILE. L'Istituto Professionale Vanzetti, via Valperga Caluso 35 tel. 675-105 inizia corsi gratuiti diurni e serali per maglieria. Facilitazioni per l'occupazione e rilascio attestati Ministeriali.

MONOLITICO O.M.A.P. Presso propaganda lire 18.000, cadauna da 10.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittate. Via Garibaldi 9 (cortile).

CANARELLA mobili, cristallerie, soprammobili, tappeti, tendaggi, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

Assemblea rappresentanti — Presso la Camera di Commercio si terrà domani alle ore 9,30 la assemblea annuale ordinaria dell'Associazione Piemontese agenti e rappresentanti di commercio.

Si inaugura oggi il corso superiore di cultura grafica

Nel pomeriggio di oggi alle 17, si inaugura il V Corso superiore di cultura grafica. La cerimonia si svolge nel salone d'onore del Politecnico al Valentino alla presenza delle maggiori autorità. Tenne la prolusione il direttore del corso, prof. Fugno, parlando sul tema: « Storia della tipografia in Italia ». Il corso consta di tredici conferenze che saranno tenute da studiosi e tecnici.

Orario completo da lunedì alla Fiat

La Direzione Generale della Fiat ha stamane stesso un comunicato con il quale si annuncia che, a partire da lunedì prossimo, le maestranze degli stabilimenti Mirafiori, Fondario, Lingotto, Metalli, Ferriere di Avigliana, Spa e Riva Torrazzone all'orario normale di 44 ore settimanali, con 4 ore al sabato. Questa settimana effettuavano attualmente l'« orario invernale » di 45 ore settimanali, con il sabato completamente festivo. Tutti gli altri stabilimenti del Gruppo Fiat erano già ad orario completo.

Violente raffiche di vento per tutta la notte

Il cielo rosso all'alba

Superate le Alpi, avanzano il fronte freddo e le nubi forieri di maltempo

La neve che i meteorologi avevano previsto dovesse cadere alcuni giorni fa non si è ancora vista: le Alpi hanno bloccato il « fronte freddo » proveniente dal Nord, mentre sulle nostre regioni il cielo è sempre stato bellissimo. Per poter godere di un cielo così luminoso abbiamo però dovuto sopportare il vento, quasi sempre freddo e, in alcuni momenti, veramente fastidioso. Anche stanotte, verso le tredici, si sono avute raffiche abbastanza forti; verso l'alba i turbini hanno cominciato a perdere d'intensità, mentre la pressione ha cominciato a salire. In un primo tempo c'era stata una vera e propria tramontana, poi il vento ha preso a soffiare da Ovest ed ora da Nord-Ovest ed in giornata dovrebbe cadere completamente.

Intanto il « fronte freddo » bloccato per quasi 72 ore dalla barriera alpina, ha ripreso stamane la sua avanzata. Già alle 9 varie zone montane erano fortemente dalla tormenta. Secondo i meteorologi il cielo della pianura padana dovrebbe essere coperto completamente nel pomeriggio di domani e poi, per cinque o sei giorni, dovrebbero succedersi nuvoloso, variato a temperatura rigida. L'improvviso, forte aumento del potenziale elettrico conferma l'avvicinarsi del maltempo che dovrebbe portare la prima neve dell'inverno su Torino.

I meteorologi stamattina hanno potuto assistere ad uno strano fenomeno: il cielo, dietro le colline, era molto rosso: il sole nascente contribuiva, insieme alla eccezionale limpidità dell'aria, a creare il fenomeno; secondo un vecchio proverbio, a rosso di mattina, brutto tempo si avvicina ». Le credenze popolari e i meteorologi si trovano dunque a concludere nello stesso modo; ma dopo tanti falsi allarmi, sarà proprio stavolta che avremo la neve?

Molto alta, stamane, era ancora l'umidità atmosferica, malgrado il vento: non è improbabile che stanotte, con il ritorno della tranquillità dell'aria, si possano formare banchi di nebbia. Non dovrebbe, però, trattarsi di cortine molto dense e la circolazione non dovrebbe, quindi, risultare difficile.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +6
MINIMA —0,1

Il Bollettino meteorologico segnala (nelle 24 ore: temperat. media (notturna): +0,4; ore 8: +1,1; press. 704,2; umid. 78 %. Cielo quasi sereno. Precipitazioni: Tempo variabile. Temper. stazion. Temperatura a Casale: mass. +8,3; min. —4,8; ore 8: —1

Il problema discusso dai rappresentanti del Consiglio

Stamane prima riunione per la riapertura dei mercati

Si cerca una soluzione che ottenga l'approvazione dell'intero Consiglio - Quando sarà portata a termine la complessa procedura?

Alle 10 di stamane, presso la sede dell'assessorato all'Annona, si è riunita la Commissione consiliare di studio per discutere il problema della riapertura dei mercati ai consumatori. Secondo il primitivo programma la riunione avrebbe dovuto essere preceduta da quella della Commissione dei mercati vera e propria, l'unica competente, a norma di legge, per proporre le tanto attese modifiche al regolamento. Difficoltà burocratiche (il ritardo nella nomina delle nomine dei rappresentanti da parte della Prefettura) hanno impedito che la riunione si tenesse mercoledì scorso come era stato fissato.

Per non perdere altro tempo l'assessore Arcenio ha deciso di convocare la Commissione consiliare: questa ha soltanto poteri consultivi ed il suo intervento non è previsto dalla procedura. E' facile però capire quale importanza abbiano, in sostanza, le sue decisioni. La Commissione infatti è composta di otto membri che rappresentano tutti i gruppi del Consiglio: è chiaro che se in essa si raggiungerà l'unanimità o una larga maggioranza, l'approvazione del Consiglio alle modifiche sarà sicura.

L'assessore vuole quindi presentare precise proposte alla Commissione dei mercati, dopo che tali proposte sono già state preventivamente esaminate dai rappresentanti del Consiglio. A questi sottoporrà anche tutti gli altri problemi dei mercati (disciplina, « annali », tare, vendite controllate e così via).

Ad ogni modo è necessario che la questione sia finalmente affrontata e che si arrestano delle decisioni la Giunta ed il Consiglio. La Prefettura, a quanto sembra, afferma che la Commissione può riunirsi senza bisogno della sua « ratifica » (in questo la Commissione ha solo il compito di proporre le modifiche, non di decidere); il Comune sostiene che la ratifica è necessaria.

Al cittadino non interessa molto sapere quale delle due tesi sia la più esatta dal punto di vista giuridico: constata però che i mercati generali a Torino continuano ad essere chiusi, che la procedura per riaprirli appare sempre più lunga, mentre in altre città il pubblico ha continuato a beneficiare degli acquisti diretti presso i grossisti di ortofrutticoli.

AL CRISTALLO
OGGI e DOMANI
ULTIME REPLICHE DEL DIVERTENTISSIMO
GLENN FORD
IL FALSO GENERALE
DA LUNEDI':
GLI ARDITI DEGLI ABISSI
DAN DAILEY

NUOVO
ROMANO
OGGI ALLE ORE 20
Una meravigliosa ragazza mette in subbuglio il mondo diplomatico sulla incantata riva del lago di Ginevra

ROMY SCHNEIDER
KARLHEINZ BÖHM
e O.E. HASSE
in
KITTY
DISTRIBUZIONE DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA
a EASTMANCOLOR
Ultimo spettacolo ore 22,30

Neve e sport al sole della Svizzera
Soggiorni invernali a prezzi convenienti, riposo e salute, ogni svago anche per non sciatori grandi e piccoli, biglietti di vacanza e di fine settimana, treni della neve, forti riduzioni ferroviarie per comitive. (Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, P.zza Cavour 4, Milano e Via Vitt. Veneto 56, Roma.
Svizzera

IN 4 MINUTI 6 FOTOTESSERA
con trecento lire, da Treviso Light Automat, via Pietro Micca 35 (angolo via S. Francesco d'Assisi).

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA RETE DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI 3oc. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tomaso 22
Tel. 54.310 - 50.970 - 47.930 - 53.761

Si inaugura oggi il corso superiore di cultura grafica
Nel pomeriggio di oggi alle 17, si inaugura il V Corso superiore di cultura grafica. La cerimonia si svolge nel salone d'onore del Politecnico al Valentino alla presenza delle maggiori autorità. Tenne la prolusione il direttore del corso, prof. Fugno, parlando sul tema: « Storia della tipografia in Italia ». Il corso consta di tredici conferenze che saranno tenute da studiosi e tecnici.

Orario completo da lunedì alla Fiat
La Direzione Generale della Fiat ha stamane stesso un comunicato con il quale si annuncia che, a partire da lunedì prossimo, le maestranze degli stabilimenti Mirafiori, Fondario, Lingotto, Metalli, Ferriere di Avigliana, Spa e Riva Torrazzone all'orario normale di 44 ore settimanali, con 4 ore al sabato. Questa settimana effettuavano attualmente l'« orario invernale » di 45 ore settimanali, con il sabato completamente festivo. Tutti gli altri stabilimenti del Gruppo Fiat erano già ad orario completo.

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

L. 450 DISCHI
microsolco — Tutta la musica
COMSA Via Piacenza, n. 36 Torino, tel. 113-777

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5.000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. Mandrile
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. [illegible] - PORTA NUOVA - Feriali 8-12 - Festivi e dopo. 8-12

ASTOR
Cartoni animati in technicolor premiati con l'Oscar
Pomeriggio L. 400 - Sera 500

DORIA
4° GIORNO DI
RACCONTI D'ESTATE
Cinemascope a colori
con ALBERTO SORDI e MICHELE MORGAN
Pomeriggio L. 400 - Sera 500

CORSO
4ª SETTIMANA
del Technicolor Cinemascope
I VICHINGHI
Kirk DOUGLAS - Tony CURTIS
Ingresso L. 400

LUX
RASCEL MARINE
Technicolor Cinemascope
con RENATO RASCEL
Ingresso L. 400

VITTORIA
23° GIORNO DI
La donna che visse due volte
VistaVision - Technicolor
KIM NOVAK - J. STEWART
Ingresso L. 400

All'ombra del vecchio errore

Sandro veniva spesso a trovare i suoi. Tutti riconoscevano il suo modo imperioso di suonare il campanello e se la battevano con evidenti segni di fastidio: Marta nella sua stanza e Gino e Gherardo, se erano in casa, via dalla porta di servizio. Solo la madre rimaneva, inchiodata com'era sulla poltrona, dall'età e dai dolori reumatici. E subito Sandro si metteva ad affliggerla con le sue lamentele.

— Non so perché non debba avere una chiave, infine ne ho diritto, sono il maggiore. E invece devo sempre suonare il campanello. Una chiave in più l'avrete in casa, no?

La madre, a testa china, guardava in terra, qua e là, come se le chiavi dovessero spuntare dal pavimento.

— Non ne... domanderò... Siediti, Sandro, siediti.

Lui le sedeva davanti e subito cominciava a brontolare contro il vecchio domestico che gli aveva aperto la porta.

— Ma come si veste? Nessun garbo, nessuno stile! Quella il servizio non l'ha mai imparato. E' un mangiatore a ufo!

La madre gemeva.

— Ma è vecchio, Sandro, è in casa nostra da quarant'anni. Vuoi che lo metta sul lastrico?

— Pensionalo, mandalo al suo paese. Sai cosa vuol dire tenerti quel vecchio arnese in casa? Che le sue mani sudicie sporcheranno sempre..

Poi passava alla cameriera.

— La permanente, le labbra rosse, le unghie laccate... Che roba! Tu non ne hai bisogno, mamma, non hai energia, né coi figli, né col personale di servizio. Mi hanno detto che Marta esce tutte le sere adesso, che va al teatro, al cinema, con Dio su chi... E' vero?

La madre si rannicchiava tutta sotto lo sguardo severo del figlio maggiore e sembrava messa alla tortura.

— Lo so e neanche a me piace, ma Marta ha trent'anni, è indipendente, lavora...

— Bel lavoro.

— Che c'è di male nel suo lavoro? Sta nell'ufficio di un avvocato, si rende utile...

— E Gherardo! Mi dicono che è sempre in giro con cattive compagnie... Si fa presto alla sua età a finir male, andando per certe strade!

— Eh — sospirava la madre — se ci fosse ancora il suo povero papà... Ma Sandro scoteva il capo.

— Fammi il piacere, il papà era ancora più debole di te... C'è poi Gino... Non so se sei informata, ma probabilmente no, perché tu, poveretta, sei sempre stata all'oscuro di tutto quanto hanno fatto e fanno i tuoi figli. Dunque dicevo Gino è sempre in giro con una ragazza, bellaccia, non dico, ma tutt'altro che distinta. E' la sua segretaria. Scommetto che la vorrà sposare. E ti pare la persona più adatta quella?

La madre ora rispondeva soltanto con vaghi cenni della testa o delle mani e intanto guardava qua e là come se chiedesse, cercando aiuto: — Ma perché mi lasciano sempre sola a combattere?

Ma non fu più sola quando la questione del matrimonio di Gino fu messa seriamente sul tappeto. Gino rimase lì a fronteggiare il fratello maggiore. E passeggiando fremente su e giù per la stanza, fissava Sandro con occhi fiammeggianti.

— Non vedi che ho già i capelli grigi?

Si appuntava al capo l'indice tremante.

— Ho passato i quarantacinque, ho il diritto di scegliermi, e nessuno me lo potrà impedire.

Sandro alzò al soffitto lo sguardo e le mani giunte.

— Accarati? Ma è quello che vogliamo tutti, io per il primo. Chi ha fisico, la tua posizione, il tuo nome, potrai fare un matrimonio magnifico, e rivalicare così le tradizioni di famiglia. Ma perché voler sposare quella...

Gino volgendosi di scatto, non lo lasciò finire.

— Perché l'amo, capisci? Tu, a vent'anni o poco più, quando hai voluto sposare una corista d'operetta, era perché l'amavi, no?

Sandro si passò le mani nei capelli.

— Ma è appunto per questo che non voglio si ripeta il mio vecchio errore... Non avevo ancora finito di celebrarlo quel matrimonio, che già ne ero pentito, e maledicevo — scusami, mamma — la debolezza dei miei genitori. E' quel mio vecchio errore che mi dà il diritto...

Gino infuriato, gli andò quasi addosso.

— Il tuo vecchio errore! Non mi far ridere. Tu hai vissuto magnificamente all'ombra del tuo vecchio errore. Con la scusa che avevi sbagliato, hai relegato tua moglie fra i ferrivecchi e hai vissuto da scapolo, credendoti in diritto di venir qui a dettar legge dall'alto della tua pretesa esperienza, a sermoneggiarci, a soffocarci, a impedirci di vivere... Io ti posso dire solo una cosa, che non tratterò mai la mia donna come tu hai trattato quella disgraziata della tua Lisa...

— La mia Lisa, oh questa è bella...

La voce di Sandro si alzò acuta e lamentosa.

— Dovevo forse condurla qui? Farle far parte della famiglia? Grazie a Dio ho avuto il tatto di farla stare al suo posto... E siete proprio voi che me lo rimproverate?

Attese invano una risposta; la madre teneva il capo chino sul lavoro. E Gino stava alla finestra, tamburellando sui vetri e voltandogli le spalle, con disprezzo.

Sandro mangiò a casa sua di pessimo umore. Era un mezzanino un po' scuro, ma vasto e anche elegante. Sembrava proprio un quartierino da scapolo, tenuto in ordine perfetto. Lui ci stava poco, sempre in viaggio per il suo lavoro o capitava di ricchi amici. Lisa, invece, era sempre lì, come adesso, che rammendava accanto alla finestra, con gli occhiali sul naso e il capo chino.

— Stasera cosa ci sarà qui? Preparo subito.

Sempre così, di anni, sola, a tenere la casa, gli abiti, la biancheria, sempre pronta a servire in silenzio. Un tempo era stata bella e fresca, adesso era grigia e pianta, con un volto di reclusa, avvizzita nel silenzio e nell'ombra perpetua. Egli la guardava, turbato da quel che gli aveva detto il fratello. Il suo vecchio errore qual era stato? Quello di sposarla o quello di trattarla così?

— Sei — disse tosticchiando — bisognerà che ti faccia un vestito nuovo. Mio fratello Gino si sposa.

Lei non si mosse. Non aveva udito? Oppure certe gioie giungono così tardi che non si ha più la forza di sopportarle?...

Carola Prosperi

Anne Heywood, pittrice ed ex-Miss Inghilterra, è oggi la più popolare diva dello schermo inglese. Ora è giunta a Roma, chiamata dal regista Carmine Gallone. L'attrice sarà la protagonista femminile del film «Cartagine in fiamme», a fianco di José Suarez, Amedeo Nazzari, Folco Lulli, Daniel Gélin e Charles Vanel

CON UNA GRANDE SFILATA DI CARRI

Il festival della canzone si concluderà tra i fiori

Sorprese in vista perché molte sono le "voci nuove,,

Sanremo, sabato sera.

(m. v.) Gli organizzatori del *Carnevale florito* hanno pensato di anticipare quest'anno il «corso» dei carri e delle vetture al primo febbraio, per dare modo ai cantanti convenuti qui per il festival di partecipare, il giorno dopo la «finalissima», canora, alla sfilata dei caratteristici carri addobbati di fiori, offrendo così allo stuolo dei *fans* la possibilità di lanciare i mazzolini profumati della poetica «battaglia» ai loro preferiti.

Cinque carri saranno intitolati alle cinque canzoni prime in graduatoria; sfileranno lungo le vie cittadine, secondo un itinerario assai più lungo degli anni scorsi. Il pubblico schierato sui marciapiedi e nelle tribune potrà applaudire e inforcare Nilla Pizzi e Tonina Torrielli, Claudio Villa e Gino Latilla, Modugno e Teddy Reno e, con le care vecchie voci, anche le nuove: Wilma De Angelis e Betty Curtis, Anna d'Amico e Antonio Testa. Il festival ci serba parecchie sorprese. Dicevasette cantanti per venti canzoni sono molti. Molte sono le «voci nuove», alcune esordienti o poco più, come Anna D'Amico e Miranda Martino, mezze il forse più che altro per l'«apertura» delle serate.

Ma Betty Curtis, Wilma de Angelis e Antonio Testa possono trovare già il loro «canale», e risecare piacevolissime sorprese. Wilma è già stata a Sanremo nel '57, per il Festival del Jazz e da allora ha fatto parecchie strada: giunta terza al Festival di Como dello stesso anno, fu chiamata all'estero nel Nord e in Svizzera. A Copenaghen il suo maggior successo, *La cassetta* (a Canada, le fruttò il rumingnolo di «Signorina Canadà». Nel '58 ha partecipato al Festivai di Cagliari e alla *Bei giorni della Canzone* a Milano. Il suo ultimo successo è *No jazz* di D'Anzi. Questa «voce nuova», in realtà, ha cominciato a cantare a tredici anni, nel 1946. La sua voce è duttile e le consente di passare dai brani ritmici e quelli melodici, perciò, benché la sua designazione all'orchestra di Galassini, abbia stupito, Wilma potrà affermarsi in qualunque genere di canzone le venga assegnato.

Altra «new entry» nuova per Sanremo è Betty Curtis.

DETTO FRA NOI

RAGAZZE "BENE,,

Scrive una «Lettrice mantovana»:

«Nella mia stessa casa, al piano di sotto, abita della gente facoltosa che ha un'unica figlia di diciannove anni: una bella ragazza, sportiva, moderna al canto per canto, e in pretesa di spendere con un leggero di trentaquattro anni cui è difficile, anche con la miglior volontà, di trovare delle attrattive. Essendo abbastanza in confidenza con la ragazza, le ho chiesto se faceva un matrimonio d'amore e lei, dopo essersi risentita un attimo sopraffatta, ha risposto qualcosa come: Beh, lui non mi displace. Non ho potuto trattenermi dal complimentare un piccolo sandruglio, pensando a qualche impiccione che insultare, ma ho dovuto subito ricredermi: è stata la ragazza a "crearsi" l'ingegnere e procurarlo ai genitori, che hanno dato semplicemente il loro consenso. L'ingegnere ha una magnifica villa, due automobili e una posizione di fronte. Colma di regali la fidanzata; le ha portato premura per la luna di miele, un viaggio in America, dal Messico alla California. E l'amore? La ragazza risponde che l'amore verrà probabilmente la seguito; e se non viene, pazienza. Lei non ha un temperamento sentimentale e guarda la cosa con occhi pratici, come una noi che ambiscono altre cose anche al sano appoggio allo stesso modo. La Tale che oggi ha due figli e si trova "appostissimo", la Talaltra che compare in tutti i ricevimenti mondani perché il marito ha fatto una gran carriera. Signora Grifoni: credevo che quando le donne pensano scegliersi liberamente un marito (è una delle loro grandi conquiste), i matrimoni d'interesse fossero limitati a una cerchia ristretta: l'aristocrazia, che guarda ai quarti, l'alta industria, che cerca le alleanze finanziarie. Invece, continuando ad accentrare anche nella media borghesia. Con questa differenza: che non sono più i genitori a volerli a combinarli, ma le figlie. I tempi sono mutati. E non proprio in meglio a quanto pare. Ho voluto segnalarle questo piccolo episodio che mi sembra significativo».

Io non mi affretterei troppo a scagionare certi genitori, i quali, di solito, non combinano, non impongono (i tempi sono cambiati), anzi lasciano le figlie assolutamente libere di scegliere; ma dopo aver preso le loro brave precauzioni. «La mia ragazza — dichiarava compiaciuta la signora B. — farà un matrimonio». Lui è bene noto tutti i rapporti: venticinque anni, non bello ma distinto, ottimo cavaliere, patrimonio soddisfacente. Suo padre ha una grossa azienda e una salute malferma, per cui il giovanotto, unico maschio, sarà presto chiamato a succedergli. Mia figlia ha scelto con più giudizio di quanto pensiamo fare noi e siamo contentissimi». E non le nascondo che, per qualche tempo, abbiamo avuto serie preoccupazioni. Ad un ballo dei diciott'anni la ragazza conobbe un giovine, uno che suona alla Rai, s'immagina... e l'idillio parve serio. Noi non ci siamo opposti, naturalmente: ostacolare le ragazze è una cattiva tattica e, d'altronde, noi genitori moderni vogliamo essere degli amici, dei consiglieri per i nostri figli, non dei cruciati dopo. Ma quanto mi sono disperato, quanto ho pianto sui miei sogni, su tante fatiche e spese che di colpo si rivelavano inutili! Io sono stata una madre previdente, lei mi capisce; ho calcolato tutto sin da quando mia figlia era piccola, per indirizzarla sulla strada giusta, ed ho curato amorosamente la sua educazione, prima mandandola dalle suore dei... dove le scolare sono vigilate una per una, in modo che le ragazzine bene si trovino fra di loro; poi mettendola al collegio di... anche quello selezionatissimo, certo lei lo conosce di fama. C'erano le marchesine T., la principessina T., la piccola X (spumanti), la figlia di Y (politici), quella di Z (automobili) e non dico altro. Lì le ragazze fanno amicizia tra loro e con le rispettive famiglie, i fratelli, i cugini... mi spiego? E queste amicizie danno anche dopo l'uscita dal collegio, creando l'atmosfera adatta ai buoni matrimoni. Senza contare che anche dopo, alle feste date in casa, i cocktails, le parties ho sempre avuto cura d'invitare soltanto giovanotti referenziati (noi maschine siamo oppressi e sgualciti, quando ci mettiamo), ognuno dei quali sarebbe stato degno, per la nascita e le sostanze, di sposare mia figlia. E ci voleva proprio una fatina nera perché un malcapitato della Rai venisse a mandar per aria i miei piani! Per fortuna la ragazza s'è ravveduta in tempo, l'educazione dà sempre i suoi frutti, in tal caso! Penso che lui guadagnava sì e no centomila lire al mese, quanto lei spende in dieci giorni di Sanfrere... E ora, se Dio vuole, mia figlia è felice, coll'anello di fidanzamento al dito: un solitario, grosso così...».

Lettera del signor Dario Cegalin, Torino:

«Ma scusate? In Venezia, dove io mi pol, per deliberazione di Jean Cocteau, la parola "automobile" verrà considerata di genere maschile...».

Si dovrebbe considerarla di genere maschile in ogni lingua. Sono gli uomini, infatti, a ripudiare la supremazia del volante e a usarla (se si crede alle statistiche) nel peggiore dei modi.

Lettera del signor R. P., Cesano Maderno:

«La mia fidanzata ha deciso, disgraziatamente, mercoledì e starà lontana da me due mesi circa. Prima di partire mi ha fatto promettere che le avrei scritto almeno un giorno sì e uno no e le desidero tanto mantenere la promessa, ma... Non sono un creativo: a voce ce dire quel che unito e mi ispirano piuttosto bene. Ci siamo telefonati ogni sera, perché ora impossibile vederci liberi i giorni e al telefono mi riesce, occorre parlar d'amore, ma appena mi metto a scrivere le parole mi mancano, benché la voglia un gran bene a questa ragazza che è veramente tutto al mondo per me. Un amico mi ha consigliato di ricorrere al "Segretario Galante" e l'ho anche comprato per dire la verità, ma ora sono preso dagli scrupoli. E poi, se lei se ne accorgesse?».

*Non è improbabile. Da quando il fa più all'amore per telefono che per iscritto, le parole «mancano» a molti e il Segretario Galante è assai sfruttato. Ma, dopotutto, non è quello il maggior rischio, come dimostrerà la seguente storia, di cui furono protagonisti Mario e Maria. Anche Mario scoraggiato dall'arduo compito di metter nero su bianco, cercò nel Segretario quel che gli occorreva, trovandolo a pagina 43 (Lettera di un amante lontano alla sua innamorata): una lettera breve, ma esplicita e persino commovente nella sua semplicità. A quest'uomo, non c'è nulla di più difficile da scrivere di una lettera d'amore: le teme, al primo contatto con la carta, prendono un suono falso come certe voci d'attore sul palcoscenico. Dunque Mario ricopiò la missiva e attese la risposta, che non tardò molto. Incominciava così: «Le pene d'amore sono dure a guarire e nessuno può nemmeno consolarle», terminando così: «Posso assicurarti che sono tuttora, come lo fui dal primo momento che ti ho veduto la prima volta. La tua innamorata Maria». Anche Maria aveva trovato quel che le occorreva a pagina 43 del Segretario galante. «Mi fa morire» commentò Mario, fortissimente. E andatosi a tavolino dettò il ricordo. Scrive Luigi O., Torino: «Sono un torinese di 22 anni e sino a oggi ho avuto un'esistenza infelicissima a causa delle sventure che, una dopo l'altra, si sono abbattute sulla mia famiglia. Ora, da circa un anno mi agito disperatamente per trovare un lavoro che mi permetta di vivere dignitosamente; ma invano. Sono un buon operaio (ho lavorato in un'officina meccanica, poi mi smontai a pezzi il posto), che ha frequentato le scuole d'avviamento e possiede una piccola cultura generale. Possibile che non possa sistemarmi? Mia madre è ricoverata da anni in un ospedale psichiatrico, ho una sorella, di diciotto anni, invalida (perse una gamba in un incidente tranviario), un fratello di dieci anni, che va a scuola. Come faremo se non trovo lavoro? Che qualcuno mi faccia generosamente il dono di principio d'anno di un'occupazione. ● Scrive Natalina Broi (v. Paolo Galliano 65), Torino: «Sono una sarta madre di due bambini, Nando di due anni e Marina di due mesi. Mio marito, che scarseava ghiaia in Sardegna, qui è senza lavoro; e neppure lo, che vorrei tanto lavorare in casa d'altri), riesco a trovare qualcosa che ci aiuti a non sprofondare nella più nera miseria. Il 30 dicembre, se non riusciremo a pagare l'affitto, saremo nessi fuori. La supplico, faccia qualcosa, per le mie creature, io non so più a chi raccomandarmi». ● P. R. Ricevuta, Torino: Voici les «deux simples lignes vacantes». Merci à vous, chère Madame, pour le joli petit sapin et, surtout, pour les jolis mots. Prenez donc, votre courage à deux mains, comme vous dites, et écrivez-moi à nouveau. Mes meilleurs vœux. ● Scrittore G., Genova: Fa male ad unire cogni volta il francobollo per la risposta». Come vedo, non le rispondo, e accantono i francobolli. Con i quali, se la cuccagna dura, mi costruirò presto una villa. ● Berto S., Torino: Minacci di chiamare la polizia: l'effetto sarà infallibile. La polizia fa paura a tutti, sia perché i veri galantuomini sono pochi, sia perché anche quei pochi hanno una certa soggezione.

COMMISSIONARI FIAT

I COMMISSIONARI DELLA FIAT garantiscono alla loro Clientela un perfetto servizio di assistenza ed il rifornimento di ricambi originali per tutti gli autoveicoli di produzione FIAT.

I COMMISSIONARI DELLA FIAT A TORINO sono i seguenti:

ARA Uffici: Via Monte di Pietà 1, tel. 43-418, 554-275. Ricambi uff. assistenza: Corso Biagio 101, tel. 890-689

AUTOCAGNO Uffici - Esposizione - Officina: Via Baretti 20, telefoni 663-076 - 60-000

BONFANTE VITTORIO Esposiz.: C. Vitt. Em. 25. Offic.-uffici: C. Un. Sovietica 87, tel. 587-618, 587-651

GOTTA Fratelli Uffici - Esposizione - Officina: Corso Valdocco 15-17, telefoni 51-855 - 43-667

ORECCHIA & SCAVARDA Via Carlo Alberto 32, telef. 48-943, 553-138 - Esposizione: Piazza Arbarello 8, tel. 42-133, 555-018 - Off.: C. Lecce 56, tel. 760-662, 73-281

SACAUTO Salone Esposizione e Vendita - Ricambi Officina assistenza - Corso Racconigi, 141, Torino Telefoni 30-440 - 32-618 - 389-591.

S.I.C.A. (Soc.) Uffici - Esposizione - Officina: Via Nizza 34, telefoni 62-562 - 62-563

TAGLIERO & C. Uffici - Esposizione - Officina: Corso Unione Sovietica 91, telefoni 690-106 - 690-108

VALLE G. B. Uffici - Esposizione - Officina: Via Madama Cristina 52, telefoni 683-118, 683-174

COMMISSIONARI LANCIA

BENEDETTO & C. Via Arcivescovado 2, tel. 42-444. Off. Ripar. e autoveicoli usati: P. Adriano 8, tel. 31-310

Autosalone BORDESE

Esclusivista: **"VIGNALE"**
Commissionario: **"MASERATI"**
(FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO)
VIA NIZZA 31 - Telefoni 683-213 - 663-681 - TORINO

IFIT AUTO Soc. a r.l.
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
***
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

Periodicamente noi pubblicheremo questa rubrica, comprendente i prezzi di listino delle automobili nuove ed i prezzi medi di mercato di quelle usate, precisando per queste ultime che le quotazioni si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e che, logicamente, esse sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo e hanno il solo scopo di servire di orientamento per l'acquisto o la vendita

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
FIAT					
500 C	1956	BERLINA trasform.	120/130.000	—	9.648
500 C	1961	BERLINA trasform.	[illegible]	—	»
500 C	1962	BERLINA trasform.	180/200.000	—	»
500 C	1963	BERLINA trasform.	200/250.000	—	»
500 C	1964	BERLINA trasform.	230/250.000	—	»
500 C	49/51	GIARDINIERA	90/130.000	—	»
500 C	1952	BELVEDERE mot.	220/250.000	—	»
500 C	1953	BELVEDERE mot.	250/290.000	—	»
500 C	1954	BELVEDERE mot.	[illegible]	—	»
500 Nuova	1958	BERLINA trasform.	—	650.000	7.700
600	1955	BERLINA	290/310.000	—	8.520
600	1956	BERLINA	320/350.000	—	»
600	1957	BERLINA	360/440.000	—	»
600	1958	BERLINA normale	410/425.000	525.000	»
600	1958	BERLINA trasform.	450/450.000	560.000	»
600	1957	PULMINO 4/5 posti	400/420.000	—	»
600	1956	PULMINO 4/5 posti	—	700.000	»
600	1957	PULMINO 6 posti	420/460.000	—	»
600	1958	PULMINO 9 posti	—	775.000	»
1100 E	48/49	BERLINA	[illegible]	—	20.272
1100 E	49/50	BERLINA	130/150.000	—	»
1100 E	51/52	BERLINA	150/200.000	—	»
1100 E	1953	BERLINA	180/240.000	—	»
1100/103	1955	BERLINA	310/330.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA	350/440.000	—	»
1100/103	1957	BERLINA	430/510.000	—	»
1100/103	1958	BERLINA (2a serie)	450/530.000	—	»
1100/103	1958	BERLINA	520/570.000	—	»
1100/103	1959	BERLINA	560/640.000	—	»
1100/103	1954	BERLINA	350/410.000	—	»
1100/TV	1955	BERLINA	400/450.000	—	»
1100/TV	56/57	BERLINA	500/550.000	—	»
1200	1958	GRANLUCE	—	1.200.000	»
1200	1958	SPIDER	—	1.375.000	»
1200/103	1954	FAMILIARE	450/530.000	—	»
1100/103	1955	FAMILIARE	510/580.000	—	»
1100/103	1956	FAMILIARE	580/650.000	—	»
1100/103	1958	FAMILIARE	—	1.150.000	»
1400	1956	BERLINA	230/260.000	—	14.760
1400	1957	BERLINA	280/350.000	—	»
1400	1958	BERLINA	340/380.000	—	»
1400	1958	BERLINA (lamp.)	380/440.000	—	»
1400	1958	BERLINA (lamp.)	420/470.000	—	»
1400	1954	BERLINA (lamp.)	300/380.000	—	»
1400 A	1954	BERLINA (lamp.)	400/500.000	—	»
1400 A	1955	BERLINA (lamp.)	450/530.000	—	»
1450 B	1956	BERLINA	600/700.000	—	»
1400 B	1957	BERLINA	—	1.400.000	»
1400 Diesel	1956	BERLINA	450/540.000	—	11.004
1400 A Dis	1955	BERLINA	450/530.000	—	»
1400 Diesel	1957	BERLINA	—	1.525.000	»
1900	52/53	BERLINA	280/320.000	—	»
1900	1954	BERLINA	320/410.000	—	»
1900 A	1955	BERLINA	450/510.000	—	»
1900 B	1957	BERLINA	—	1.800.000	»
1900	1953	GRANLUCE	380/410.000	—	»
1900	1954	GRANLUCE	400/470.000	—	»
1900 A	1955	GRANLUCE	600/670.000	—	»
1900 A	1956	GRANLUCE	650/700.000	—	»
1900 B	1957	GRANLUCE	—	2.200.000	»

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
LANCIA					
AURELIA	47/48	B 10 BERLINA 1a serie	[illegible]	—	21.250
AURELIA	48/49	B 10 BERLINA 2a a. bassi	70/100.000	—	»
AURELIA	49/50	B 10 BERLINA 2a a. 5 m.	150/180.000	—	»
AURELIA	1951	B 10 BERLINA 2a a. 5 m.	180/240.000	—	»
APRILIA	1947	1500 6 Volti	40/55.000	—	24.310
APRILIA	1949	1500 12 Volti	50/80.000	—	»
AURELIA	1950	B 10 BERLINA 1750	110/140.000	—	63.121
AURELIA	1951	B 10 BERLINA 1750	140/160.000	—	»
AURELIA	1952	B 10 BERLINA 1750	150/175.000	—	»
AURELIA	1953	B 10 BERLINA 1750	150/190.000	—	»
AURELIA	1951	B 21 BERLINA 1951	[illegible]	—	32.621
AURELIA	1952	B 21 BERLINA 1951	200/230.000	—	»
AURELIA	1953	B 21 BERLINA 1951	230/280.000	—	»
AURELIA	1953	B 23 BERLINA 1951	250/280.000	—	»
AURELIA	1954	B 12 BERL. 2a a. 2340	[illegible]	—	32.621
AURELIA	1955	B 12 BERL. 2a a. 2340	720/850.000	—	»
AURELIA	1956	B 12 BERL. 2a a. 2340	850/900.000	—	»
AURELIA	1953	B 20 G. T. 1991	800/880.000	—	72.421
AURELIA	1955	B 20 G. T. 2500	750/820.000	—	87.320
AURELIA	1956	B 20 S. T. 1991	860/1.000.000	—	»
AURELIA	1961	B 20 G. T. 2500	—	2.561.500	»
AURELIA	1957	B 24 SPIDER 2500	—	2.662.000	»
APPIA	1953	BERLINA	300/400.000	—	20.377
APPIA	1954	BERLINA	350/450.000	—	»
APPIA	1955	BERLINA	410/520.000	—	»
APPIA	1956	BERLINA 2a serie	750/820.000	—	»
APPIA	1957	BERLINA 2a serie	850/1.000.000	1.275.000	»
FLAMINIA	1957	BERLINA	—	2.362.000	47.340

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
ALFA ROMEO					
2000	1948	BERLINA 4 posti	30/40.000	—	27.324
2000	1947	BERLINA 6 posti	40/50.000	—	»
2000	1947	BERLINA 2a serie	50/60.000	—	»
2000	48/49	BERLINA 2a serie	60/100.000	—	»
2000	50/51	BERLINA 2a serie	100/150.000	—	»
1900	1951	BERLINA 1a serie	150/[illegible]	—	51.504
1900	1952	BERLINA 2a serie	[illegible]	—	»
1900	1953	BERLINA 1a serie	[illegible]	—	»
1900	1954	SUPER	300/320.000	—	38.358
1900	55/56	SUPER	320/350.000	—	»
1900	1957	SUPER	1.000/1.400.000	1.950.000	»
1900 C	1957	SUPER Sprint	—	2.080.000	»
1900	1957	T.I.	—	2.120.000	»
Giulietta	1955	BERLINA	600/700.000	—	29.952
Giulietta	1956	BERLINA	720/770.000	—	»
Giulietta	1957	BERLINA	850/1.000.000	1.275.000	»
Giulietta	1956	SPRINT	900/1.050.000	—	»
Giulietta	1957	SPRINT	1.100/1.300.000	1.950.000	»
Giulietta	1957	SPRINT VELOCE	—	2.230.000	»
Giulietta	1957	T.I.	—	2.025.000	»
Giulietta	1957	SPIDER VELOCE	—	2.313.000	»
Giulietta	1957	SPRINT SPECIALE	—	2.200.000	»

Questo listino viene pubblicato a cura della S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia), via S. Tomaso 21, Torino

AUTOSALONI

AUTOAGENZIA «SAVOIA» di ELIO BIANCHI
Compra-vendita Automobili, v. Tiziano 21, tel. 690-000

AUTOSALONE BOGGETTI
Via Madama Cristina, 56 - Telefono 60-319

AUTOSALONE TESSIORE
(Concessionario S.I.A.T.A.)
Vastissimo assortimento macchine usate
Via Roma 337 bis - Telef. 42-833 (Piazzetta delle Chiese)

BORLETTO PASQUALE - AUTOSALONE
Corso Vinzaglio, 8 - Tel. 43-239

COMMISSIONARI ALFA ROMEO

DARIO VICO Via Filadelfia 51, tel. 696-614 (tre linee urbane). Esposizione: Via Chiomonti 15 - Tel. 81-25)

SUPERCAR Fratelli Cottino - Via Fabro, 10/12
Tel. 40-883 - 47-114, corso Roma 34 - Borgo S. Pietro

L'Autosalone BERTOLA

(ESCLUSIVISTA FRANCIS LOMBARDI)
VIA BERTOLA, 17 - TORINO - Telefono 527-970

Presenta il nuovo modello della «LUCCIOLA», la nuova «500» a quattro porte. La «GIULIETTA NORMALE e T.I.», «1100» e «600» elaborato. Furgoncino su telaio multipla L. 870.000

Consegna immediate, permute vetture d'occasione di ogni tipo
MASSIME RATEAZIONI

Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Emilia 42 - Telef. 790.930

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A lungo intervallo finanziamenti in giornata su autovetture. Telefonare 857-071.

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, [illegible], polmini, Ardea, altre occasioni anche nuove. Via Vigone 44. 10604

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 531-281

A buone condizioni 1400-55, 103 familiari, 600, belvedere. Cavallari, Brescia 18

A giovane operaio Belvedere [illegible] come nuova. Telefonare 854-842, pasti.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 3. Telefonare 46-681.

ABBIAMO Appia nuova, spider Vignale, Aurelia B 12, Giulietta T.I. normali disponibili nuove consegne sprint spider, Flaminia cabriolet, Mercedes 170 S. Desiderio Vignale, familiare nuova, 103, 600 mai re occasioni, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefonate 46-681. 14440

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasione. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 48-178.

ABBIAMO cilindrate 102, 600, 500 C giardiniere, facciamo cambi, rateazioni. Botta, Monlalcito 4, telef. [illegible] 394.

ABBIAMO rateazioni su ogni articolo sottovetture d'occasione ogni tipo, permute, massima [illegible]. Autosalone, Bacchia 17. 867

ABBIAMO 103 nuove, seminuove, Giulietta, 500 C vetture, giardiniere legno, belvedere, Ardea, Cantal, facilitazioni predisposizioni Fiat, Lancia, Alfa. Autosalone, Vinzaglio 3. 568

ACQUISTIAMO contanti autovetture ammortizzate. Fu 43, Telef. 81-893.

APPIOATTEGI vendita vostra auto ricevuta il massimo, contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 44-007. 7014

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 696-614: Prenotazioni «2000» berlina e «2000» spider. 16712

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 696-614, consegna immediata Giulietta berlina, 4 Sprint, Giulietta T.I., 1900 Super, autoveicoli 2.000, massime facilitazioni.

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 696-614: vendo meggiori agevolazioni Romeo seconda serie con garanzia.

ALFA Romeo Commissionaria Supercar F.lli Cottino, via Fabro 10-12, telefonare 40-883, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Aperte prenotazioni nuova lussuosa. 13801

ALFA Romeo Commissionaria Supercar F.lli Cottino, via Fabro 10-12. Telefonate 40-883, 47-114. Vetture e veicoli industriali. 13801

ALLA Vera, Fiumia 4, telef. 42-773: autovetture nuove, seminuove elaborate, ferie serie, 600 coupé Vitali, 1400 Diesel, camioncino 10 q.li Aurelia, Occasioni diverse, permessi convenzioni, bonifici rateazioni. 3325

ALLA «Vera» finanziamo autovetture con pagamento 13 mesi, Fiumia 4.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Belvedere 4, telef. 50-923: Giulietta Sprint Veloce, Aurelia B 12, 103 tutti tipi, Ardea ultime, 600 diverse. Belvedere, 500 C, Cambi rateazioni. 12820

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13: 1200 Spider 2 mesi, Appia II serie, 103, 600 nuove, seminuove, Telef. 526-653.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, Concessionarie Maserati, prove, dimostrazioni e prenotazioni delle Maserati 3500 G.T. 8800

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31. Esclusività Vignale, la Triumph 2000 Italia carrozzata Vignale, meravigliosa fuori serie in unico esemplare.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, esclusività Vignale si iniziano le prenotazioni della Nuova Lancia Appia Sport quattro posti carrozzata Vignale. Affrettatevi per assicurarsi la vostra esclusiva.

ALL'AUTOSALONE Molin, Daniel 197, vende: 103 benzina metano, pulmini nuovi, 1000 gran luce liquigas, Autocarro 615 lungo, revisto, Telefonare 676-092

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 227 bis, tel. 42-535: Giulietta normali, T.I., Spider, Sprint, Appia '57, Appia '59 Farina, Aurelia Granturismo 2000 coupé, 2000 lussuosa, B 22, 600 coupé Vitali, 103 normali, TV, 1400 A, 1400 B, cambi rateazioni. 10428

ARIANO vende Fiat 600, nei mesi. Rivenditore redaggio, Telefonare 80-816.

APPIA II serie 1958 e 1956 ultimissime, 1400 A 1955, 103 '54 vendo. Via Nizza 25. 13801

ARDEA, 4, 2 marce, bellissime 103 Familiari 1955, 1957, 102 fuoriserie Belvedere 1955, 1957, 103 fuoriserie Belvedere 1958 seminuove, giardiniere legno bellissime, 500 C furgonc perfetto, S. Anselmo 3. 9619

AUTOAGENZIA «Cenisia 2», Cremolino 3, telef. 774-226: Giulietta Sprint. Alfa Super 1900, Aurelia B 12, Appia, 1400 A, rateazioni 615, metano a rate, nuovo rateazione 103 T Vitesse. 13148

AUTOAGENZIA Casal, Saluzzo 116, autocarri 616 nafta, furgone Appia, motocarro Moretti benzina, 10 q.li. ELE, multipla 600, belvedere, Appia 1954-1955, Ardea ciapon nuove, 102 vari modelli. 513

AUTOBARRI Isola Nafta 1958, 615 motore, 3-20 ribaltabile, vendo, tasse 36

AUTOBARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti atragli accidentale, ribaltamento camionetta, furgoncini Fiat, vendonsi. Bonsollo, via Cenchia 29, telef. 20-207.

AUTOBARRI M. V. 10 quintali, vetture dimostrazioni e prove: Cavallari, corso Vittorio Emanuele 26, via Nizza 30, Torino. 6002

AUTOMOBILI; nuovi, tutti i modelli, vendita con garanzia, pagamento 18 mesi. Ricardo, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 14289

AUTORIMESSA [illegible] perfetto ordine, molteplice, con corte [illegible], prezzi modici. Leone, Madama Cristina 55, telefono 61-644, 62-800. 340499

AUTONOLEGGIANDI: [illegible] con annessa autista, nuove 1400, 103, 600. Telefonare 60-564. 12078

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 33, 1959, 103, 600, 600 multipla, nuova 600 500 belvedere. Telefonare 772-966.

AUTONOLEGGIO Modemo, Nuova 500, polmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-921. 7476

AUTONOLEGGIO S. [illegible] [illegible] vere inverniciature senza acidità, tariffe ridotte invernali. Telefonare 878-938.

AUTOSALONE Bertola, Concessionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Bianca. Furgoncino su telaio multipla. Massima rateazioni, Bertola 17.

AUTOSALONE Montecroce, Palermo 6, telef. 81-801. Giulietta sprint, Appia '54, 1400 A, 1900 A, 1400 Diesel, Senza cambiare, 103, 600 nuovi, seminuova, 103 familiare Vignale, 103 familiare nuova.

AUTOSALONE, Nizza 44, tel. 680-778 cambia, compra, vende, rateizza, qualsiasi autoveiture, anche nuova. 383

BELLA 500 C 300.000 perfetta; 1100 scassata 100.000, spaltergate 70.000. Corso Vittorio 117. [illegible]

BELLA 350.000, 500 C 220.000, Giardiniera 600 C metallica [illegible] 830.000. Torquato Tasso 6. 70183

BELLISSIMA 600, gomme bianche, 500 C, perfetta qualunque prova, Bellfiore, Telefonare 758-575. 70108

CAMIONCINO 1100 7-4 q., 1400 E, 1100 1957. Giardiniera legno, 500 furgone, 1500 Fiat, Simmiacker Champion. Telefonare 890-575. 60103

CAMIONISTI vendo tutti tipi autocarri, pianali, ribaltabili, normali, ribaltabili. Cuneata, telef. 651-479. 11732

CAUSA partenza privato vende 600 ottimi ricolore, Telefonare 48-879.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo: Supercar F.lli Cottino, via Fabro 10-12, Telefoni 40-883, 47-114. Prove, contanti, esistenza. Aperte prenotazioni nuova Duetto. 13801

COMMISSIONARIA [illegible] Romeo: Supercar F.lli Cottino, via Fabro 10-12, telefoni 40-883, 47-114. Assortimento veicoli e d'occasione. Aperte prenotazioni nuova Duetto. 13801

CORSO Ardea [illegible] oppure Appia 1100, '54. Indispensabile vettura brillante perfettissima, unico proprietario, motore mai ripassato, percorso massimo 50 mila chilometri. Offerta dettagliata. Scrivere cassetta 3249, RPI, Torino. F0137

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovettura. Via Vigone 44. 10504

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, cambiari, manometri, specialmente Nicoli. Pio Quinto 13. 3606

CONFATONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni bolli, pergolati, coprisilo, tende campeggio. Museo Francia 100.

PARI cilindrata [illegible] termiche automatiche, catena per neve, antiscoppiante, porta-sci, riscaldatori, coprisradiatori, da Dalpaz, corso Vittorio 38, Torino.

FIAT, Filiale di Torino, corso Brunelleschi 15, tel. 592-440. Per ogni abbinamento nuovo o usato e saldo dell'Usato è il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari [illegible] ai migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. [illegible] documenti di [illegible] quasi nuova tredicila 1100 e 1400. 3827

FIAT-Sava Commissionaria, c. Giulio 30, Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali, 500, 600, 1100-103, 1400, 1900, Appia, [illegible] B 20 Gran Turismo, giardiniere, Belvedere, Fuoriserie, autocarri leggeri misti, pianali, 1100 q.li 10, 615 furgone cassonetto, 636 autocarro, tamburi, rateazioni.

FIMI sovvenzioni auto, case, [illegible] massima valutazione cartelli. Telefonare 811-038. 13590

FINANZIAMENTI autocarri, autoveiture. Celerità, migliori condizioni. Comunico, corso Re Umberto 6. [illegible]

FINANZIAMO rapidamente auto case terremi validando massimo. Tel. 83-891 32-690. 10942

FLAMINIA [illegible] più prestigiosa nuova carrozzatissima vendo 2.150.000. Telefonare 31-148, pasti. 10145

GIARDINETTA 500 C legno vendesi perfetta conservazione. Telefonare 886-788.

IFIT AUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14206

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, accessori carburatori. Concessionario Fulvo, Chieri 10. Telefonare 886-980.

GIULIETTA Sprint giugno 1957, 1900 Super 1957 vendo, Via Sosa 25. 864

JEEP originale meccanica perfetta conservazione vendo. 270.000. Domiciliata, Borgaretto, viale Vittorio Veneto 12, tel. 22-02

LAMAR, fabbrica apparecchiature mista no e gas liquidi, impianti garantiti. Concessioni c.c. telefonate 20-853.

LIQUIGAS impianti perfettissimi collaudati, massima 40.000, pronti consegne rapide, listino(i) 60, telef. 23-109.

METANO, impianti perfetti (lire 45.000 bombole non gratuite), centrale rifornimento Snam. Telef. 280-309, 280-058.

MORETTI 175 vendo privato telefonare 88-044 dopo le 20. 590

MULTIPLA 6 posti come nuova privato vende occasione. Telefonare 761-467

NUOVA 500 blu medio, 0 mesi, 3.500 km. vendo. Telefonare 294-726, 60158

NUOVA 1100 nuovi 6. Vignale, Giulietta Canara 68, telefonare 288-386. L0322

NUOVE Lloyd Alexander 600 (nuova serie), vetture e giardiniere. Commissionaria Rubeo, Gioria 54, telef. 697-873.

OCCASIONE privato vende 500 C. Telefonare 886-748. 16065

OCCASIONE 103 unico proprietario 1958, 26 km. originali. Via Lionello 38.

OCCASIONISSIMA privato vende Ardea furgone 5 nuove gomme, motore quasi nuovo, Telefonare 784-226. 90288

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, L. 1.555.000 adeguata. Commissionaria, Saplous 26, tel. 81-806.

PRIVATO usa vendesi 1100 E caratteristica sono 1962. Telefonare 695-634.

PRIVATO vende bellissima 600 anno '58 autoradiocarro, lussuosissimo pagamento. Vercelli 111. F7390

PRIVATO vende belvedere ultimo bellissima, garanzia. Telefonare 898-440 ore pasti. M0127

PRIVATO vende Dodge 4 motore rifattibile garantito, vilino. Tel. 53-890.

PRIVATO vende privato 103 anni 6 permuta piccolo cilindrata. Tel. 752-300.

PRIVATO vende privato 600 belvedere unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 40-564. 417

PRIVATO vende privato 600 Ago '55 perfette condizioni carrozzeria motore, lire 350.000 Telef. 767-948. 11731

PRIVATO vende privato 1100 familiare bianco. Telefonare 811-313. F0118

PRIVATO vende 103 ottobre '58 blu scuro. Via Torricelli 4. 9438

PRIVATO vende 103 ai mesi rateazione. Telefonare 30-703. F0172

PRIVATO vende 600 belvedere a cambiari con [illegible] Telefonare 708-230.

PRIVATO vende [illegible] ultima a compra 103 '54-'56. Telefonare 281-590. B0081

PRIVATO vende 500 C per cambi ottimo. Telefonare 896-781. B0059

PRIVATO vende 600 scarsa cronaca. Telefonare 634-022. B0152

PRIVATO vende 600 bianco, km. 3500 Telefonare 898-884. M0282

PRIVATO vende 600 grigia mesi 6. Telefonare 874-982 ore pasti. F0208

PRIVATO vende 600 ai mesi km. 2.000 minimo. 500 km 6000. Telefon. 769-281, 772-082. F0151

PRIVATO vende 600 ai mesi vende cbiam. Telefonare 294-185 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 [illegible] modello avorio-marrone, mesi 6. Rivolgersi autorimessa piazza Sebastino 10. B0458

PRIVATO vende 1100-103, Telefonare ore pasti 890-856. 3827

PRIVATO vende 1100 E, Ardea furgoncino, 103 1957, 500 C vetture, furgoncino, gianniniera, Sabino 32, Tel. 65-623.

VENDO 103 ai mesi km. 7000. Telefonare 84-574. M0144

VENDO 103 6 mesi avorio-amaranto, km. 3.800, Telefonare 680 273. 90482

VENDO 500 D anno 1963 perfetto ordine anche rateizzando. Vercelli 111.

VENDO 600 avorio semestrale. Telefonare 361-851. L3572

VENDO 600 ai mesi assura. Telefonare 753-007. 90831

VENDO 1100-103 perfetto: cambiarino 1958 rubato resta nuovo. Tel. 270-564

VENDO 1100-103 ai mesi azzurro avorio luce bianche, ottime condizioni. Telefonare [illegible] ore pasti. F0144

VENDONSI camioncini seria q.li, perfetto ordine; furgone giardiniera 500 E Telefonare 88-642. F0379

VENDO [illegible] Moretti 600 motore interno assetto nuovi gommata bene, mesi interessanti. Telefonare 773-547. [illegible]

VENDO blocco da immatricolare, vendo. Telefonare 32-569, [illegible]

VENDO fine 1952 ottime condizioni privato vende. Lera 9. [illegible]

VENDO 28 marzo vendo occasione gamma bianche, km. 300.000, Don Bosco 35.

VENDO Nuova modello corriere, km. 7000 ottima vendesi Telefonare 240-143.

VENDO nuovo vendo km. 7000, 240.000, Telef. 40-852, tasca bianca. P6450

VENDO C bellissima perfetta condizioni privato vende, Telefonare 771-106.

VENDO 1961 perfetto vendo cambio con Vespa Sprint. Telefonare 30-904.

VENDO avorio, mesi sei, km. 5000 vendesi. Telefonare 854-962 ore pasti. 02145

VENDO avorio 6 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 896-847. M0341

VENDO azzurro causa km. 5000 vendesi. Telefonare 882-560 ore pasti. L0340

VENDO blanca, 1958, in buono [illegible] vendo subito. Telefonare 90-791.

VENDO grigia 6 mesi chilometri 5000 vendo. Telefonare 887-911. B0845

VENDO grigio perla nei mesi. Telef. 776-134.

VENDO mesi sei grigio chiaro, privato vende 540.000. Telefonare 298-386.

VENDO mesi 8, km. 8400 grigia perla vendo. Telefonare 886-681. B0269

VENDO nuova, 500 km. vendo. (inclusa 796-653. 14078

VENDO sei mesi avorio interno rosso km. 6.000 vendo Telefonare 670-850. B0491

VENDO sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 757-748 ore pasti. L0308

VENDO sei mesi, km. 3300, rateali. Telefonare 297-627. F0229

VENDO serie quasi totale veramente ottima vendo privato, Telefonare 884-355.

VENDO sei mesi, perfetta, fascie bianche 553.000 irrisorietà, Telefonare 692-693 ore 13-14,30. G0248

VENDO vendo 6 mesi piccolore interno rosso. Telefonare 381-480. B0472

VENDO (1956) vendo, cambio con Vespa. Lambretta recenti, Telefonare 80-568.

VENDO 500 RN cassetta lunga m. 7 [illegible] nale. Ferreira, corso Traiano 170, Telefono 661-470. 15223

VENDO sei mesi perfetta km. 4000 vendo privato, Telefonare 276-432. 00177

VENDO 1100 E vendo privato, motore perfetto, impianto riscaldamento, Telefonare 293-387.

VENDO 1100/58 sei mesi, meravigliosa occasione, funzionamento perfetto, vendo 875.000. Telefonare 33-434 ore pasti.

VENDO (103) perfetta, occasione, privato vendo perenzia 500-600. Tel. 541-337.

VENDO 1100-103 vendo privato. Telef. 553-130.

VENDO 1400 Diesel collin, 103, 600. Ardea, belvedere, 500 C, camioncini metano ogni 10 cinque qualità. Ferrari, Cavagna 3.

VENDO 1400 B blu, ottime condizioni, cuoio, tendina, vendo privato anche rateizzazione. Telefonare 80-725. 80158

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO vasta scelta motociclette Gucci 250 Sport, oltre 150 Sport, Motobi 175 a diverse altre. Via Montebello 4, telefono 832-894. 268

ABBIAMO Vespa, Ape, novità 1959, vendiamo, cambiamo, compriamo. Tosa, corso S. Maurizio 21, telefono 81-144.

ACCETTASI vendita moto per prenotazioni ultimissimi tipi Gilera, Rumo, Bresciа 44, telef. 272-519. 14822

AGENZIA Rinaldi Borgarello per Torino e provincia, presenta ultimi modelli Bianchi, velocifori, motocicletta, condizioni vantaggiose per acquisto invernale. Domenica 7. 365

AGENZIA vende, compera, permuta tutte motocicletta con rateazioni. Vimercati, bellissime [illegible]. Montebello 4.

APE, Vespa cc. 150 (1966) vendo nuovissime, Maniscotto, via Madama Cristina 73.

AUTOMOBILINI, tricicli, biciclette viaggio, corsa Cicolo, pezzi ricambi, biciclette, accessori, C. Cesare 155, telef. 31-135.

ITOM rilevazioni Officina rigenerazioni, pezzi ricambio, Bicicletta vendita rateale. Rivarolo, Pinerolo 51. 12800

MOTOGARRO Gilera Strada cause motori rimontabile licenziosi. Bisca, corso Principe Eugenio 4. 00273

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 90.000; Fotocamera 61.000; Mosquito 49 cc. 30.000, Rialto, Brescia 44, tel. 273-519

MOTOM Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-353. Esposizioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. 15501

M.V. facilitazioni invernali, un regalo immediato a milioni di premi. Moto M.V. Carabini, via Nizza 38, corso Vittorio 26.

RATEAZIONALE, per lunga periodo valutiamo massima vostra moto presentando nuovissima Gilera. Ciacca, corso G. Cesare 44, telefono 21-806. 10229

SENZA targa, senza patente, portata 150 Kg., motore 4 tempi, [illegible] cilindrata 50 cmc., Motovo 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-365. 15501

VESPA Ape in prova nuovi modelli, accessori, rateazioni 6000 mensili. Cavalieri, Giulio Cesare 185. Telef. 21-136.

VESPA Ape, altre

Anticipazioni sui prossimi programmi

Chiari e Gassman tra le novità tv

Il primo potrà sbizzarrirsi con la rubrica "L'ora della verità„ - Il secondo darà presto inizio alle conversazioni del "Mattatore„ - Il ritorno di Noto e Tortora in un nuovo "quiz„

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Le maggiori sorprese della tv nel 1959 avranno inizio in primavera. Solo il «Mattatore» con Vittorio Gassman inizierà tra un mese, nella seconda metà di febbraio.

Fra le ultime novità più attese: non il ritorno di Walter Chiari con «L'ora della verità», un nuovo «quiz», «Pari e dispari» e numerose rubriche culturali assieme a trasmissioni fra il giornalistico ed il documentario, che riterranno la vita di ogni giorno. Queste ultime due serie si può dire, maggiormente differenziano il nuovo dal vecchio televisivo: nel campo della rivista, del Teatro, dei giochi, non vi saranno diversità sostanziali.

A «Canzonissima» subentrerà una brillante rivista di Walter Chiari dal titolo non ancora definito «L'ora della verità». Lo spettacolo, seguendo il criterio ormai usuale, perlomeno da quando Willard Stocker lo introdusse in Inghilterra, si suddividerà in una serie di «sketches», specie di «tableaux vivants», uniti da un comune filo conduttore. L'epoca del varo de «L'ora della verità» non è ancora decisa, ma, a quanto sembra, dovrebbe aggirarsi fra la fine di marzo ed i primi di aprile.

Un'altra grossa novità, molto attesa perlomeno dalla critica, è la rubrica settimanale «Il Mattatore» di Vittorio Gassman. Le sue idee sono note: l'eclettico e forte attore «riempirà» la scena trattando le piccole e grosse questioni della vita, conversazione alla buona in una specie di «dialogo al caminetto» col telespettatore, che verrà idealmente rappresentato da un popolare personaggio della cronaca. La prima controparte, diciamo così, di Gassman, sarà il famosissimo torero Domenguin assieme alla moglie Lucia Bosè.

Anche nel 1959 vedremo, com'è noto, tanto «Il Musichiere» che «Lascia o raddoppia», cemmai pilastri della diffusione tv, intercalati da un nuovo «quiz» che prende il posto e assume un poco le caratteristiche del passato «Telematch» di poco felice memoria. Si chiamerà «Pari e dispari» e sarà anch'esso presentato da Silvio Noto e Enzo Tortora. La trasmissione durerà un'ora e non è ancora certo se sarà realizzata a Roma o a Milano. Essa verrà messa in onda, e questo è sicuro, la domenica pomeriggio. I telespettatori dovranno cercare, nel primo dei sei giochi in cui si suddivide la rubrica, la soluzione di un vero e proprio enigma di carattere psicologico; e precisamente, seguendo la sequenza televisiva, essi vivranno la suspense come fossero i protagonisti del gioco. In altre parole, per partecipare ai premi finali, lo spettatore si sostituirà psicologicamente a colui che dovrà scegliere gli enigmi, che sono appunto, nelle prime trasmissioni, sei: «Chi sieta?» (psicologico), «Cruciolo incrociato» (due avversari tentano di incatenarsi a vicenda), «L'ultimo minuto» (psicotecnico), «Aiutati da te», «Solo contro tutti» (un concorrente propone una serie di domande di vario genere agli abitanti di un paese raccolti su una piazza).

I nuovi studi napoletani presenteranno nel settore della musica jazz le due novità di maggior rilievo: *La storia del jazz*, coll'orchestra Trovajoli e *Sentimento e fantasia*. Gli appassionati della musica leggera potranno pure contare sui *Racconti musicali* (titolo sempre a primavera) vere e proprie trasposizioni televisive di commedie musicali già rappresentate in Italia. Gli autori dei primi testi che andranno settimanalmente in onda sono Garinei e Giovannini Metz e Marchesa.

Nel settore della prosa nessuna grande novità: continuerà ogni venerdì il *Classico del mese* di grande impegno artistico e organizzativo. Il 16 gennaio andrà in onda *Il borghese gentiluomo* di Molière, il 6 febbraio *Romeo e Giulietta* di Shakespeare, il 6 marzo le *Tre sorelle*, di Cecov. Una nuova serie di trasmissioni dal titolo *I giorni di tutti* sotto la regia di Gian Vittorio Baldi, racconterà la vicenda quotidiana di una famiglia del ceto medio. Continueranno a ritmo mensile i romanzi sceneggiati fra cui *l'Isola del tesoro* di Stevenson *Tom Jones* di Fielding *Ottocento* di Salvator Gotta, *Romanzo di un maestro* di De Amicis, *Il conte di Montecristo* di Dumas.

Fra le trasmissioni culturali una serie sarà dedicata ai giovani: dureranno 15-20 minuti ciascuna e si propongono di indagare alcuni problemi della loro vita come ad esempio la delinquenza minorile, l'occupazione, lo studio. Saranno condotte in città ed in campagna, negli ambienti più disparati colla aspirazione di essere più complete e spregiudicate possibili.

Nella rubrica scientifica e tecnica, notevolmente ampliata, verranno tenute dalle vere e proprie lezioni-conversazioni volgarizzate sulla missilistica, astronautica, ecc. Nel primo trimestre riprenderà pure la «Macchina per vivere», la rubrica che ha tenuto con successo lo scorso anno la prof. Anna Di Giorgio dell'Università di Torino, e che quest'anno sarà dedicata alla medicina e all'igiene del lavoro, dello studio e dello sport. Si inizierà pure quest'anno, centenario dell'ultima guerra dell'Indipendenza, una rubrica quindicinale dal titolo «Così è nata l'Italia» in cui si rievocheranno i più importanti e commoventi episodi del nostro Risorgimento.

Indro Montanelli e Giorgio Ferroni, della loro trasmissione in sei puntate «Toscani al ferri», inaugureranno la serie delle indagini sui costumi, usanze ed abitudini delle regioni italiane. Altre rubriche coraggiose «Noi come siamo» (pregi e difetti degli italiani) e la «Cortina d. vetro» (rapporti fra pubblico ed impiegati) danno bene a sperare che la Televisione si prepari ad affrontare, con calma e garbo ma con molta serietà, il campo che le è congeniale, cioè l'indagine della vita di tutti i giorni.

n. f.

Fausto Coppi col piccolo Faustino al Sestriere. Il campione si è dilettato a sciare sotto la guida di un maestro in occasione: Hans Hëbi, l'«Arcangelo delle nevi»

L'IMMANE DISASTRO DI RIVADELAGO, IN SPAGNA

Disperata ricerca nella valle di oltre duecento persone perite

Le squadre di soccorso sono all'opera da un giorno e una notte per recuperare le salme - Desolato spettacolo ai piedi della diga crollata: tra le rovine galleggiano enormi tronchi d'alberi divelti e carogne di animali - Il racconto d'un superstite: "Ci svegliò un rombo fragoroso, poi onde impetuose si abbatterono sulle case, spazzandole via„

Nostro servizio particolare

Zamora, sabato sera.

Reparti dell'esercito e giovani falangisti stanno lavorando a ritmo febbrile alla ricerca delle vittime del disastro verificatosi a Rivadelago, nella provincia di Zamora, dove una valanga di acqua provocata dal crollo di una diga del lago di Sanabria si è abbattuta in piena notte sul villaggio addormentato, e lo ha letteralmente distrutto. Trenta cadaveri sono stati ricuperati finora dalle squadre di soccorso, ma il numero dei dispersi ammonta a più di 200. La valle presenta uno spettacolo desolante. Ovunque macerie e rovine, mentre qua e là galleggiano gonfie d'acqua le carogne degli animali uccisi.

Circa 150 persone sono riuscite a mettersi in salvo dopo aver abbandonato precipitosamente le loro case quando il rombo provocato dal crollo della diga e della valanga d'acqua le aveva avvisate del disastro imminente. Poco prima che l'immensa ondata raggiungesse il villaggio, nella piazza del paese erano corsi gli autisti della linea di autobus che congiungeva la diga al villaggio ed avevano dato il primo segnale d'allarme. Ma videro che non furono ascoltati dalle grida di allarme, e dal frastuono furono sorpresi nel sonno dalla montagna d'acqua e travolti con le loro case.

A trenta ore di distanza dal crollo della diga è possibile ricostruire le fasi della tragedia attraverso il racconto dei superstiti. Mauro Fernandez, fratello del sindaco di Rivadelago, racconta di essere riuscito a salvarsi miracolosamente dopo che metà della sua casa era stata spazzata via dalla ondata. «Mia moglie ha sentito per prima il rombo e mi ha svegliato dicendomi che era scoppiata una tempesta. Ci alzammo dal letto e guardammo alla finestra. La strada del villaggio si era trasformata in fiumi impetuosi e violenti onde si abbattevano contro le case. Pochi istanti appresso la nostra casa sembrò crollare: l'acqua spazzò via una metà dell'edificio ma l'altra metà, nella quale noi ci trovavamo, resistette miracolosamente e impedì all'ondata di travolgerci». Mauro Fernandes e la sua [illegible] furono salvati più tardi dalle squadre di soccorso. [illegible] avevano raggiunto le rovine del villaggio allagato mediante imbarcazioni di emergenza. Fra i dispersi figurano però le due nuore del Fernandes ed i loro bambini.

Secondo Agustin Tejedor, che dirige le squadre di soccorso, i maggiori danni sono stati provocati dai grossi alberi della valle che, sradicati dall'acqua, sono stati spinti con violenza contro le case e ne hanno abbattuto le pareti. Numerose persone hanno potuto però salvarsi aggrappandosi ai rami degli alberi trascinati dall'acqua e attendendo poi su quelle sedizie improvvisate l'arrivo delle squadre di soccorso.

Altri abitanti del villaggio che erano riusciti a raggiungere i luoghi sicuri sono stati poi [illegible] dalle acque per aver voluto ritornare indietro per salvare dal disastro i loro animali o i loro averi. Due ragazze rifugiatesi nel campanile della chiesa hanno abbandonato il loro rifugio per sfuggire alla furia dell'acqua la loro fine macabre. L'ondata le ha travolte mentre, conducendo gli animali per la cavezza, si dirigevano nuovamente verso la chiesa.

Il Consiglio dei ministri spagnolo si è riunito ieri sera, sotto la presidenza del generale Franco, per decidere le misure da prendersi in seguito alla sciagura che ha colpito il villaggio di Rivadelago.

Un comunicato pubblicato al termine della riunione annuncia che il capo dello Stato ha «adottato» il villaggio e che i ministri competenti predisporranno d'urgenza tutte le misure necessarie per soccorrere i sinistrati e portare rimedio alla situazione creata dalla rottura della diga.

Notizie contrastanti si erano susseguite nella giornata di ieri in merito al numero delle vittime della sciagura. Il comunicato del Consiglio dei ministri affermava che «sono stati recuperati i cadaveri di quindici vittime e che risultano mancanti un certo numero di persone, che si avvicina già al centinaio». Stamane, come abbiamo detto, il numero dei cadaveri recuperati è salito a trenta: i dispersi sono oltre duecento e sono quasi certamente periti.

Riccardo Fuente

Fermata una donna per il delitto di Strevi

E' un'alessandrina da tempo amica del vecchio agricoltore assassinato - Mandante dell'omicidio, compiuto per rapina? - Interrogata per l'intera notte

ACQUI, sabato sera.

Le indagini per fare piena luce sul delitto della cascina Valeria di Strevi d'Acqui sembrerebbero giunte ad una svolta decisiva: con ogni probabilità, nelle prossime ventiquattro ore si dovrebbe conoscere il nome dell'assassino.

Si diceva ieri che era ormai quasi certo che il delitto era stato commesso per rapina; ora possiamo aggiungere che è pressochè altrettanto certo che a compierlo è stata una donna.

Verso l'una di stanotte infatti una donna è stata condotta da alcuni militi alla caserma dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per un interrogatorio durato parecchie ore. La donna è una alessandrina di media età, amica da molto tempo dell'agricoltore assassinato — è ormai assodato che il settantaseienne Alessandro Rapetti, malgrado l'età, coltivava ancora molte relazioni galanti — e su di lei peserebbe appunto il sospetto di essere l'autrice del delitto.

Da quanto è stato possibile sapere, la donna, nella pratica della casa Rapetti a Strevi per averla frequentata assiduamente negli ultimi tempi, avrebbe carpito il delitto per impossessarsi dei risparmi del vecchio agricoltore suo amico.

All'ultimo momento si apprende che i carabinieri hanno stamane «fermato» la donna che questa notte era stata a lungo interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica. Dalla caserma dei carabinieri, dove ha trascorso parte della notte e la mattinata, la «fermata» — una mondana trentaseienne residente ad Alessandria — è stata tradotta al carcere in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria.

Nulla di più particolareggiato si è venuti a sapere, ma si presume che la donna abbia, anche se non perentoriamente compiuto il delitto, quanto meno condotto sul posto l'assassino essendo alla mente pratica della casa dei Rapetti.

Forse si compirà la strada di Ciglione

Acqui, sabato sera.

Tutti ricorderanno le vicende della mai compiuta strada che attraverso Grognardo dovrebbe congiungere Ciglione d'Acqui con la provinciale Acqui-Genova, e che gli abitanti di Ciglione vollero costruirsi da sè facendo in un mese di quasi [illegible] ora che, grazie all'interessamento del sindaco di Grognardo, del signor Carosio e di tutta la popolazione, la strada debba divenire finalmente una realtà.

Malgrado infatti gravi intoppi, i lavori per la strada erano proseguiti e mancava soltanto più un ponticello tra Ciglione e Grognardo, che avrebbe assicurato il completamento dell'opera. In questi giorni, circa 70 contribuenti di Grognardo, di propria iniziativa, hanno deciso di autotassarsi per ricavare la somma necessaria alla costruzione del ponticello stesso e i lavori saranno iniziati quanto prima.

Si allunga la catena di delitti del tedesco sessantenne

L'architetto-barbablù assassinò anche una coppia di fidanzati

Ludwig Bellwinkel li avrebbe annientati a colpi di rivoltella in una località presso Colonia - Inoltre, l'uomo che uccise tre donne (fra le quali le sue due mogli) è sospettato di avere soppresso una sua anziana cugina la cui fine era stata attribuita a suicidio

Nostro servizio particolare

Bonn, sabato sera.

Negli ambienti giudiziari tedeschi si afferma che Ludwig Bellwinkel, l'architetto di sessant'anni accusato di avere ucciso tre donne, fra cui le sue due mogli legittime, potrebbe avere altri due o tre crimini sulla coscienza. Bellwinkel, che è stato tratto in arresto poco prima del Natale scorso, naturalmente respinge i nuovi capi di imputazione elevati nei suoi confronti, ma secondo la polizia, che al riguardo sta conducendo una vasta inchiesta, sarebbe proprio egli l'autore di un misterioso delitto commesso nel 1958 a Opladan, tranquilla cittadina situata nei pressi di Colonia, dove un giovane di ventinove anni e la sua fidanzata di diciassette, partiti per una gita, furono rinvenuti uccisi a colpi di rivoltella due giorni dopo che era stata segnalata la loro scomparsa.

Lo autorità tedesche, inoltre, avrebbero deciso o starebbero per decidere di estendere l'inchiesta anche alla cauta morte d'una anziana cugina dell'omicida, la quale, in base gli atti ufficiali, si sarebbe «suicidata».

Il delitto che ha posto fine alla mostruosa catena di sangue del criminale, è quello compiuto dal Bellwinkel il 27 settembre scorso nella sua abitazione di Kempen, nella Ruhr. Chiamati da lui stesso, gli agenti della squadra omicidi, accorsi nell'appartamento, erano stati ricevuti da un compito e anziano signore che si era dichiarato marito della vittima, signora Ruth, di 36 anni.

Per meglio impressionare i poliziotti, l'architetto aveva dichiarato di essere un ex-ufficiale di marina, circostanza risultata vera. Interrogato sulla morte della Ruth, il Bellwinkel aveva espresso il suo rammarico di non poter collaborare con la giustizia perché, disse, al momento del suo ritorno a casa, aveva trovato la donna già cadavere. Tuttavia, si faceva premura di precisare che avendo scorto vicino al corpo una rivoltella, non aveva toccato nulla per non ostacolare le indagini. Il medico legale affermò che la donna si era uccisa con un colpo di rivoltella alla tempia, ma proprio quando la pratica del caso sembrava chiusa, veniva alla luce lo scioccantante particolare che nella vita del Bellwinkel c'erano state altre due donne che si erano suicidate, la sua prima moglie Alma Dohn ed una sua amica, Hansi Sterner.

Dopo drammatici interrogatori, il criminale finì per confessare di aver soppresso la moglie, precisando, per di più, di essere l'autore di altri due delitti.

Il Bellwinkel apparve, così, nella sua vera personalità: quella di un marito donGiovanni che portava le amiche persino in casa e che in tre anni aveva perfino avuto due figli illegittimi. Alla fine, stanca degli affronti, la Ruth aveva deciso di abbandonare il consorte e aveva minacciato l'uomo di gravi rivelazioni, qualora avesse tentato di impedirglielo. Infatti, la donna s'era fatta sposare dall'architetto dopo essere stata coinvolta nella fosca faccenda che era costata la vita alla prima moglie del «Barbablù».

Costei, che si chiamava Alma Dohn, si era accorta che il marito aveva costretto una delle sue amiche, appunto la Ruth, a pratiche illecite. A quel tempo, nel dicembre 1943, era ancora al potere il nazismo, che puniva perfino con la morte, le pratiche contro la maternità. E' proprio per questo che il criminale, temendo che Alma potesse denunciarlo, la uccise.

Per quanto riguarda il terzo delitto accertato del Bellwinkel, esso risale al 1958, epoca in cui l'omicida risiedeva a Saarbrucken. Qui egli era entrato in intimi rapporti con un'attrice piuttosto nota in Germania, la trentenne Hansi Sterner. Quando si accorse che la donna attendeva un bambino, il «Barbablù» la convinse a ricorrere una «medicina». Si trattava invece, di veleno: pochi minuti dopo averlo ingerito, infatti, l'attrice morì fra atroci spasimi. Anche in questo caso l'assassino riuscì a far prevalere l'ipotesi del suicidio.

Il Bellwinkel, che non sembra preoccuparsi troppo della sorte che lo attende, trascorre in carcere le sue giornate scrivendo le proprie memorie che pare voglia intitolare «La confessione di uno fra i più grandi assassini del nostro tempo». Un grande settimanale tedesco ha già offerto una grossa somma per il manoscritto che, però, prima dell'eventuale pubblicazione, dovrà essere esaminato dalla magistratura.

r. m.

Il sanguinoso episodio sulla corriera

Caccia nella notte all'uccisore del carabiniere

Dopo aver fulminato il milite che voleva arrestarlo con 5 rivoltellate, l'assassino s'è impadronito di una "1400„ ed è scomparso - L'omicida (padre di 5 figli) tempo fa aveva ferito un maresciallo

Pavia, sabato sera.

Vittima del dovere è caduto nel tardo pomeriggio di ieri, nel corso di un sanguinoso episodio, un giovane carabiniere della stazione di Villanterio, un paese distante una quindicina di chilometri da Pavia. Il carabiniere morto si chiama Vito Taddeo ed era nato 32 anni fa a Crispiano (Taranto); l'uccisore è il trentaciquenne Gaetano Enni, un pregiudicato evadente a Mapherno.

Il fulmineo fatto è avvenuto, fra il terrore di una trentina di passeggeri, a bordo di un pullman della linea Milano-Belgioioso-Verbo, alle ore 18,30, in località Cascina Maggiore di Torre d'Arese, poco lontano da Pavia. Il Taddeo, di ritorno alla propria sede di Villanterio dopo una trasferta in quel di Lardirago, ha scorto all'improvviso l'Enni, su cui pendeva un mandato di cattura per aver ferito, settimane fa, un maresciallo dei carabinieri.

Mentre quest'ultimo, stava per dichiararlo in arresto, il delinquente trasse di tasca una pistola e freddamente fece fuoco, ferendo a morte il militi con cinque colpi, di cui uno raggiungeva il cuore, bloccò nella sua carotide e gli altri quattro al torace. Approfittando dell'arresto del Taddeo da parte del conducente in seguito agli spari e allo sbigottimento generale, l'Enni balzava dalla corriera e si dava alla fuga dapprima a piedi attraverso i campi, poi su un'automobile in sosta poco lontano, di cui si impossessava.

Il criminale, che è sposato e padre di cinque figli, è attivamente ricercato. Egli, originario di San Colombano al Lambro, è noto nel paese in cui attualmente risiede con il «il biondo», perché ha la strana abitudine di ingerirsi i capelli. Stando alle descrizioni dei compaesani è di taglia sottile e alto oltre la media.

Oltre alla polizia, partecipano alle ricerche gli uomini dell'Arma cui appartenevano l'ucciso, mentre l'inchiesta sull'impressionante fatto cioè condotta dal Procuratore della Repubblica, dr. Vadi, e dal giudice istruttore Borghese, del Tribunale di Pavia.

L'interrogatorio dei testimoni del fatto e della moglie dell'assassino si sono protratti stanotte fino a tarda ora. Posti di blocco stradali sono stati istituiti su un largo raggio in provincia e fuori.

La caccia all'uomo sembra dovrebbe concludersi nelle prossime ore, anche se è lecito presumere, data la potenza dell'automobile di cui l'Enni dispone (una Fiat 1400) che egli abbia potuto allontanarsi parecchio dal luogo del delitto. Il più profondo riserbo regna tuttavia sulla direzione in cui si svolgono le ricerche degli investigatori. Vivissima è tuttora nella zona l'impressione per il sanguinoso episodio.

Gioielli per 8 miliardi in una mostra a Londra

LONDRA, sabato sera.

Nel grande salone londinese della sede sono stati esposti ieri diamanti per un valore di oltre 8 miliardi di lire italiane. La folla che si reca ad ammirare i preziosi è numerosa quanto i poliziotti che li sorvegliano.

La Regina Elisabetta ha concesso in prestito all'esposizione alcune sue gioie, ma l'armatore greco Stavros Niarchos, ha superato la sovrana inviando il più grande diamante della mostra: 135 carati.

La mostra viene considerata la più pregiata collezione di gioielli che mai sia stata radunata. Gli agenti in divisa portano perfino le manette antigas per il caso che qualche banda tentasse un colpo in grande stile con il lancio di bombe lacrimogene.

Fra i preziosi della regina Elisabetta figura una «brooch» contenente due parti del diamante Cullinan, il più grande del mondo prima che nel 1907 venisse tagliato in nove pietre preziose.

Vi è anche in collana formata da 23 pezzi che appartenne a Maria Antonietta. Forse il meno spettacolare ma il più interessante è il diamante «eureka» che per [illegible] stato trovato nel 1867 da un ragazzo sulla riva di un fiume dieci anni dopo l'avvio alla corsa ai diamanti nel sud-Africa.

INVITO della PROGAS

A TUTTE LE GENTILI SIGNORE DI TORINO

Dopo l'esito favorevole della Scuola gratuita di cucina in Piazza, via S. Tommaso angolo via S. Teresa, invita le Signore, per una sempre più razionale formazione di moderne donne di casa, a frequentare gratuitamente ogni:

- *MARTEDI' e GIOVEDI'* al corso dimostrativo di lavatura e stiratura a gas (oggi la più economica) ed ogni:
- *SABATO* al corso dimostrativo dell'uso razionale del forno nelle cucine a gas.

Nei giorni indicati l'orario è unico dalle ore 15 alle 18

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE CASSEFORME - PUNTELLI - TRAVI PONTEGGI PER EDILIZIA

cerca RAPPRESENTANTE per il PIEMONTE

OFFRIAMO grandissime possibilità con nostre attrezzature ottimamente introdotte.

ESIGIAMO automezzo proprio, competenza tecnica e commerciale, documentata introduzione presso imprese edili e Genio Civile, indiscutibile dinamica capacità vendite. Vengono considerate solo le richieste accompagnate da curriculum e requisiti richiesti.

SCRIVERE CASELLA 226 D - S.P.I. - MILANO

Importante Compagnia Roma cerca Stewards - Volo

21-32enni militaresi, nazionalità italiana, indispensabile ottima conoscenza inglese ed altra lingua straniera ed esperienza servizio turist. Indirizzare domanda con fotografia intera persona, dettagliando almeno pesi ed requisiti richiesti.

SCRIVERE CASELLA 1230 - S.P.I. - TORINO

Visitate la

GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE

MOBILI DI CANTU'

TORINO - VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 17, primo piano

FACILITAZIONI Telef. 46-795

Importante Compagnia Roma cerca Flight - Hostesses

bella presenza 21-28enne nazionalità italiana, nubile, ottima conoscenza inglese ed altra lingua straniera, cultura generale, indirizzare domanda con fotografia intera persona, dettagliando altezza pesi ed requisiti.

SCRIVERE CASELLA 1230 - S.P.I. - TORINO

GRANDE AZIENDA

CERCA PERSONALE VENDITA DOMICILIO

età 25-35 anni. Lavoro ben retribuito. Scrivere a mano, entro 20 gennaio, fornendo dati completi e referenze. Casella 1333 - S.P.I. TORINO

NOVARA

Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia

CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

desidera commercialisti, finanziari, economici, sociologici non, nei quartieri

Pamela Margaret McKay, Miss Australia 1958, fotografata a Londra in attesa di partire per gli Stati Uniti. Pamela sta compiendo un lungo viaggio vinto insieme al titolo al concorso svoltosi il mese scorso a Sydney. (Publifoto)

Come i malati si scelgono le medicine

Intervistati 300 farmacisti - Gran parte del pubblico non ha idee chiare sul farmaco da richiedere e si rimette fiducioso al rivenditore - L'iniziative del farmacista è massima nel campo dei preparati contro il raffreddore

Milano, sabato sera.

L'Istituto Doxa, nel corso di una inchiesta sulle specialità farmaceutiche i cui dati non sono ancora resi noti, ha cercato di rispondere, fra l'altro, ad una curiosa domanda: «Come gli italiani scelgono i medicinali?». Si deduce dalle risposte che, per i piccoli malanni ed i rimedi più comuni, gran parte del pubblico non ha idee precise sul farmaco da richiedere; moltissimi clienti si lasciano guidare fiduciosamente dal rivenditore, accontentandosi di domandare: «Due cachets per il mal di testa» o «Qualcosa contro la tosse».

L'indagine è stata compiuta rivolgendosi ad un «campione» di trecento farmacisti, sulle undicimila farmacie esistenti in Italia, tenendo conto ovviamente della loro distribuzione. Agli interrogati è stata rivolta questa domanda: «Per le categorie farmaco-terapeutiche sotto indicate, la clientela usa chiedere una data specialità, oppure si limita ad indicare genericamente il prodotto?». Risulta dall'inchiesta che, nei casi di cefalee, febbre influenzale, tosse, nevralgie ed anche di insonnia o di anasia (la malattia del nostro tempo), la maggior parte dei clienti non si presenta con ricetta medica, e per un terzo non ha idee precise sul medicinale da scegliere.

L'iniziativa del farmacista è massima nel campo dei preparati contro il raffreddore e la tosse: rispettivamente il 44 ed il 42 per cento dei «pazienti» acquista il preparato che gli viene suggerito, senza preferenze personali, mentre meno del 20% indica una determinata specialità. Nel caso degli anti-influenzali, il parere del farmacista è richiesto nel 33% dei casi; nel 22% quando si tratta dell'acquisto di antinevralgici. Quest'ultima percentuale sembra, a pensarci, assai bassa: probabilmente la maggioranza delle persone che soffrono di nevralgie, emicranie, ecc..., ha già sperimentato il medicamento più efficace, lo consuma abitualmente, e pertanto non ha incertezze nella scelta.

Per i lassativi, la percentuale dei «dubbiosi» è ancora più bassa: appena il 24%; ma anche in questo caso si tratta di farmaci di consumo in prevalenza abituale. Curiosi, infine, i dati sulla scelta dei sedativi e dei tranquillanti: il 32% dei clienti chiede un preparato preciso, il 23% non indica alcun nome e accetta la specialità indicata dal farmacista. Forse questi ultimi sono in prevalenza gente tormentata da qualche preoccupazione che, dopo aver tanto sentito parlare di tranquillanti, cerca in una pillola qualsiasi l'oblio e la serenità.

Sei mesi ad un autista che uccise un motociclista

Alessandria, sabato sera.

L'autista Luigi Errica, di 42 anni, da Biella, investiva con la sua auto, nel marzo dello scorso anno, in frazione Gerlotti di Alessandria, l'elettricista Mario Mensi, di 50 anni, che in motocicletta si recava al lavoro, uccidendolo.

Ieri il nostro Tribunale ha condannato l'Errica, che in ventisinque anni di attività come autista non aveva mai subito alcuna contravvenzione, a sei mesi di reclusione con la condizionale.

Serena conclusione di una vivace assemblea dei soci granata

Il "reggente„ Leumann potrà riportare un pieno accordo nel Talmone Torino

Rubatto, presidente dimissionario, ed il suo Consiglio hanno saputo trovare la via della distensione - Confermati i precedenti impegni della società - Efficace intervento del comm. Novo

Rubatto, Novo, Cillario. Questi i tre personaggi che hanno animato ieri sera la riunione dei soci del Torino. Al termine della serata, dopo molteplici interventi di netta impronta, è uscito fuori il «quarto uomo», Napoleone Leumann. A lui, su proposta del presidente del Consiglio direttivo dimissionario, l'assemblea ha affidato la «reggenza» del sodalizio. Il periodo di responsabilità per il dott. Leumann durerà al massimo fino al termine dell'attuale campionato. Va detto subito che prima di accettare l'incarico il dott. Leumann ha chiesto (ed ottenuto) i pieni poteri, straordinari ed ordinari, poteri che d'altra parte gli toccano per statuto. Egli, inoltre, ha confermato che rispetterà in piena, dal primo all'ultimo, gli impegni fino a questo momento assunti dalle precedenti gestioni. Resta pertanto latente che gli accordi di natura pubblicitaria e quelli con il Comune di Torino per l'utilizzazione come campo di gioco dello Stadio comunale, avranno regolarissimo corso.

Tre, come si è detto, le figure più importanti all'inizio dei lavori. Due erano in ribasso da qualche tempo, il presidente dimissionario ed il campo «dei fedelissimi granata» Cillario; il terzo, il comm. Ferruccio Novo, ha fatto improvvisa comparsa, inatteso, pochi istanti prima che il dibattito fosse dichiarato aperto. Novo era assente dalle riunioni della società da circa tre anni. In precedenza aveva retto per quindici anni la presidenza.

Ecco, per sommi capi, i punti più importanti toccati nel corso del convegno. Il comm. Cillario ha parlato per primo.

Il nuovo «reggente» Leumann tra il comm. Rubatto (a sinistra) presidente dimissionario e Cillario. (foto Moisio)

Ha rivolto al Consiglio uscente le critiche già mosse altre volte. Ha dissentito sul modo in cui la gestione è stata condotta, ha chiesto il «ritorno» del Torino al vecchio campo di via Filadelfia (ignorando che dopo una partita attuata in questi giorni da un ingegnere specialista del cemento armato le attrezzature del campo sono state dichiarate non adatte all'uso senza opportuni, immediati lavori), ha chiesto l'abbandono della formula di abbinamento e l'inclusione nel consesso dei soci di una trentina di nuovi candidati. Di questi però — non essendo prevista dall'ordine del giorno la discussione su nuove iscrizioni all'albo dei soci — si gioverà in altra occasione. Cillario ha inoltre suggerito che è necessario assumere un allenatore fidato, riportare l'unione tra i giocatori, assicurare loro il trattamento economico, scegliere collaboratori competenti in ogni ramo dell'attività sociale, far fronte agli impegni assunti con una oculata amministrazione.

La risposta di Rubatto è stata netta e chiara. L'ex-presidente — dopo aver illustrato in breve il lavoro svolto dalla sua gestione in due anni, lavoro che ha portato ad una notevole diminuzione del «deficit» del sodalizio e durante la quale è stato triplicato il numero dei soci — ha dichiarato che ogni decisione presa è stata votata dall'assemblea. Anche gli accordi con il Talmone-Torino e con il Municipio sono stati quindi deliberati seguendo le prassi regolamentare, tanto è vero che in tutti i contratti stipulati appare la formula: «Salvo il parere ed il beneplacito dell'Assemblea». Ritiene pertanto di aver assolto con il massimo scrupolo i compiti affidatigli al momento della sua elezione a presidente.

Il dott. Zunino è intervenuto a questo proposito ed ha appoggiato decisamente l'operato di Rubatto. «Ho dissentito anch'io, qualche volta, dalle idee del presidente; tuttavia facendo parte di un collegio deliberante per maggioranza, ho sempre solidarizzato, per onestà e per scrupolo». Zunino ha quindi concluso auspicando un periodo di amministrazione straordinaria, condotta da un esponente di provata esperienza, capace di portare l'accordo e l'unione tra i componenti del consesso sociale.

Rubatto ha ripreso ancora la parola per affermare che il bene della Società deve sempre, in ogni caso, essere superiore a qualunque presunta ambizione personale. Ha quindi invitato uomini nuovi a prendere in mano le redini del club, per verificare così «con uno controprova pratica l'operato di coloro che li hanno preceduti».

L'intervento successivo è stato ascoltato con enorme interesse. Era quello di Ferruccio Novo, il presidente dei «grandi» di un tempo, colui che — dopo la tragedia di Superga — ha ricostruito il Torino. Novo ha parlato per circa un'ora, fra il silenzio più assoluto. Ha esordito dicendo che «non sono venuto per fare polemica, ma per dare il mio contributo di esperienza, per portare il mio consiglio, per dire quello che penso». Ha quindi esaminato la situazione del Torino, ha parlato di problemi tecnici, di problemi finanziari, ha fatto la storia di tutti i debiti che sono stati contratti per costituire un grande complesso. Debbo però — ha concluso Novo — dare atto e rendere merito a Mario Rubatto della saggia ed oculata amministrazione da lui impostata ed alla quale è dovuto il risanamento di gran parte del passivo. Rubatto ha dimostrato di avere una grande passione per il Torino, ha lavorato con entusiasmo, ha dato tutto se stesso per il Torino».

L'ex-presidente granata Ferruccio Novo (foto Moisio)

A questo punto, vista la generale distensione, si sono avute le prime avvisaglie di quella che sarebbe stata la conclusione. Si è iniziato con una votazione per accettare o meno le dimissioni del Consiglio direttivo. Esse sono state respinte con 76 voti favorevoli ai «dimissionari», 18 astenuti (tra cui io 10 dei consiglieri «uscenti») e 3 voti contrari.

Subito dopo, però, il comm. Rubatto, ringraziando per la fiducia ancora una volta mostratagli dall'assemblea, ha insistito sulla posizione già assunta. «Occorre per tutti un periodo di distensione — ha detto, — di disintossicazione. Io ed i miei collaboratori non ci allontaniamo, restiamo vicini al Torino, pronti a far fronte agli impegni che il sodalizio ha assunto. Propongo pertanto che a reggere le sorti del Talmone-Torino venga chiamato il dott. Leumann». L'assemblea ha approvato la richiesta all'unanimità.

Subito dopo la nomina, il dott. Napoleone Leumann ha dichiarato: «Farò in modo di riunire subito, domani stesso, intorno a me i giocatori e parlerò con loro un serio e lungo discorso di verità. Entro brevissimo tempo spero di risolvere anche il problema, alienatore, con l'assunzione di un «commissario» italiano di provata esperienza. Cercherò anche di riunire in gruppo compatto e solidale tutti i soci del Torino».

Alla domanda: «Spera di trovare presto i collaboratori per proseguire il lavoro necessario alla ripresa della Società», il dott. Leumann ha risposto: «Credo che essi siano già qui. Il primo, ne sono sicuro, sarà il comm. Mario Rubatto».

Giuseppe Barletti

A Grindelwald nella staffetta prime le svedesi

La gara conclusiva del "concorso„ sciistico elvetico si è disputata sulla neve
Al sesto posto la Italiana - Di scena a Wengen i più forti discesisti del mondo

DAL NOSTRO INVIATO

Grindelwald, sabato sera.

La squadra svedese ha vinto la gara che ha concluso il «Concorso femminile» di Grindelwald, la staffetta 3 per 5 chilometri. La gara si è disputata stamane con inizio alle 9.30 sotto una violentissima bufera di vento e di neve che ha notevolmente aggravato la fatica delle concorrenti. La lotta per il primato si è ristretta subito tra le compagini della Svezia e della Finlandia che nella prima frazione hanno staccato le rappresentanti delle altre squadre.

Dietro le due «battistrada» seguivano la sorprendente Germania Occidentale, la Germania Orientale e la Polonia. Al sesto posto veniva la squadra numero 2 dell'Italia con la Stefani, tallonata da vicino dalla rappresentante dell'Italia 1, la Platter. Nella seconda frazione la Svezia si manteneva al comando sempre seguita dalla Finlandia; retrocedeva la Germania Occidentale, mentre si facevano luce le atlete dell'Est e la Polonia.

La Astegiano dell'Italia 1, superava intanto la Romanin dell'Italia 2. L'ultima frazione veniva disputata nell'imperversare della tempesta. La battaglia, molto bella, tra la Svezia e la Finlandia, si concludeva con il trionfo della compagine svedese. Seconda, la Finlandia. Poi, nell'ordine, la Germania Orientale, la Polonia, la Germania Occidentale, l'Italia 1, la Jugoslavia e l'Italia 2.

Ecco l'ordine d'arrivo con i tempi ufficiali: 1. Svezia, 1 ora 18'24"; 2. Finlandia 1,18'48"; 3. Germania Orientale 1,20'40"; 4. Polonia 1,22'22"; 5. Germania Occidentale 1,23'23"; 6. Italia 1 1 ora 27' e 41"; 7. Jugoslavia 1, 28'18"; 8. Italia II 1 ora 29'.

Uno sguardo al passato. Ieri nella discesa libera le ragazze hanno buscato una batosta, sono state nettamente battute proprio nella specialità dove vengono considerate le più forti del mondo. Ieri Lacarelli non nascondeva una certa dose di autentica rabbia. Traeciava un bilancio in fin dei conti onesto, in cui il bruciore immediato della delusione trovava buoni motivi per addolcirsi. La fortuna — ed è vero — ci ha voltato le spalle.

Carla Marchelli è caduta durante la prova e si è conciata male un ginocchio. Lacedelli, che di sicuro non è un tipo accomodante, le ha consigliato di rinunciare alla gara, ma Carla, sia pure con una ristretta concorrenza dalla pista, ha voluto egualmente allinearsi al via. Vista le particolari circostanze, il suo decimo posto è un posto onorevole.

Fia Riva è schizzata fuori del tracciato di corsa: quando capitano incidenti del genere, c'è da respirare di sollievo nel tirarsi in piedi senza avere la casa fracassata. Jarta Sehir ha lamentato qualche dolore alla spalla ferita. Il giorno avanti il suo rendimento è scaduto di tono, senza che si possa gridare allo scandalo.

Motivi banali, senza dubbio. Ma quando si viene per vincere e invece si perde, resta l'amaro in bocca, lo stesso Lacedelli confessa stamane con dispetto come sia la prima volta da quando svolge le mansioni di *trainer* federale — vale a dire da ben sei anni — che torna a casa da Grindelwald senza nemmeno una vittoria.

Siamo alla prima gara della stagione. Bisogna quindi non accedere nel dare troppo valore ai risultati. In settimana ci saranno altre gare.

* *

Uno sguardo al futuro. Siamo arrivati al concorso maschile di Wengen, dove è fissato l'appuntamento per i più forti atleti di tutto il mondo. Manca Sailer e la battaglia di quanti aspirano alla successione del prestigioso asso austriaco sarà ai ferri corti. Gli austriaci sono i grandi favoriti, capeggiati dal biondissimo Molterer e da Schranz, ma francesi tedeschi e svizzeri si annunciano come pericolosi rivali. Gli elvetici ieri facevano i capricci, avevano detto di non voler correre come dimostrazione di solidarietà nei confronti di Roger Staub, che a sua volta protestava per una sospensione inflittagli dai dirigenti federali: adesso però ogni cosa sembra appianata, salvo colpi di scena all'ultimo momento gli elvetici saranno alla partenza. E non bisogna dimenticare Werner, che continua — a quanto pare eternamente — a fare il soldato americano di stanza in Germania.

Oggi, con inizio alle 14, si corre la discesa libera, domani si corre lo *slalom* speciale. Anche gli azzurri sono in gara. Alberti e Milianti tra i nostri vantano i maggiori stimoli nel tentativo di infilarsi nelle posizioni onorevoli della graduatoria: poi vi sono Pedrocelli e Gino Burelini; poi ancora i giovani, Felice De Nicolò, Carlo ed Enrico Senoner e Mahlknecht.

Gigi Boccacini

Lo sciatore-soldato americano «Bud» Werner

In Fossanese-Sammargheritese

Esordio di Caprile in Lega Interregionale

E' uno strano campionato, quello che si svolge quest'anno in Lega Interregionale. All'infuori di una formazione, il Savona, che mantiene immutato il ritmo della sua marcia, parecchie altre squadre vanno e vengono in continuazione sugli scalini più alti della graduatoria, alternandosi con una rapidità che testimonia la vivacità della lotta.

Qualche settimana addietro, lanciate all'inseguimento dei Savona, c'erano Ivrea e Fossanese che avevano dato il cambio all'Asti. Ora però i biancorossi astigiani sono tornati alla ribalta e con loro figurano in ripresa Rapallo e Novese.

Il prossimo turno di gare dirà se i «ritorni» sono da considerarsi duraturi oppure se altre compagini riallacceranno la corrente e prenderanno il posto di quelle che l'onda ha portato ora in alto.

La quindicesima giornata dal girone di andata mette in evidenza quattro partite: Derthona (punti 15)-Savona (24); La Chivasso (11)-Asti (18); Novese (17)-Entella (18) e Fossanese (17)-Sammargheritese (13).

I biancobù capolista vanno a giocare sul campo tortonese contro una compagine che para in ripresa. Il Derthona è squadra vivace, non ama il gioco pesante pieno di rinunce. Per cercare un risultato completamente favorevole, rischia raggiari una sconfitta. La formazione savonese, ancora imbattuta dopo 14 partite, ha buone probabilità di superare anche questo ostacolo. Gli otto goals incassati finora dalla sua difesa partono dalla saldezza del complesso.

L'Asti si reca a Chivasso per una conferma. Domenica i biancorossi hanno vinto a Santa Margherita Ligure con netto margine. Ora debbono, si possono, ripetere la impresa: in tal caso il loro rendimento tornerà ad essere di tutto soddisfacente.

La Novese ospita domani la Entella. Quella ligure è una delle retroguardie più in forma del torneo, ed ha contribuito in modo notevole al conseguimento di alcuni pareggi esterni molto preziosi. La Novese, nel canto suo, metterà in campo l'attacco più brillante del campionato, dopo quello dell'Asti.

La Fossanese dal canto suo cercherà di difendere le sue possibilità di riportarsi al secondo posto dopo l'imprevista battuta d'arresto sul campo dell'Andrea Doria, ospitando gli arancioni della Sammargheritese. I liguri hanno una posizione di classifica molto inferiore a quella degli azzurri piemontesi, ma il loro rendimento potrebbe aumentare grazie ad un esordio di lusso annunciato appunto per domani: nelle file della Sammargheritese giocherà infatti Capelle, già attaccante della Juventus e del Legnano.

Il calendario presenta inoltre i seguenti incontri: Pinerolo (6)-Ivrea (16); Rapallo (18)-Cuneo (11); Sestri Levante (16)-Cenisia (10); Trinese (8)-Varazze (10); Vado (6)-Andrea Doria (12).

L'asso ungherese Kevey maestro di sciabola a Torino

E' giunto a Torino, assegnato dalla F.I.S. al locale Club di scherma, il noto maestro ungherese Janos Kevey, residente dagli anni dell'ultima guerra a Varsavia. Ivi egli ha creato la nuova generazione dei fortissimi sciabolatori (fra i quali l'«idolo» del 1957 Pawlowski e il vincitore dell'ultimo torneo di Novara Zabicki), i quali hanno portato la Polonia nell'immediata scia dell'Ungheria.

Ora egli riprenderà la sua opera nella nostra città sperando con eguale successo per l'auspicata rinascita della sciabola italiana.

Domenica a Torino nella palestra della Michelin (corso Umbria) si svolgerà il campionato piemontese di sciabola riservato al terza categoria e non classificati, ultima gara di selezione per la finale nazionale della categoria. Al torneo interverranno i più forti specialisti torinesi dal «tricolore» juniores Vecchiona, favorito della gara, al neo-campione regionale giovanile Miani, con Calvia, Francese, Gaggero.

Pro Vercelli incompleta domani contro il Livorno

Sicuri assenti Fontana, Bosisio, Cinecchetti e Facelli, dubbio Tonegutti - La Biellese (multata) si riabiliterà con la Mestrina - La Lucchese a Casale

La Pro Vercelli è in un mare di guai; oltre a non poter schierare domenica, contro il Livorno, Bosisio e Cinecchetti, infortunatisi tempo fa, e Fontana (a meno che la CAF non accolga il ricorso presentato, avverso alla squalifica di tre giornate, di cui due già scontate) non sarà possibile utilizzare Facelli al quale il medico sociale ha ordinato ieri, per un incidente di gioco, alcuni giorni di riposo, e capratutto Tonegutti.

Per quanto riguarda invece Genovesio, per il quale si nutrivano nei giorni scorsi molti timori, la prova sostenuta nell'allenamento di ieri è risultata positiva, per cui Todeschini ha deciso senz'altro la sua utilizzazione. Il trainer spera, inoltre, e le ragioni sono ovvie, ascendo nuovamente il morale della squadra, di riaverne in tempo Tonegutti: il centromediano, come è noto, vi è infortunato una dozzina di giocatori una media pari ad un quarto dello stipendio mensile, spera di riscattarsi domani cogliendo la tenace Mestrina.

Scontata la squalifica di Pochissimo, i bianconeri giocheranno nella seguente formazione: Gori; Cappellino, Mancini; Fornica, Boni, Mazzia; Galli, Francescon, Pochissimo, Raffin, Plebani.

I mercatini del Casale, pericolanti dal brillantissimo pareggio ottenuto a Livorno tornano domani al «Natale Palli» sperando di riconciliarsi con il favore pubblico con una franca prestazione di fronte ad un avversario accreditato come la Lucchese, forte degli ansiani Baldari e Rossetto. Il Casale dal canto suo non annuncia novità e ripeterà la formazione che ha battuto il Livorno: Bonetti; Bonfanti, Bonomi; Bonvicini, Bonfiglio, Bonacina; Bonaldi, Bonfanti, Bonomi, Bonvicini, Bonacina.

Stamane il Livorno è partito con dodici giocatori alla volta di Verselli. Fanno parte della comitiva Bertocchi, Picchi, De Petrillo, Piselli, Pinesi, Balleri, Compagno, Brelli, Grattoni, Menenti, Mangini e il riserva Filippi. Al momento in cui telefoniamo non si sa ancora se l'allenatore Ivo Fiorentini potrà seguire la squadra, non infatti ha trascorso in letto l'intera giornata di ieri con un gran turbante bianco in testa per il singolare incidente capitatogli giovedì quando una vettura della scuola si ruppe per la bufera e un grosso spezzone di vetro cadde sulla testa dell'allenatore.

La Biellese dal canto suo, dopo l'inattesa battuta casalinga con la Sanremese, che è costata la multa di cui sopra, si appresta a Mestre; in una caduta ha riportato una contusione lieve.

Qualora Tonegutti non potesse scendere in campo, Todeschini sarebbe pieno a centro della mediana l'esperto ed intelligente Rossi, facendo scendere come mediano destro il giovane Moscatelli. A mediano sinistro, al posto di Facelli, con ogni probabilità dovrebbe giocare Piravano. Potrebbe anche giocare in tale ruolo Landoni e in tal caso Piravano ricoprirebbe quello di mezz'ala destra.

Per quanto riguarda la prima linea tre uomini attualmente sono sicuri di scendere in campo: Genovesio all'ala destra, Canova alla mezz'ala sinistra, e Meneghi all'ala sinistra. A centro potrebbero aggiungersi Perin ed interno destro, nel quale molti caldeggiano il ritorno, e il giovane Dugliano al centro dell'attacco. Todeschini non sarebbe inoltre alieno dal lasciare nel ruolo di interno destro la sostituzione Cerella, avuto in precedenti giorni scorsi dall'Arguinzoni di Bari.

* \

Nelle ultime due domeniche i toscani hanno segnato 14 reti

La squadra granata duramente impegnata dal travolgente attacco della Fiorentina

La tattica di Bertoloni per fermare i fuoriclasse viola

Formazione "chiusa,, con Ganzer falso attaccante

Rientrano nel Torino Cancian, Varglien e Marchi La squalifica "annullata,, del fiorentino Lojacono

Rigamonti, Grava, Cancian; Bearzot, Varglien, Bonifaci; Armano, Virgili, Marchi, Arce, Ganzer. Con questo probabile schieramento (gli uomini sono esatti, qualche incertezza può esservi per i numeri che essi porteranno sulle maglie) il Talmone-Torino affronta domani la Fiorentina nella terza partita «terribile» della sua serie di ferro.

Bertoloni ha così lasciato a riposo Farina (non perfettamente rimessosi dopo la lunga sosta) e Mazzero. Quest'ultimo ha chiesto egli stesso all'allenatore di essere messo in disparte. Si sentiva affaticato, legato e non in grado di rendere al massimo contro la squadra toscana.

Bertoloni, fatto un rapido calcolo delle forze rimaste a sua disposizione, ha deciso di adot-

Ganzer, forse falsa ala sinistra in un Torino difensivo

tare contro i «viola» una formazione chiusa. Con qualunque numero Ganzer scenda in campo, è evidente che gli sarà affidato il compito di battitore libero. A Varglien — richiamato in causa per il difficile «match» insieme a Cancian ed a Tony Marchi — spetterà quindi il ruolo di marcatore inesorabile di Montuori. Il ragazzo ex-triestino è sveglio, veloce, intelligente; non gli manca che un briciolo di «grinta» per essere del tutto a posto. Forse domani, dovendosi occupare di un «mastino» quale Montuori, troverà anche quella. Almeno così sperano i tecnici granata.

Il resto della formazione è in schema logico con la gara da disputare. La Fiorentina ha segnato nelle due ultime partite 14 goals, riconfermandosi compagine dottrinalissima all'attacco. Al Torino quindi non resta che una soluzione ed una speranza: agiuare con un dispositivo di sicurezza ottremodo «chiuso». Il dilagare della potenza offensiva avversaria e sperare che Arce e Virgili ritrovino l'abilità realizzatrice messa in mostra in altre occasioni.

Buarzot, Bonifaci e Marchi avranno così pure un peso determinante da portare. Il gran gioco dell'attacco viola nasce, è risaputo, dalla continua manovra che Gratton, Chiappella e Lojacono svolgono a metà campo. I tre granata sunnominati dovranno contrastare le fonti del gioco avversario. Se riusciranno nell'intento — ma la cosa non dipende solo da loro — il complesso granata potrà battersi con qualche speranza.

La partita di domani è difficile, tutti lo sanno. Il Torino, tartassato da sfortune e da contrattempi di notevole gravità, cerca una giornata favorevole. I suoi uomini lotteranno fino in fondo per trovarla.

A Firenze si sostiene che il caso Lojacono ha avuto la soluzione più logica. La squalifica di due giornate inflitte al giocatore viola dalla Lega nella riunione di mercoledì è stata come si sa revocata. Giovedì sera, il commissario di campo della partita Fiorentina-Udinese Aurelio Mannini di Sassari, era stato interrogato telefonicamente da un giornale fiorentino mentre da Genova era in procinta di partire per la Sardegna.

«Non ho sbagliato affatto — disse in sostanza il signor Mannini — ho visto con questi miei occhi Gratton colpire Piqué. E Gratton lo dico e lo ripeto indiscussa la maglia n. 10. Lojacono non c'entra per nulla».

Per uno che è tanto sfortunato nelle cose calcistiche da avere i delicati compiti di commissario di campo sembra piuttosto grossa ignorare che Gratton era interno destro e non interno sinistra e che quindi portava la maglia numero 8.

Così accadde che la Lega pesta di fronte a due verbali diversi, quello dell'arbitro e quello del commissario di campo dovette prendere due decisioni diverse: furono come è noto ammoniti con diffida Piqué e Gratton secondo le indicazioni dell'arbitro Famulari e fu squalificato per due giornate Lojacono in base al rapporto di Mannini perchè Lojacono risultava recidivo e perchè aveva compiuto il fatto senza... che l'arbitro potesse vederlo.

Fortunatamente per la Fiorentina la Lega Nazionale ebbe tempestivamente il buon dove rintracciare il signor Mannini, che fu interrogato prepio qualche minuto prima della sua partenza con il piroscafo «Torres» per la Sardegna. Il colloquio telefonico fra il commissario di campo — che finalmente chiarì l'equivoco in cui era caduto — e il rappresentante della Lega venne registrato e la registrazione è stata fatta ascoltare anche al presidente della commissione giudicante avv. Bongiorno. A questo punto non rimanevano più le ragioni per mantenere il provvedimento di squalifica e l'avv. Bongiorno si affrettava a stilare il comunicato di riqualifica per il giocatore viola.

E' questo forse il primo caso nella storia calcistica in cui una squalifica inflitta dalla Lega è revocata prima che il provvedimento entri in vigore.

Disponibile Lojacono, a Torino la Fiorentina potrà giocare nella stessa formazione che domenica ha battuto per sette a zero l'Udinese e cioè: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Orzan; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris.

Tutti i giocatori viola hanno confermato di essere in ottime condizioni fisiche. La partenza per Torino è avvenuta stamane alle ore 10,30. Lojacono ha detto: «Sono talmente contento che chiunque a marcarmi domani». Anche i tifosi viola naturalmente sono soddisfatti di sapere che l'attacco giocherà nella formazione tipo: si aspetta proprio da Torino che la Fiorentina confermi anche in trasferta le sue qualità realizzatrici.

Lo svedese Hamrin (a sin.) e l'orlando Montuori, punte di diamante dell'attacco fiorentino

Esperimenti bianconeri per risalire la classifica

Trieste: a collaudo una "nuova,, Juventus

Confermata la novità di Charles mediocentro - Emoli giocherà - Dubbi tra Corradi e Castano - I giuliani annunciano una formazione di giovani

La Juventus gioca a Trieste la sua... grande carta. E' convinzione diffusa che i bianconeri potranno sperare di competere ancora per il primo posto con il Milan e la Fiorentina soltanto se supereranno il difficile ostacolo di Trieste. Cinque punti di distacco sono tanti, ma si potrebbero anche superare, mentre sarebbe impossibile pretendere di poter annullare uno svantaggio superiore. I juventini sanno che la gara di Trieste è difficilissima, sanno che contro i giuliani giocano tutte le loro eventuali possibilità di conservare anche per la stagione ventura la massima divisione.

La partita è impegnativa per la Juventus, ma lo è anche per la Triestina, che, relegata nelle ultime posizioni della classifica, sta attualmente cercando di risalire. I padroni di casa lotteranno per non retrocedere, gli ospiti per conservare le residue speranze di conquistare il titolo di campioni. Si tratterà di una battaglia dura, di uno scontro difficile. A Torino ci si augura che il commissario straordinario alla C.A.N. abbia capito la importanza della posta, e che pertanto abbia designato per questo «match» un arbitro di polso. Il problema arbitrale in questi ultimi tempi si è fatto più acuto, e con il passare delle giornate la situazione su tutti i campi diventerà ancora più difficile: gli arbitri di fama sono pochi, i giovani sembrano titubanti, e gli incidenti purtroppo si moltiplicano.

Nel clan della Juventus non si nascondono le difficoltà della impresa, anche per la questione «ambiente»: il compito piuttosto ostico, un pubblico ostile, un avversario deciso al risultato clamoroso. Ciò da stare con gli occhi bene aperti per evitare di farsi travolgere senza possibilità di reagire.

Dicevamo che la Juventus giocherà a Trieste la «sua grande carta». E' facilmente spiegabile. Dopo una serie di risultati piuttosto scarsi i responsabili tecnici del sodalizio hanno deciso di portare sostanziali varianti nello schieramento. La più importante in linea assoluta è indubbiamente quella di spostare Charles al centro della mediana: il centromediano oppositore della scorsa stagione passa in difesa con la maglia n. 5. Non si deve credere che questa decisione sia stata presa senza matura riflessione. I reparti arretrati della squadra non hanno ancora trovato un gioco, non diciamo possibile ma almeno accettabile. Dopo un inizio che poteva promettentissimo (un solo goal incassato nelle prime quattro partite), i difensori bianconeri hanno subito dei veri tracolli, tanto che contano ora 24 reti al passivo, sette di più della stessa Triestina tanto per dire nell'argomento della gara di domani. Logico che i tecnici si preoccupassero della aggravata situazione, logico che si prendessero decisioni anche importanti. All'attacco c'era un giocatore in soprannumero, in difesa mancavano uomini di classe. Si è deciso pertanto di portare Charles fra i difensori e di affidare al giovane Nicoli il ruolo di punta.

Charles non è nuovo al ruolo di centromediano; ha giocato più volte, ed è stato anche selezionato per la rappresentativa della Gran Bretagna per la gara con il «Resto del Continente». L'unico dubbio pertanto sul suo rendimento può essere dato dal suo temperamento: Charles non ha dimostrato ancora di essere un lottatore tenace ed un combattente deciso; anzi per correttezza e sportività è considerato un vero gentleman. Potrà reggere agli impegni derivanti dal suo compito nelle intenzioni arve di rigore italiane? Le possibilità tecniche non mancano al gallese, dovrà dimostrare di avere anche quelle agonistiche.

Charles centromediano e Nicoli centroavanti. Queste le novità sensazionali della Juventus che parte oggi per Trieste. Qualcuno accenna anche alla possibilità dell'utilizzazione di Castano al posto di Corradi, ma Depetrini assente stamane ha comunicato che nessuna decisione è stata presa in questo senso, «Vedrà sul posto», ha detto.

Giocherà invece Emoli, che è guarito completamente dal lieve incidente accorsogli durante un allenamento, ed all'attacco si farà il rientro in formazione di Stacchini, che torna all'impiego di ala sinistra, mentre Stacchini si trasferirà a destra. Una Juventus notevolmente rinnovata, come si vede, che tenta a Trieste di iniziare la rimonta per conquistare le posizioni perdute in classifica.

La comitiva parte oggi nel primo pomeriggio con il «rapido» di linea. Depetrini ha convocato alla stazione tredici giocatori: Mattrel e Vavassori; Corradi, Castano e Garzena; Emoli, Charles e Colombo; Stacchini, Boniperti, Nicoli, Sivori, Stivanello. Il rientro in sede è previsto per la mattinata di lunedì a mezzo vettura letto speciale.

Da Trieste si apprende che Olivieri terrà domani una difesa serrata; confermati i reparti arretrati il tecnico giuliano includerà all'attacco due mezzi ali notoriamente abituati a giocare in difesa: l'ex-granata Rimbaldo e Cossiso. Banks sarà spostato all'ala destra e come uomini di punta saranno presenti il giovane Brecelin e Santelli. Una formazione nettamente rinnovatrice, che dovrebbe tentare la sorpresa e poi chiudersi in guardia stretta alla rete difesa dal bravo Ramella.

Comunque a Trieste si fondano le speranze di un risultato positivo non tanto sulle tattiche quanto sul ritmo che i giuliani usano tenere. «La umidità — ha detto Olivieri — è la nostra arma migliore, e la sfrutteremo al massimo. I juventini sono senza dubbio più forti tecnicamente, ma noi corriamo, corriamo molto. Per vincere dovranno correre per lo meno quanto noi».

Nella città giuliana sono in molti a credere che i loro beniamini sapranno domani conquistare un risultato clamoroso. Attorno a questa partita si intrecciano le scommesse, e la ricerca dei biglietti sta facendosi ogni ora più affannosa.

La formazione della Triestina sarà questa: Zumich; Brunazzi, Brach; Tullini, Bernardin, De Grassi; Sacko, Comisso, Brezolin, Rimbaldo, Santelli.

Castano giocherà a Trieste?

NATURALMENTE SOLTANTO COME RISULTATO

L'Alessandria in trasferta a Bologna spera in un "bis,, dell'Olimpico...

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, sabato sera.

Nulla di grave o peggio ancora, di irreparabile è scaturito dalla riunione straordinaria indetta ieri sera, su richiesta di alcuni consiglieri, dalla direzione della società alessandrina. Dando dimostrazione di spirito sportivo e alta disciplina, il Direttivo dei grigi ha scelto la strada più giusta: cioè quella della fiduciosa attesa, senza nulla precipitare a compromettere. Una strada che potrebbe magari sfociare nella soluzione più logica e comprensibile: cioè quella di una riforma della prima sentenza emanata sui disgraziati fatti dell'Olimpico. In questa strano mondo calcistico tutto può riuscire possibile; anche l'impossibile.

Intanto, a dimostrare lo stato di pulsioni che permane in certi settori, si può riferire che ieri sera la Questura di Alessandria aveva distaccato due agenti nei pressi della sede della società per sorvegliare il mantenimento di un ordine pubblico che nessuno si augurava di attentare a sovvertire. E siccome faceva piuttosto freddo i due bravi agenti sono stati inutili di sopra perchè almeno, nell'espletamento del servizio al quale erano stati comandati, rimanessero un po' al riparo e al caldo.

L'eventuale ritiro della squadra dal campionato, proposto da qualche membro del Consiglio, non è stato attuato. Di esso, qualora ne fosse il caso, dovrà decidere la cittadinanza, che potrebbe essere chiamata nella più drammatico delle ipotesi, a dare il suo parere risolutivo. La squadra, per quanto turbata nel morale, è stata tenuta al di fuori delle discussioni accese dal prorompere delle passioni, ed ha saputo ad applicarsi, agli ordini di Pedroni e Robotti, con il massimo impegno nella preparazione alla partita di Bologna, che risulta molto difficile e importante. Contro i rossoblù mancherà ancora Vonlanthen, che per ordine del medico sociale è stato ricoverato nell'ospedale cittadino per avere le più accorte cure di noiosi disturbi gastro-enterici che l'hanno colpito. Mancherà anche Oldani, posto fuori d'uso appunto nel corso delle disgraziate vicende accadute all'Olimpico.

La comitiva parte oggi pomeriggio alla volta del capoluogo emiliano. Saranno dodici elementi che si metteranno in viaggio: cioè gli undici che verosimilmente dovranno comporre la formazione, cioè: Cuman; Nardi, Bonfardi; Andoro, Padroni, Pistoralis; Lorenzi, Girardo, Filini, Dorigo, Tacchi. In sopranumero il giovane Dal-l'Angelo, che potrebbe, qualora se ne imponesse la necessità — dato che le condizioni fisiche dell'ex-milanista non sembrano perfette — sostituire Pistoralis.

Ad Alessandria contano molto sul giovane nuovo centravanti, che è stato giusto l'autore della segnatura contro la Roma, realizzata con una scelta di tempo e raro senso di docazione che rivelano indubbie doti. Filini è della classe 1934; è delle Boys Propos e proviene dal Brescia Rottarese, dal quale la società grigia l'ha prelevato l'estate scorsa. Il gruppo in partenza, che spera molto in una ripetizione della gara di Roma, almeno come risultato, sarà accompagnato dai tecnici della società, dal segretario dottor Raposi e dal suo stretto coadiutore signor Sorelli; anche il vice-presidente dott. Ruggiero, il membro del consiglio signor Venturino junior e altri dirigenti si trasferiranno a Bologna fra stasera e domattina.

Come si vede, la crisi che parrebbe prospettarsi in seno alla società grigia è rientrata. Tutti qui capettano adesso che alla società più non giustizia, poichè è opinione generale — del resto condivisa ampiamente altrove — che la Commissione giudicante della Lega non abbia questa volta espresso la sentenza che la gravità e le caratteristiche del clamoroso caso comportavano. Ed ora ad Alessandria sono in parecchie di attesa.

Umberto Maggioli

Filini, il giovane centravanti della squadra alessandrina

Il Bologna teme i grigi: rossoblù in ritiro collegiale

Bologna, sabato sera.

Il Bologna teme la visita dell'Alessandria, nè è vero che andranno in ritiro collegiale le ultime due giornate di vigilia. Il dott. Fini non si sente tranquillo, ha riscontrato un certo nervosismo tra i giocatori, qualche screzio che affiora qua e là soprattutto tra gli attaccanti che in questo momento sono i soli ad essere sul banco degli accusati. Pivatelli si lamenta perchè non lo servono più come facevano Bonfiglioli e Pozzan, Vukas ribatte che «non è obbligatorio» giocare con Pivatelli. Non regna troppa armonia pur dopo una prestazione significativa, come quella contro la Juve. «Il «trainer» rosso-blù risolve: i grigi alessandrini attualmente in grado di qualsiasi ri-

In Sampdoria-Roma si pensa al primato

Il Genoa sul campo della Lazio con una formazione rinnovata

La Sampdoria punta ai primi posti della classifica. Il successo di Vicenza ha portato di colpo i blu-cerchiati in posizione di primo piano e se domani la Sampdoria batterà la Roma, la squadra di Monzeglio potrà davvero aspirare a un posto privilegiato al termine del girone d'andata. Nè l'impresa appare impossibile, anche se la Roma non è un'avversaria di poco conto.

La Sampdoria è andata in questi ultimi tempi migliorando continuamente ed oggi può davvero essere considerata come una delle nostre squadre più forti. E soprattutto il sestetto difensivo quello che consente alla squadra di Monzeglio di battersi con successo. La vera forza della Sampdoria sta appunto in Bernasconi e negli altri cinque uomini disposti intorno a lui.

Non altrettanto si può dire della prima linea, che fino alla settimana scorsa non aveva fornito prove troppo convincenti, ma a Vicenza lo cose sono andate meglio: sembra che si sia svegliato Milani, e col migliorato rendimento del centrattacco, la squadra ha subito trovato il ritmo per una bella vittoria.

Dopo l'ultimo allenamento si sono disciolti tutti i dubbi anche sulla formazione della Roma, per l'incontro con la Sampdoria. A sostituire lo squalificato Stucchi, Garanì ha designato Zaglio. Garanì ha dovuto rinunciare all'apporto di Losi (colpito da stiramento inguinale); anche le condizioni di forma di Giuliano sono state giudicate insoddisfacenti. Altra novità nello schieramento giallorosso sarà costituita nel rientro in squadra di Menegotti nel ruolo di mezz'ala sinistra (a quindi cc. evidenti compiti difensivi) e nell'arretramento di Guarnacci a mediano sinistra.

Una schiarita nel cielo troppo nuvoloso del Genoa. Domani Prenni per l'incontro con la Lazio ricupererà tre uomini: Magnini, Leoncini e Delfino, e ne perderà uno, lo squalificato Frignani. Col ritorno di questi tre giocatori, il Genoa potrà riacquistare una maggiore sicurezza in difesa, e soprattutto nella mediana. Rimane sempre contrassegnato da un carattere di provvisorietà lo schieramento della prima linea mancando domani, oltre a Frignani, anche Abbadie e Maccacaro. Prenni

Vietata dalla polizia la colletta per il Fioravanti

ROMA, sabato sera.

Il Commissariato di P. S. dell'Esquilino è intervenuto presso il Circolo dei tifosi giallorossi per sequestrare una somma raccolta per una sottoscrizione a favore di Quinto Fioravanti e per ordinare la chiusura del Circolo stesso.

Quinto Fioravanti, come si ricorderà, si trova in stato d'arresto per essersi reso responsabile di alcuni reati di violenza, domenica scorsa durante la partita di calcio tra le squadre della Roma e dell'Alessandria.

Il Circolo dei tifosi dell'Esquilino, come detto, aveva aperto una sottoscrizione a favore del pregiudicato, ma la polizia ha ritenuto opportuna di sequestrare la somma raccolta e chiudere il Circolo, forse considerando l'iniziativa della sottoscrizione una protesta per l'arresto del Fioravanti.

Galli sostituirà Altafini nel Milan a S. Siro contro il Padova

L'Inter a Bari - Si discute il problema degli arbitri e dei commissari di campo

Il campionato sta attraversando un periodo critico, i campi scottano, le deliberazioni della commissione giudicante hanno provocato reazioni e ricorsi, la settimana che sta per chiudersi è stata una delle più movimentate e delle più scabrose. Al Milan la squalifica di Altafini, giunta come un fulmine a ciel sereno, non è stata ancora assimilata. La società rossonera è una di quelle che propugnano l'abolizione delle squalifiche, in quanto il nuovo ordinamento calcistico, che riconosce il professionismo del giocatore e tenda a configurare giuridicamente la società, non si presterebbe più a concezioni antiquate. Per molti calciatori una squalifica può equivalere ad un gradito periodo di vacanza, mentre il danno maggiore ricade sulla società che la ha tesserato, a vantaggio dei prossimi avversari che il calendario designa. Un'ammenda d'intonerebbe meglio secondo il Milan, ai fini disciplinari che la commissione giudicante intende perseguire; ma il caso di Altafini ha irritato anche perchè l'arbitro non ha segnalato nulla, mentre il commissario di campo si è diffuso nel riferire il comportamento testualmente e gravemente provocatorio nei confronti del pubblico.

In un primo tempo la società rossonera aveva pensato di ricorrere alla Commissione d'appello federale; ma ormai la squalifica doveva essere scontata e tanto valeva accettarla. In quanto al direttore tecnico Viani, squalificato fino al 7 febbraio, per gesto inglorioso rivolto al pubblico a fine gara, sempre in virtù dell'occhiata vigilanza dello stesso commissario di campo, si sa come l'ex-commissario della nazionale azzurra sia caduto dalle nuvole.

La forzata assenza di Altafini ha così privato il Milan dell'attaccante più autorevole e realizzatore, proprio contro una squadra come il Padova, specialista in «catenacci» e per di più in buone condizioni di forma. La maglia n. 9 sarà indossata da Galli.

I rumoreri invidiosi lavoranti domenica scorsa hanno reso più gustoso il problema degli arbitri, tanto è caro che oggi dovrebbe occuparsi a Milano un incontro fra il dottor Pasquale, commissario della Lega Nazionale e l'ing. Bernardi, commissario straordinario della Commissione arbitri. I rilievi generali riguardano la preparazione: i direttori di gara italiani poco allenati e ciò può dipendere anche dagli impegni di lavoro che ognuno di loro deve assolvere.

Come se non bastasse il problema degli arbitri, che risulta aggravato dalle maggiori difficoltà dovute al giuoco di movimento alla marcatura rigida ed alla pesantezza dei campi, preoccupa anche il problema dei commissari di campo. Pure questa istituzione, secondo la società maggiori, non risponde più alle esigenze del momento. Un agente segreto (ma non troppo) che scruta e spia, che vede troppo o non vede nulla, può anche riuscire poco gradito e finisce per complicare le cose.

E' probabile che l'incontro Pasquale-Bernardi serva a mettere a fuoco il grave problema, in vista delle decisive ed arroventate dispute del girone di ritorno; frattanto molte squadre, per una ragione o per l'altra, non nascondono il loro malcontento e le loro apprensioni.

La stessa Inter ha avuto ragione di lamentarsi per le valutazioni di Riyato e Morlacchi; ma ogni motivo di rammarico e di risentimento ha dovuto essere lasciato alle spalle ed ora la trasferta di Bari assume una speciale importanza, in quanto una eventuale sconfitta comprometterebbe la possibilità della squadra di Bigogno. Da ieri mattina i nerazzurri si trovano a Bari, ma sembra che prima della partenza certe decisioni di carattere tecnico siano state fatte o imposte. Un ritorno dal Sud senza punti potrebbe determinare qualche colpo di scena poco gradevole: da ciò la necessità di strappare almeno un pareggio.

Calcio-programma

(Inizio alle ore 14,30)

SERIE A (15° giornata)

Bari (9) - Inter (18)
Bologna (13) - Alessandria (8)
Lazio (14) - Genoa (13)
Milan (11) - Padova (16)
Napoli (17) - Udinese (8)
Sampdoria (17) - Roma (18)
Spal (12) - Lanerossi (11)
T. Torino (6) - Fiorentina (21)
Triestina (5) - Juventus (17)

SERIE B (16° giornata)

Catania (13) - Atalanta (18)
Novara (21) - Lecco (21)
Palermo (16) - Como (17)
Prato (4) - Messina (20)
Reggiana (24) - S. Monza (16)
Sambened. (11) - Brescia (16)
Taranto (14) - V. Modena (14)
Venezia (16) - Marzotto (15)
Verona (16) - Cagliari (18)
Vigevano (11) - Parma (12)

SERIE C (16° giornata)

Biellese (13) - Mestrina (17)
Carbosarda (16) - Pisa (18)
Casale (18) - Lucchese (9)
Forlì (14) - Cremonese (14)
Pordenone (8) - Piacenza (17)
Pro Vercelli (20) - Livorno (21)
Saronnese (14) - Legnano (15)
Savona (11) - Mantova (18)
Spezia (15) - Varese (9)
Treviso (8) - Siena (24)
Ripesa: Pro Patria (16)

PROTON

utilissimo ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno

(Autorizzazione A.C.I.S. n. 25716 del 17-1-58)
(Reg. n. 13.846)

Tre rughisti del Cus Torino cominciano domani il girone di ritorno del massimo torneo nazionale cogitando (alle 14,30) sul campo del Motovelodromo la squadra dell'Amatori.

La formazione della Triestina sarà questa: Zumich; Brunazzi, Brach; Tullini, Bernardin, De Grassi; Sacko, Comisso, Brezolin, Rimbaldo, Santelli.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Incontro con PAOLA BORBONI

"Pirandello è stato il mio ultimo amore,,

Lunedì sera debutterà al teatro Gobetti nella "Giustizia,, di G. Dessì - E' una novità assoluta ambientata nella campagna sarda

Paola Borboni torna a recitare a Torino dopo parecchi anni. Lunedì sera, allo Stabile, debutterà a fianco di Gianni Santuccio in una novità assoluta di cui si parla molto negli ambienti del teatro, « La giustizia » di Giuseppe Dessì. La commedia è ambientata in Sardegna, nella campagna, in un mondo non facile. La gente sono dei contadini, la parte della Borboni è quella di una donna di mezz'età, Minnia, figura poco appariscente, quasi di secondo piano, ma assai complessa. E' il personaggio femminile più importante del lavoro.

Minnia vive con una sorella, in una casa modesta. La loro madre è stata assassinata, quindici anni prima; l'assassino non si è scoperto. E' stato accusato, innocente, Pietro, un vicino di casa. Dopo mesi di carcere è stato rilasciato. Minnia sa che lui colpevole è il marito, fuggito lontano. Ma non lo dice. Ombrosa, schiva, piena d'orgoglio, vuol difendere l'onore della famiglia, il suo onore. E tace. Passano gli anni, sul passo grava il fantasma della vecchia.

Finché tutto torna a galla. Pietro è nuovamente arrestato; poi ancora liberato. Appena fuori, muore. Paga: ma che cosa? Non il delitto che non ha commesso: un altro delitto del quale nessuno lo accusa; ha impedito, un giorno, al fratello di sposare la donna che amava e dalla quale aveva avuto una figlia. Ha scacciato di casa la donna negandole la sola cosa che chiedeva: il riconoscimento della bambina. La giustizia è qui, è una giustizia non degli uomini, di Dio. Pietro scenta con la morte il male che ha fatto; scenta anche Minnia che conosceva la verità e non ha parlato: la sua pena è di portare per sempre un tormento nel cuore.

Paola Borboni ha definito la commedia « religiosa ». « E' la mia opinione, non so se l'autore la pensi così. Il valore dell'opera è in questo concetto di una giustizia altrateirrena che esiste ed è dolorosa, terribile. Chi di noi ha un po' vissuto sa quanto ciò sia vero. Quasi tutti abbiamo pagato o paghiamo per un atto o un gesto di cui il mondo non ci accusa, che noi soli conosciamo e rappiamo di non poterci ribellare alla pena ».

L'attrice racconta di aver faticato a lungo prima di trovare il tono giusto per dar vita al personaggio di Minnia. Ma lavorare sodo non è una novità per la Borboni. Recentemente si è presentata sui palcoscenici italiani con due « recitals », due lunghi monologhi per i quali aveva scelto testi difficili e discussi. Ha avuto successo: il primo lo aveva preparato per tredici anni. Alla tv è conosciuta come una delle artiste più esigenti nelle prove. Ha un temperamento vivo ed anche duro: gli attori giovani sanno che alla sua scuola bisogna impegnarsi sul serio.

E' forse per questa disciplina di studio, e per l'amore al teatro che la Borboni è da quarant'anni nella rosa delle migliori attrici in Italia. Ha debuttato a sedici anni. Per ora non intende lasciare il palcoscenico. I suoi progetti per l'avvenire sono chiari: « Nei tre o quattro prossimi anni dedicherò tutto il mio tempo, salvo lieve eccezioni come questa di Torino, allo studio di altri tre « recitals ». Uno è già quasi pronto, lo intitolerò "Paola in nero" e riunirà di scena le vedove con i loro problemi di donne sole; un altro lo dedicherò alle attrici, l'ultimo non mi si è ancora delineato con precisione nella mente. Poi chiuderò anche questa parentesi. L'età non mi lo consentirà più ».

Paola Borboni ha, l'anno prossimo, sessant'anni. Oltre che una brava attrice, è stata una donna molto bella. Da tempo ha rinunciato alle parti brillanti che giovinezza e sobrietà le permettevano; ora può vestire, senza dolore, i panni scuri di una contadina sarda, anziana e squallida. Dimostra dieci anni in meno della sua età, ma ormai ha smesso di usare lo specchio. Nella sua stanza d'albergo vi sono libri, sul tavolino accanto al letto un dizionario. Solo ora, dopo tanti anni, dice di sentirsi una vera attrice. « Trovare l'equilibrio mi è costato infinitamente, specie nell'età di mezzo come la si definisce. Temevo di non saper invecchiare, come tante altre. In quel momento difficile le donne, talvolta, si dedicano ad un ultimo amore; io ho avuto fortuna, ho scoperto Pirandello. E' stato lui il mio ultimo amore ».

Mirella Appiotti

Paola Borboni nel personaggio di Minnia

La risata di Sophia

Sophia Loren ride di cuore alle confidenze del noto direttore d'orchestra Jean Louis Prima con cui l'attrice si è fotografata al « Moulin Rouge » di New York

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Rascel nel Pacifico e la Schneider in Svizzera

Sono le due sole novità nel folto gruppo di film che vivono ancora sugli altari delle passate feste natalizie o di fine d'anno

LA TEMPESTA (Ambrosio) — La vicenda prende le mosse dalla « Figlia del capitano » di Puskin, orientando il racconto verso la sagace rievocazione storica del conflitto fra il ribelle Pugaciov e la zarina Caterina II (un potente Van Heflin e una sottile Viveca Lindfors) e nel quale infertuisce con il suo abbandono patetico la storia d'amore del nobile cadetto Vetr e della bella e rustica Mascia (Geoffrey Horne e Silvana Mangano). Altri numerosi attori di fama internazionale partecipano al ricco e suggestivo spettacolo in bei colori per grande schermo.

DESIDERIO SOTTO GLI OLMI (Augustus) — Genere: drammatico. Tratto da un dramma di O'Neill e vitalmente figlio allo schema teatrale, riproposto, in chiave rusticana, il tema di Fedra: l'amore peccaminoso di una matrigna e d'un figliastro, che si conclude con un infanticidio. Sforzato nel totale, è notevole per qualche episodio e la buona prestazione degli interpreti, Sophia Loren, Anthony Perkins, e alcuni ottimi caratteristi.

CACIO, AMORE E FANTASIA (Astor) — Una scelta di « cartoni animati » a colori dovuti a tre disegnatori americani che hanno ben profittato della lezione disneiana. Ambientato nel mondo animale, presenta divertenti avventure di gatti cani topi conigli ecc., facendo trionfare l'astuzia sulla forza. Azzeccato nei personaggi e ricco di trovatine, costituisce uno spettacolo ugualmente dilettevole per grandi e piccini.

I VICHINGHI (Corso) — Filmone spettacoloso, in technirama e colori, prodotto e interpretato dal vigoroso Kirk Douglas. Ambientato nell'epoca scandinava, carica di truci fatti, narra la guerra fra i Vichinghi e l'usurpatore del trono d'Inghilterra per il possesso della bella principessa Morgana, la liberazione di questa e poi la fiera contesa dei due liberatori (fratellastri senza saperlo) per la definitiva conquista della bella preda. Avvincente per grandiosità e truculenza, è ben interpretato, oltreché dal Douglas, da Tony Curtis, Ernest Borgnine e Janet Leigh.

IL FALSO GENERALE (Cristallo) — Ravvivato dall'intelligenza interpretativa di Glenn Ford, narra una vicenda di guerra in tono blandamente satirico. Un sergente americano, trovandosi abbandonato con altri commilitoni in terra di Francia durante l'ultimo conflitto, usurpa a fin di bene il grado e l'autorità del generale, e se la cava ottimamente grazie al suo buon senso e coraggio. Garbato e piacevole.

RACCONTI D'ESTATE (Doria) — Un divertente film a splendi su grande schermo a colori, rappresentante cinque arguti scorci di vita balneare, nell'affascinante paesaggio del golfo del Tigullio. Dal comico al sentimentale, all'umoristico, all'acido: una bella gamma psicologica che attesta la intelligente cura con cui il film è stato prodotto e diretto. Bravi tutti gli attori nei rispettivi capitoli.

RASCEL MARINE (Lux) — L'eroicomica avventura di un Rascel sergente dei marines in un isolotto del Pacifico dove grazie alla sagace diplomazia di un indigeno americani e giapponesi si mettono umanamente d'accordo infischiandosi della guerra. Belle figliole in « bikini » ravvivano la cornice del filmetto che di merito al popolare comico affiancato da Ernesto Calindri e Mario Carotenuto, di esibirsi in qualche azzeccato numero del suo repertorio. A colori per grande schermo.

LA MAJA DESNUDA (Reposi) — Ispirato a Roma da Henry Koster con grandissima e senso del pittoresco, questo filmone a colori di comproduzione italo-americana evoca la figura romantica del famoso pittore spagnolo Francisco Goya. La vicenda sfrutta abilmente una libera ricostruzione dei rapporti amorosi fra il pittore indocile e la duchessa d'Alba, che i soggettisti fingono da lui conosciuta nottetempo in una taverna, dopo un sanguinoso duello con un rivale. La Corte sorniona e la plebe vociante fanno da pittoresco sfondo al mosaico narrativo. Il film trae prestigio tanto dalla presenza di Anthony Franciosa, quanto dalla suggestiva fotogenica di Ava Gardner.

HETTY (Romano) — Novità. Una giovane « collfouse » è invitata a cena, a Ginevra, da un giovin signore a lei sconosciuto, col quale viene fotografata a tavola, il da far nascere uno scandaletto, poiché il giovinotto tanto intraprendente è il Ministro degli Esteri inglese. Dal piccante avvio si dipana il gonfiolo delle avventure comico-sentimentali, destinate ad un rosso epilogo. La spigliata commedia ha in Remy Schneider, Karlheinz Bohm, O. E. Hasse tre interpreti eccellenti. Esatmaccolor.

LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE (Vittoria) — E' un « thrilling » diretto da un maestro della « suspense », Alfred Hitchcock, ricco di tensione narrativa, impossibile, per non guastare il divertimento, accennare di sfuggita alla trama. Basti sapere che Kim Novak appare sdoppiata, in due personaggi (e in entrambi le parti bellissima) e James Stewart impersona con la consueta maestria la parte di un allampanato « detective »

MUSEO DEL CINEMA — « Saturnino Farandola » è un film di allegra avventura girato a Torino nel 1913 da Marcel Fabre che si è ispirato al noto libro per ragazzi di Robida. Completa il programma un episodio dei « Topi grigi » (« La tortura », Tiber Film, 1917) con Emilio Ghione nel celebre personaggio di Zà la Mort.

PER LA SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA

Un pianista diciassettenne lunedì sera al Conservatorio

Maurizio Pollini è un pianista molto giovane e che ha già svolto una certa attività concertistica; ma trovare subito riferimenti non si presterà mai sotto gli aspetti di uno di quei fanciulli prodigio, che sono destinati, quasi inevitabilmente, a disperdersi nelle nebbie della mediocrità, o a naufragare nell'Eldorado mare della notorietà.

Nato a Milano diciassette anni or sono, egli segue profondi e completi studi pianistici, prima con Carlo Lonati, poi con Carlo Vidusso; e fin dai primi concerti col pubblico rivelato i più ampi favori, non solo per la serietà della sua preparazione tecnica, musicale e culturale, ma anche — e soprattutto — perché vivi tracce di una personalità, che, adeguatamente sviluppata, potrà portare ad autentiche e durature affermazioni artistiche. Di questa opinione fu anche la commissione del concorso internazionale di Ginevra (dove quasi vent'anni or sono venne clamorosamente lanciato Benedetti Michelangeli), che l'anno scorso gli assegnò il secondo premio.

Egli inizierà il suo concerto di lunedì sera al Conservatorio, organizzato dalla Società Musica da camera, con la Sonata in la min. op. 143 di Schubert, tratta da quel numeroso complesso sonatistico, che è rimasto finora troppo trascurato, forse perché il suo valore rimane sfuggente dalla sfolgorante bellezza dei Lieder; l'impegnativa Appassionata di Beethoven tanto sfruttata, ma anche così densa di musicalità, da offrire illimitate risorse ad interpreti sensibili e dotati darà un'esatta idea dell'attuale grado di maturità espressiva del Pollini. La seconda parte del programma sarà dedicata tutta a musiche moderne.

Il pianista Maurizio Pollini

Negli studi parigini

Sei «impiegatucci» per un film da Courteline

Parigi, sabato sera.

Il regista Henri Diamant Berger è riuscito a mettere insieme negli studi di Billancourt il più curioso « cast » d'attori per realizzare un « remake » del capolavoro di Georges Courteline: « Messieurs les ronds de cuir », che nell'ottobre del 1936 erano stati per la prima volta trasferiti sullo schermo da Yves Miranda e René Guissard. Dopo ventitré anni si ripresentano le buffe situazioni dei poveri impiegatucci di Courteline nel nuovo film di Diamant Berger.

Si nota nella distribuzione delle parti in questa edizione 1959 una prevalenza di artisti del « music-hall »: Noël-Noël, Poiret, Serrault, Philippe Clay, Jean Richard, Michelle Dax, Jean Parédès e altri, che gareggiano in umorismo, con le loro mezze-maniche, gli occhiali e i cartoni polverosi. Tra questi attori si nota, inoltre, un veterano dell'edizione 1936: Lucien Baroux.

Gli « impiegatucci » del 1959 non sono tuttavia integralmente quelli di Courteline: alla lista del film sono state aggiunte alcune nuove ambientate cinquant'anni dopo, per mostrarci, dopo i grezzoni « tu-tu » della « Belle Epoque », i modelli d'organizzazione elettronica e meccanografica che sono diventati gli uffici ministeriali francesi.

« La corazzata Potemkin » al Centro cinematografico

Oggi alle ore 15 e alle 17, il Centro universitario cinematografico presenta ai suoi soci al cinema Beccaria il film « La corazzata Potemkin » di S. M. Eisenstein (1935).

Per il film "Io sono il Capataz,,

Il "piccoletto,, accusato di inadempienza contrattuale

Roma, sabato sera.

Renato Rascel è stato accusato da una Casa cinematografica di inadempienza agli obblighi contrattuali. La « Jolly Film » ha dichiarato al Tribunale di Roma che il noto comico, scritturato per interpretare il film *Io sono il Capataz*, non si presentò neanche una volta puntuale alle riprese del film con notevoli ritardi per la sua realizzazione.

Con lo stesso contratto che stipulò per la realizzazione di *Io sono il Capataz*, Rascel si era impegnato con la Casa cinematografica di interpretare altri tre film. Invece, ultimato a mala pena il primo, si rifiutò di girare gli altri.

Dal canto suo, Rascel mantiene che la « Jolly Film » non lo aveva pagato regolarmente e che, quindi, egli non era più tenuto a rispettare patti, già violati dalla Società produttrice.

L'attrice è infuriata

LIZ TAYLOR: «Non sono ancora diventata matta»

HOLLYWOOD, sabato sera.

Liz Taylor è su tutte le furie. Alcuni giornali hanno scritto che l'attrice era stata ricoverata in una clinica per malattie mentali. Per smentire queste voci, la vedova di Mike Todd è andata a cena l'altra sera in un ritrovo di Beverly Hills con l'inseparabile Eddie Fisher, la fedelissima amica Debbie Reynolds alla sua tavola e, dopo aver detto di essere « nauseata » dalle notizie pubblicate ha aggiunto: « Come vedete, non sono ancora diventata matta ».

Aspiranti da tutta Italia per la celebre sciarpa

Tre simpatiche grassone questa sera al Musichiere

Le Peter Sisters concorreranno per beneficenza - Michele Galdieri ospite d'onore - Per la decima volta Spartaco d'Itri difenderà il suo titolo

Roma, sabato sera.

La puntata odierna del « Musichiere » sarà, come le recenti trasmissioni della rubrica, l'ennesima gara del titolare della fortunata sciarpa contro i motivi suonati da Kramer, i cigoli della cassaforte e l'orologio. Spartaco D'Itri, veterano dei giochi e ormai alla decima prova, ha già vinto 8 milioni e 800 mila lire. Egli « minaccia », di restituirne 4 alla fine.

Se la sua presenza alla popolare rubrica del sabato è servita a rinsaldarne le sorti, il protrarsi della sua partecipazione, a detta degli esperti, non giova ormai più alle sorti della trasmissione. Qualcuno comincia ad avanzare l'ipotesi che Spartaco venga messo di fronte ad un motivo di estrema difficoltà e quindi « fatto cadere » per chiamare in gara altri concorrenti. Il cassiere di Oatia è però ferratissimo e l'impresa non sarà facile.

Concorrenti da ogni parte d'Italia, secondo la normale giustizia distributiva, per la « sedia a dondolo »: Romana Gobbo di Trevisio, 43 anni, operaia; Costantino Iddu di Borzo (Sassari), 41 anno, collaiolo; Chiara Fontana di Imrea, anni 30, studentessa; Piero Maggi di Brescia, 38 anni, impiegato di una società elettrica. Dalle prove sostenute da questi concorrenti in sede di ammissione non sembra che alcuno di essi abbia una preparazione tale da attentare al primato del « Musichiere » in carica.

Per la « canzoni all'asta » saranno in competizione: Elena Galletto Matteo di Ostanzaro, Antonietta Vallescuro di Terni, Giovanna Ferrandi di Livorno e Lina Darossi di Roma. Ancora un quartetto di donne, fra le quali Mario Riva farà il bello, con la solita scanzonata disinvoltura. Come ospiti di onore si sono stasera Michele Galdieri e come concorrenti per beneficenza le simpatiche Peter Sisters, le voluminose cantanti e fantasiste negre.

Chi si ricorda di Don Gennaro Abbatemaggio? Il famoso teste del processo Cuocolo, che colorò che hanno almeno sessant'anni ricorderanno bene, in cerca di pubblicità ad ogni costo, ha scritto a Mario Riva per essere ammesso al « Musichiere ». Da Napoli informano che il popolare « Cucchiariello » si è diligentemente preparato sul girarrosti domestico e sul Juke-Boxes nei caffè. Si adegua ai tempi, Don Gennariello. Alla televisione però non risulta che la sua richiesta sia pervenuta. Giovannini e Garinei, da noi interrogati, hanno dichiarato che di Abbatemaggio non hanno finora sentito parlare. E' quindi ben difficile che lo scilinguagnolo siciliano del popolare macchietista partenopeo venga sfoggiato alla televisione.

a. n.

Cesco Baseggio in una scena di « Tramonto » di Simoni che l'attore presenterà martedì sera all'Alfieri. Nel cartellone della compagnia figurano anche « Chi la fa l'aspetti » di Goldoni e « Donne alla finestra » di Carlo Ludovici

Ricci al Carignano

Ultime di O'Neill si annuncia una novità

Al Teatro Carignano, la Compagnia Ricci-Magni-Valcarenghi-Pini-Toccafondi replicherà ancora stasera e domani alle 16,30 (unica recita) «L'astro del poeta» di O'Neill. Lunedì sera andrà in scena una novità: « Chiffon nero » di Lesley Storm.

ENAL È APERTO IL TESSERAMENTO 1959

SERVIZIO SCONTI TEATRALI:

50% al TEATRO ALFIERI per COMPAGNIA BASEGGIO, 13 gennaio COMPAGNIA PAGNANI-MARIERO 20 gennaio (debutto) e 27 gennaio

30% al TEATRO CARIGNANO per COMPAGNIA RICCI-MAGNI al TEATRO STABILE per « La Giustizia » di Dessì

Per i Teatri Alfieri e Carignano, biglietti all'Enal, corso Vittorio Emanuele 73 (ang. corso Re Umberto), telef. 511-512

* ISCRIVETEVI! *

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

STAMPA SERA

SEI NUMERI RETTANGOLARI al n/s p. R. n/1000	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.500 *
SEMESTRE L.	3500	7.000 *
TRIMESTRE L.	2000	3.500 *

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1700	2.200
SEMESTRE L.	900	1.100
TRIMESTRE L.	500	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.800 - Semestre L. 5.200 - Trimestre L. 4.000.

LA STAMPA

SEI NUMERI RETTANGOLARI al n/s p. R. n/1000	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.500 *
SEMESTRE L.	3500	7.000 *
TRIMESTRE L.	2000	3.500 *

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1700	2.200
SEMESTRE L.	900	1.100
TRIMESTRE L.	500	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.800 - Semestre L. 5.200 - Trimestre L. 4.000.

I cittadini residenti nelle zone ove non vi sono ancora punti vendita autorizzati dell'Ente dei giornali

I versamenti possono essere effettuati nel palazzo de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr. telefonici Nazionali, Circonflio giornali, Libreria, 4% via S. Tomaso 32.

GLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA dopo pranzo con la distribuzione postale del pomeriggio; il lunedì con la prima distribuzione

LA STAMPA dopo mezzanotte salvo in rari casi 7,30 ultima distribuzione anche nei giorni festivi

SABATO 10 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 357,6, Torino m.c. 1) — Ore 13: Giornale - Curiosità - Appuntamento alle 13,30: Angelini e otto strumenti - Lanterne e bretelle (13,45) - Giornale - 14,13-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Attilio Piccio - Trasmissioni cinematografiche, di Edoardo Anton 14,30-15,15: Trasmissioni regionali.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,50: Istituto Radiotecnico Radio Italia - 17: Giornale - Novità Radio: trasmissione per gli ospedali.

Ore 17,45: « Cantata dei pastori », di Vittorio Calabrese in tre parti per « La Notte di Natale » della Sacra Rappresentazione di Andrea Perrucci, 1635-1698. Testo e musica di Renato Rascel. Direttore Fernando Previtali. Maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra e coro di Roma. Regia di Nino Meloni - 18,45: L'universo informazioni riguardanti (da New York) - Rapporti scientifici - Aspetti umani della scienza - 19: Racconto del Lunedì - 19,05: Varietà (Torino) - 19,45: Problemi e provvedimenti italiani - 20: Almanacco musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 22: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: « Il cielo della sigilla », radiodramma di Italo Alighiero Chiusano. Compagnia di prosa di Milano. Regia di Sandro Bolchi. (Novità, e Il cielo della sigilla » è ambientato ai tempi della reconquista e giunta dei primi uomini », Jan Skoda, un giovane comandante delle Armate imperiali, è già deciso a lasciare, con tutti i suoi uomini, della parte degli assedati di re Guiscardo Acuilo, compiendo così un atto gravissimo trattandosi, altresì, per lui di alto grado della sua famiglia, un modello celeste la severa che il giovane deve servire. Saprebbe di avere soltanto altre 24 ore di vita, il diabolico Jan Skoda si trasforma in un'altro uomo, che cerca con la forza dei incitanti, illuminata ragione di una suprema tranquillità, gli fanno dare a tutto quel che su lui è stregone e tal vigore di giudizio e di intuizione. Non si rinuncia che in parte, ma la sua morte sarà quella di un uomo, di una vittima propiziatrice, e la sua memoria, circondata da un alone di ammirazione e di odio, resterà quella di un personaggio quasi soprannaturale.

Ore 22: Orchestra diretta da Gianni Ferrio - 22,15: Tu per tre: varietà in tre tempi per tre presentatori. Regia di Amerigo Gomez - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 867,2, Torino m.c. 12, Alessandria Radio Torino m. 100,1) — Ore 12: Il canzoniere delle 13 presenta: Pupo Pupo; l'alzabara della canzone; La collana delle perle (perle) Flash: istantanee sonore - 12,30: Giornale - Scatola a sorprese: dalla strada al microfono - Stelle e polvere, quadrante della moda - Il discobolo - Scacchi di attualità - 14: Trattoria della 14: Lui, lei e l'altro. Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Giorgio De Chiara.

Ore 15: Giradischi - 15,30: Giornale - Pinchiumi del tempo - Bollettino della trasmissibilità delle strade statali - 15,45: Almanacco discografico d'epoca - 16: Terza puntata: Piccolo viaggio in provincia, di Mario Ortensi: Jazz in versione - Il Piemonte - Mercato: Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bermani - 17: Un pomeriggio a New York: un programma a cura di Renato Tagliani.

Ore 18: Giornale - « Confessione d'amore », da « Il barone », di Ivan Goncarov. Adattamento radiofonico di quattro puntate di Dino De Palma. Terza puntata - Musica in microfono - Ritmi e canzoni - 19,30: Giornale - Radiosport - 19,45: Strumenti in armonia - 19,45: Trentatre minuti musicali Ricordi - 19: 11,30: Invito di Radio Torino: ripasso agli amici lontani: Dunque come la continuazione - 19,50: Almanacco musicale - Due fisarmoniche: varietà musicale di strumenti - Clark settimanale di attualità cinematografiche, di Leila Benard.

Ore 21: « I Capuleti e i Montecchi », tragedia lirica in due atti di Felice Romani. Musica di Vincenzo Bellini. Interpreti: Vittorio Tedaldi, Antonietta Fabbri, Fiorenzo Tossolin, Renato Gavarini, Ivo Vinco.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 218,5, Torino m.c. 117) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Vantaggi e svantaggi dell'emigrazione: Vincenzo di Nardo: Le rimesse degli emigrati in passato ed oggi - 19,15: Luigi Boccherini: Sonata n. 6 in sol maggiore per violoncello e pianoforte - 19,50: Brevi orientamenti del diritto naturale, a cura di Vittorio Frosini - 20: L'indicatore economico - 20,10: A. Dvorak: Quartetto op. 96: M. Musorgskij: Melodia infantili per soprano e pianoforte - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: Poesia inglese del dopoguerra: Philip Larkin.

Ore 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Sergiu Celibidache. Musiche di Antonio Vivaldi, Hans Werner Henze, Robert Schumann.

TELEVISIONE

Ore 14: Telescuola: Lezione di Francese: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico - 16,15-16,55: (Ripetizione) Fiabe: Pargoli ripresi diretta di un avvenimento agonistico. Telecronista Paolo Wurl - 17-18: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria: rassegna di libri per ragazzi. Presenta Nida Lanza - Dal Nuovo Teatro Romano di Torino: « Il tesoro di Arlecchino » di sono e adorni

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il canto della vigilia,* radiodramma di Chiusano alle 21 sul Nazionale - Un'opera per il Secondo: *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini (ore 21) - Alle tv: *Il Musichiere* e ultima puntata di *Padri e figli

delle maschere italiane. Interpreti: Antonio Gisini, Ingrid d'Angelo, Antonio Baral, la quota minore) - « Chi la fa l'aspetti » - Intermezzo, quattro chiacchiere con i ragazzi: « La bella di Arlecchino », Regia di Aldo Ortensini.

Ore 16,30: Telegiornale pubblicazione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto - 16,50: Passaporto, 21 lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet - 18,10: Sinfonia, Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni - 18,40: Quattro passi fra le mode: programma di moda leggera con Raffaele Gisinelli e la sua orchestra. Realizzazione di Vittorio Brignole - 20: Passaporto, 21 lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet - 20,30: Cinematografo, dopo aver ricordato le origini e gli sregi delle comiche siciliani, un prossimo Alcune scenette in diverse regioni. La trasmissione illustrerà inoltre quanto si è fatto e ci si accinge a fare per la valorizzazione dei nostri vini, per il controllo della qualità e della denominazione, in vista della concorrenza che verrà a crearsi con l'entrata in vigore del Mercato Comune Europeo - 20,50: Zig-Zag - Segnale orario - Telegiornale (edizione della sera) - 22,50: Carosello.

Ore 23: Carigel e Giovannini presentano: « Il Musichiere, piece musicale e giochi condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gianni Kramer. Regia di Antonello Falqui.

Ore 22: « Padri e figli », di Ivan Turgheniev. Riduzione televisiva e sceneggiatura di Renato Malacarne e Cesare Asdrubaldi e Chiara Serino. Adattamento di Guglielmo Morandi. Quarta ed ultima puntata. Regia di Sergio Pastorini, costumi di Veniero Colasanti. Regia di Guglielmo Morandi. Riassunto delle prime tre puntate: Bazarov, uno studente siciliano, ed il suo compagno Arkadi, hanno conosciuto due ragazze una sola non giovane vedova, Anna Sergheievna, e sono rimasti entrambi coinvolgiati dalla sua bellezza. Mentre la richiesta il suo amore, sua Anna, per accidente un'altra vanedi lui, non vuole corrispondergli. Bazarov per dimenticarla torna con l'amico Arkadi che si sposa. Ma una tragedia porta nuovamente nella sua casa natale decide di accettare ospitalità in casa di Arkadi, dove già da passato qualche giorno all'inizio delle vacanze. Qui Bazarov fa conoscere a Arkadi Fenitchka, maestra segreta di Nikolai, padre di Arkadi. Fenitchka, sopraffatta da un giovane Bazarov medita invia di lasciare Fenitchka, sedotta, lo abbandona e duello. Bazarov sarebbe passionalmente in sfida e ferisce Pavel, di rimbalzo ad una gamba. Ma, subito dopo, il suo comportamento è così cavalleresco e generoso che Pavel comprende che nulla è accaduto tra Fenitchka e Bazarov. Dopo essersi appassionata con Pavel, Bazarov abbandona la casa dell'amico per tornare dai suoi, mentre Arkadi che non ha trovato il coraggio di dichiararsi ad Anna, rimane conquistato dall'innocente fascino di Katia, sorella di Anna, che si è innamorata di lui. Al termine: Telegiornale (edizione della notte).

DOMENICA 11 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestre Mojoli e Schiavoli - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Appuntamento alle 13,25 - 14: Giornale - 14,15: Canzoni per tutti - 14,30: Musica operistica - 15: Orchestra Cinetic - 15,30: Secondo tempo di una partita del Campionato naz. di calcio, serie A - 16,50: Il signor X - 17,15: Discoteca Joly-Vevey - 17,30: Concerto sinfonico - 18,15: Le grandi giocate del 1958 - 20: Ricordi di Firenze - 20,30: Giornale - 21,05: Pippo lo sa - 21,50: Letture del Purgatorio - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto pianistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Sinfonia del mattino - 10,15: La domenica delle donne - 11,40: Sulle stampe sport - 13: Il signore della 13 presenta... - 13,30: Giornale - Spensierata - 14,40: Orchestra Rina - 15: Il discobolo - 15,30: Orchestra Ferrio - 16: Festival - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Canzoni in allegria - 20: Radiosera - 20,35: Variegatissima - 21,50: Musiche operistiche - 22: Orchestra Carrol - 22,30: Domenica sport - 23: Orchestra Cervigni e Pisani.

TELEVISIONE — Ore 10,30: Le tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Eucaristia in Africa - 12,30: Telescuola - 16,40: « Atomicrotella », film - 20,10: Cinescuola - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: « Stasera a Rascel Cigr » - 22,30: « 30 anni » - 22,40: Avventure in Africa - 23,10: Telegiornale - La domenica sportiva.

PER VIVERE SANI?

PILLOLE DI S. FOSCA O DEL PIOVANO LASSATIVE-PURGATIVE

EFFICACISSIME-REGOLATRICI DELL'INTESTINO CURANO LA STITICHEZZA

LABORATORIO S. FOSCA-F. PONCI VENEZIA

ARS n. 72961 - 10-12/59 - rag. n. 9861

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

Il mercato azionario fermissimo anche dopo la liquidazione decadale - I motivi che giustificano la netta tendenza al rialzo

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Interrotta dalla festività dell'Epifania, anche l'ultima settimana si è limitata a sole quattro riunioni borsistiche; ma sono state quattro riunioni molto interessanti per l'osservatore, in quanto fra esse era inclusa la riunione di giovedì, otto gennaio, data stabilita per la liquidazione dei contratti per contanti e che, perciò, segnava la fine di un periodo e l'inizio di una nuova fase borsistica.

Siffatta scadenza obbligata avrebbe potuto provocare una corrente di offerte speculative di alleggerimento, con immediate ripercussioni sui prezzi, rallentando un poco la foga del mercato, manifestatasi in tutto il suo vigore durante le precedenti riunioni. Al contrario, non è stato così. Malgrado le previsioni e l'attesa da parte di taluni, la Borsa ha superato brillantemente anche questo ostacolo tecnico, o, più esattamente, questa strettoia, limitandosi a rettificare appena qualche quotazione più spinta nel campo dei valori più largamente speculati e apportando, invece, nuova pluvalenza a quella di alcuni valori particolari, come Cementi, Magneti Marelli, Amita, Sieic; oppure a qualche valore tessile, come Rossari, Rotondi o Gavardo.

Di fronte a un contegno così fermamente rialzista del mercato, che dal 18 dicembre in avanti è salito dal numero indice 6946 al numero indice 6607, c'è da chiedersi — e infatti tutti se lo chiedono — le ragioni di siffatta tendenza rivolta costantemente al rialzo.

Fra i vari motivi che vengono allati, a parer nostro uno di quelli fondamentali è da ricercarsi nell'attuale disciplina della Borsa, che rende assai problematica la vendita dei titoli azionari allo scoperto, e perciò fa mancare una offerta speculativa che potrebbe colmare facilmente lo squilibrio esistente fra domanda e offerta. Quando, in un mercato, tutti sono compratori, è ovvio che si determini una sconvenienza di grosso genere.

D'altra parte, non si può dare torto né all'operatore che rifiuta di mettersi allo scoperto, né al cassettista che mantiene le sue vecchie posizioni, trascurando di monetizzare le interessanti plusvalenze maturate. Il primo non ha la sicurezza, una volta venduto, di trovare i titoli a riporto; il secondo non vuole rivelare, attraverso una vendita effettiva, la consistenza del proprio possesso azionario.

Venuta così a mancare una delle colonne del mercato, quella dell'offerta, vediamo ora quali sono le ragioni della richiesta continua e insistente. Il Mercato comune europeo, le misure monetarie liberalizzatrici di fine dicembre, la ripresa produttiva delle industrie, la relativa sicurezza nella politica internazionale, la grande liquidità in campo europeo, hanno indotto i circoli finanziari a raffrontare fra loro i differenti mercati.

Dal raffronto, è risultato che i titoli italiani, mortificati da due anni di Borsa cedenti ed inattivo, rendono ancora un cinque o sei per cento, mentre all'estero i risparmiatori debbano accontentarsi di un tasso di capitalizzazione sensibilmente inferiore. E' ovvio, quindi, che, sotto la guida degli «Investment Trusts», cui spetta il compito di scoprire i buoni investimenti dovunque essi si trovino, i risparmiatori svizzeri, tedeschi, e adesso anche britannici, si siano presentati sul nostro mercato, per accaparrarsi certi determinati tipi di azioni.

L'esempio dell'Itas, società di investimenti svizzera, è stato largamente seguito. In un mercato relativamente ristretto (soltanto in questi ultimi tempi il quantitativo dei titoli trattati è risalito stabilmente oltre il milione di unità giornaliere) una richiesta di tal natura è sufficiente a spostare i prezzi.

Infine, va considerato che la stagione è propizia al rialzo, perché è proprio nel mese di gennaio che incominciano a sorpeggiare le prime indiscrezioni, o informazioni, circa l'andamento degli affari industriali durante la precedente annata. In questi giorni, a esempio, sono state pubblicate le prime cifre statistiche circa la produzione automobilistica 1958, la quale avrebbe raggiunto le 405 mila unità, contro le 351 mila unità prodotte nel 1957. E' vero che il 40 per cento della produzione, contro il 30 per cento dell'anno precedente, è stato esportato a prezzi forse meno remunerativi del dovuto; ma, comunque, si tratta sempre di una quota non indifferente di lavoro italiano che viene pagato dagli acquirenti esteri.

Analoghe constatazioni potranno a mano a mano trapelare per altri settori come il chimico, l'immobiliare e via dicendo.

L'ultima riunione, quella di venerdì (che era anche la prima del nuovo periodo settimanale per contanti) ha dimostrato la fondata consistenza del rialzo, puntando l'attenzione degli operatori sui titoli finanziari, in seguito alla voce di talune facilitazioni fiscali da accordare a tali società.

e. c.

Dopo le fatiche del suo ultimo film a fianco di Rosalind Russel, l'attrice americana Jeanne Barnes si concede un riposo sull'assolata spiaggia di Malibù. (Radiocolor)

ULTIME NOTIZIE

Imminente in Francia un'importante amnistia

De Gaulle scarcererebbe i capi della rivolta algerina

Ben Bella e altri esponenti dei ribelli dopo il rilascio della "Santé,, verrebbero tenuti al confino in Francia - Malcontento tra gli oltranzisti, già irritati per il rifiuto dell'«integrazione» dell'Algeria che il Presidente ha lasciato intendere con il suo primo discorso all'Eliseo

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

L'amnistia tradizionale che negli ambienti giudiziari e politici era stata prevista con l'ingresso al Palazzo dell'Eliseo del nuovo Presidente della Repubblica, avvenimento al quale si aggiunge il cambiamento di regime, avrebbe un carattere spettacoloso e d'importanza politica notevole.

Tra i provvedimenti che saranno adottati nei prossimi giorni figurerebbe infatti la scarcerazione di alcuni capi ribelli algerini (quali verrebbero mossi soltanto a confino, in Francia, Mohamed Ben Bella e i suoi compagni Mostefa Lacheraf, Mohamed Budiaf, Hocine Ait Ahmed, Mohamed Khider (ex-deputato) arrestati insieme con lui nell'ottobre '50, verrebbero tolti dalla prigione della «Santé», dove hanno fatto recentemente lo sciopero della fame per ottenere il trattamento riservato ai detenuti politici, e inviati a Belle Ile en Mer, isoletta brettone molto al largo di Nantes.

Ben Bella fu in passato un combattente dell'esercito francese e si coprì di gloria in varie circostanze, tanto che alla fine della guerra il suo petto era coperto di numerose decorazioni militari ottenute sui vari fronti. Egli attese che le promesse fatte agli algerini fossero mantenute. Quando scoppiò la rivolta fu tra i primi a prendervi parte e tra i creatori del Fronte nazionale di liberazione. Fu pure lui l'organizzatore della lotta armata.

Dal 1949 al 1954 diresse l'azione clandestina e nel 1954 con l'appoggio di elementi arabi residenti in Egitto sostenè la guerriglia che si trasformò a poco a poco in una vera e propria guerra. Pare che dal mese di giugno in poi, cioè in sette mesi, gli algerini abbiano perduto 20 mila uomini. Nessuna cifra viene comunicata sulle perdite francesi, ma è logico pensare che siano anche esse elevate.

Dal 1954 al 1956 Ben Bella fu l'animatore della rivolta armata e nell'ottobre del 1956 si trovava a Rabat, capitale del sovrano del Marocco il quale doveva recarsi a Tunisi per una visita a Burghiba. Il capo dei ribelli algerini doveva accompagnarlo. Il viaggio si svolse in aereo e quando l'apparecchio marocchino in cui si trovava Ben Bella con i quattro compagni che abbiamo citato, fu nelle vicinanze di Algeri il pilota, un francese, ricevette per radio dalla polizia della città l'ordine di atterrare su quell'aeroporto. Il pilota, invece di proseguire verso la sua destinazione, obbedì e quando Ben Bella e i suoi compagni scesero dall'apparecchio credendo di trovarsi a Tunisi furono arrestati dalla polizia di Algeri.

Verrebbe anche trasferito, dal domicilio coatto di Belle Ile en Mer, dove si trova dal 1956, il generale De Gaulle ha fatto relativamente allo sviluppo della personalità algerina col primo discorso pronunciato come Presidente della Repubblica. Non si esclude a Parigi che nuove dimostrazioni vengano inscenate ad Algeri.

L. Mannucci

Il nipotino dell'ex-calciatore Sallustro annega nella piscina di casa in Argentina

Il bimbo, di 6 anni, era figlio del rappresentante a Buenos Aires di una grande industria italiana - I familiari in Italia ancora ignorano la sciagura che è accaduta in una villa di Martinez, località alla periferia della capitale sud-americana

Il famoso calciatore Sallustro, oggi cinquantenne e dirigente di un'agenzia turistica a Roma, zio del bimbo annegato

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Una tragica informazione giunta stamane all'alba da Buenos Aires, informa che nella località di Martinez, posta alla periferia della capitale, è tragicamente perito un bambino italiano di soli 6 anni. Si tratta del figlio del dr. Oberdan Sallustro, rappresentante d'una grande industria italiana in Argentina e colà residente da parecchi anni, insieme ai fratelli Manlio e Tito.

Sulla disgrazia non si sono potuti conoscere molti particolari. Dopo il primo annuncio, attraverso una frammentaria comunicazione telefonica, ostacolata dalle avverse condizioni atmosferiche, si è appreso soltanto che il povero bambino è stato trovato annegato nella piscina della villa paterna.

Sembra che tornato da scuola, subito dopo aver stanziato merenda, egli si sia tuffato in acqua eludendo la sorveglianza dei familiari e di una governante. Quando è stato dato l'allarme era ormai troppo tardi: il povero bambino è stato subito trasportato in tutta urgenza all'ospedale ove i medici hanno tentato di richiamarlo in vita sottoponendolo al polmone artificiale. Tutto però è stato vano.

Questa prima notizia ancora non sono state comunicate ai congiunti del dott. Oberdan Sallustro in Italia, fra i quali è noto anche un fratello, Attilio, residente a Roma, in via Trebbia. Un Littore 7, Attilio Sallustro, come tutti gli sportivi ricorderanno, fu centravanti nella squadra del Napoli e capeggiò anche il quintetto d'attacco della nazionale italiana di calcio. Fu tra i primi «oriundi» importati dal Sud America e formò intorno al 1930 una fa- mosa coppia con il famoso Mihalich, che giocava nel ruolo di mezz'ala.

La notorietà del calciatore si accrebbe anche in seguito al suo matrimonio con l'attrice celebrata «stella» del varietà Lucy D'Albert.

La famiglia Sallustro è composta da tre sorelle e sei fratelli. Questi ultimi sono, in ordine di età: Manlio, residente in Argentina; Attilio, che — come si è detto — abita a Roma; Oreste, di professione ingegnere, domiciliato a Napoli in via Gaetano Filangieri 36; Oberdan, padre del bambino ora perito in così tragiche circostanze; Ottavio, residente in Paraguay e Tito, abitante a Buenos Aires.

c. g.

A Roma, inseguendo un'auto

Una macchina della Polizia si sfascia contro un palo

Roma, sabato sera.

Un'auto della polizia, durante un movimentato inseguimento, si è andata a fracassare contro un cartellone pubblicitario che ha peraltro impedito alla macchina di cozzare contro un terrapieno con conseguenze certo più gravi. La scorsa notte, il dr. Danie, dirigente della squadra del buon costume e tre agenti, a bordo di un'«Alfa 1900», avvistavano una «1100» grigia che procedeva a fortissima andatura. Poiché la targa dell'automobile nella quale erano tre uomini, era ricoperta di fango in modo che il numero risultava illeggibile, il funzionario faceva cenno agli occupanti della «1100» di fermarsi. L'autista, invece di obbedire all'ordine, premeva il piede sull'acceleratore aumentando ancora la marcia. Aveva allora inizio un movimentato inseguimento protrattosi per una decina di minuti.

A un certo punto, quando ormai l'«Alfa» stava per raggiungere i fuggitivi, il conducente della «1100» con una brusca sterzata cambiava improvvisamente direzione. L'autista della polizia costrette anch'egli a una brusca manovra onde tenter distro all'auto inseguita perdeva il controllo della «1900» che, slittando per alcuni metri sull'asfalto bagnato andava a cozzare contro il pilone di un cartellone pubblicitario, abbattendolo. Pochi istanti dopo sopraggiungevano, chiamate per radio, le altre macchine «Alfa» della polizia. Dei rotismi conduttori della «1900» nel frattempo erano usciti il dr. Dante e gli agenti, uno solo dei quali in seguito al violento urto aveva riportato una ferita ad un braccio.

La polizia sta ora ricercando i tre fuggitivi

Nell'imminenza della ripresa parlamentare

Il grosso problema della chiarificazione d. c.

Numerosi colloqui dell'on. Gui con esponenti delle correnti del partito - La questione degli statali

Roma, sabato sera.

I problemi della chiarificazione politica all'interno della d.c. sono venuti puntualmente all'appuntamento nell'imminenza della ripresa parlamentare. Il presidente del gruppo democristiano della Camera, on. Gui, ha avuto colloqui con Pella, con Scelba (che è l'esponente della cosiddetta «sinistra di base») e con gli ex-sottosegretari Carmine De Martino e Amatucci (che sono esponenti della destra d.c.).

Le dichiarazioni che essi hanno fatto non hanno molto interesse, essendosi limitati — se si eccettua l'ex-leader dei vespisti che nel suo recente discorso di Salerno aveva propugnato senza troppi peli sulla lingua un ritorno alla politica centrista — a riferire che effettivamente il presidente Gui sta svolgendo con impegno la sua missione chiarificatrice all'interno del gruppo d.c.

Gui continuerà per questa strada: egli ha già fatto sapere di essere a disposizione di tutti coloro che intendono incontrarsi con lui; nei prossimi giorni avrà un colloquio anche con Scelba, appena l'ex presidente del Consiglio sarà rientrato dal viaggio all'estero che sta compiendo in questi giorni.

Pella e Scelba, indubbiamente i due maggiori oppositori di Fanfani e dell'attuale governo di centro-sinistra, non fanno mistero della loro posizione, che delineranno con estremo vigore alla riunione del gruppo parlamentare d. c. del 6 dicembre scorso, quando il governo Fanfani stava verificando la propria maggioranza. Essi e altri sedici esponenti d. c. dissero che avrebbero votato la fiducia al governo per non incrinare l'unità della d.c., ma che si sarebbero astenuti dall'approvare, in sede di gruppo, la politica governativa.

Di qui la chiarificazione politica che ora Gui sta faticosamente conducendo.

Pella non ha avuto difficoltà a ripetere al presidente del gruppo di maggioranza quanto già ebbe a dire un mese fa al gruppo presenta Fanfani. In sostanza, egli ritiene che a una chiarificazione si possa giungere se da una parte e dall'altra vi sarà la buona volontà di modificare taluni punti di vista. A suo giudizio, alcuni aspetti della politica economica finora attuata dal governo, il modo con cui l'esecutivo intende provvedere alla copertura dei disegni di legge di attuazione del programma governativo e alcuni provvedimenti intesi a favorire una maggiore stabilizzazione delle imprese, non contribuiscono a rafforzare la nostra economia.

Dall'altra parte dello schieramento della d.c., vogliamo dire dalla sinistra, Scelba, dopo il colloquio con Gui, non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Ma uno dei principali esponenti della sua corrente, il dott. Granelli, ha inviato una «lettera aperta» all'on. Nenni, nella quale, nell'imminenza del congresso del p.s.i. a Napoli, si afferma che, per superare l'attuale immobilismo della situazione politica italiana, per superare il pericolo di un ritorno al frontismo o di una reazione di destra occorre favorire l'incontro fra le forze che sono storicamente interessate al superamento di tali tendenze».

Granelli pensa che le forze che si dovrebbero «incontrare» (anche se a quell'incontro si deve arrivare «senza apriorismi») vanno dal d.c. ai socialisti nenniani, passando per i socialdemocratici e i repubblicani. Ma è un problema, codesto, di cui sentiremo parlare fin troppo spesso nei prossimi giorni, al congresso socialista di Napoli; e anche dopo, in vista del congresso d.c. di Firenze.

Gui deve avere avvertito le difficoltà che si sono per giungere a una chiarificazione, e perciò ha fatto ieri dichiarazioni che, in qualche modo, tendono a spostare la chiarificazione stessa ad altri partiti. In particolare, Gui si rivolge ai repubblicani, che non avrebbero deciso di appoggiare il governo di centro-sinistra dopo averne auspicato per tanto tempo la costituzione; e ai socialdemocratici, ai cui alti di sinistra (e si vuole alludere a Matteotti) intenderebbe passare al p.s.i. dopo la vittoria della corrente autonomista al congresso di Napoli.

Un gran lavoro attende Fanfani al suo ritorno a Roma. Tra l'altro, prima ancora di affrontare i problemi della chiarificazione d.c., su cui gli riferiranno Gui e Piccioni, il Presidente del Consiglio dovrà interessarsi degli statali, il cui problema minaccia di aggravarsi a breve scadenza. Gli statali sembrano infatti decisi a ricorrere allo sciopero, se il governo non farà ulteriori concessioni. Ma sembra pronto che il Tesoro non possa andare, se non di pochissimo, oltre i recenti miliardi preventivati.

Pellecchia

Previsto per domani sera il ritorno di Fanfani da Atene

ROMA, sabato sera.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, sarà di ritorno a Roma, secondo quanto si è appreso stamane, nella serata di domani. La partenza da Atene è prevista per domani pomeriggio.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

La contrattazioni di stamane, a Borsa chiusa, si sono limitate a piccoli scambi sulle voci solitamente più trattate, essendo gli studi professionali ancora occupati nella liquidazione dei contratti per contanti, questa volta piuttosto voluminosi.

L'intonazione generale appariva un poco migliore rispetto agli ultimi prezzi di ieri. Ecco le quotazioni migliori e massime registrate in mattinata:

Italgas 2450-2470; Viscosa 2505-2515; Catini 2606-2615; Fiat 1613-1614; Edison 3265-3260.

Il settore delle valute e dell'oro in vivace fermento, per effetto della sensibile caduta del franco belga sulle piazze svizzere, il che provocava, per analogia, una richiesta di oro e di dollari piuttosto attiva.

Prezzi informativi: sterlina, ora vecchio conio 6075-6200; sterlina ora nuovo conio 5850-5950; marengo svizzero 4500-4620; sterlina unitalia 1740-1760; dollaro biu 638-630; franco svizzero 145.75-146.35; franco francese 125-127; oro fino 711-715.

Stanotte all'una fra Cigliano e Tronzano Vercellese

Una bimba di 4 anni muore nell'auto sfasciata: salvi i genitori

La macchina, per un improvviso malore del padre (che si trovava al volante) è uscita di strada capovolgendosi in un prato - Nell'impressionante disgrazia la madre è rimasta ferita - La famiglia (di Novara) proveniva da Torino

Vercelli, sabato sera.

Un'impressionante sciagura stradale, in cui ha trovato la morte una bimba di 4 anni, mentre la madre è rimasta leggermente ferita, è avvenuta fra Tronzano Vercellese e Cigliano, poco dopo l'una di stanotte.

Su una Fiat «600» targata Novara 49831 di proprietà di Augusto Fiscetti, proveniente da Torino diretti a Novara, dove risiedono, il quarantacinquenne Augusto Navari, di professione cuitista (il quale fra alla guida), in di lui moglie Luigina Leppi di 34 anni e la figlioletta Lucia di 4 anni.

A quanto risulterebbe dalle prime segnalazioni, giunta in frazione Boschetto nei pressi di Tronzano, la macchina sbandava per un improvviso malore che aveva colpito il guidatore; l'auto, dopo una paurosa sterzata, usciva di strada dopo aver abbattuto due paracarri e si capovolgeva in un prato, sfasciandosi.

Accorrevano poco dopo altri automobilisti di passaggio che provvedevano ad aiutare a uscire dall'automobile, ridotta in condizioni disastrose, gli occupanti. Gravissimo appariva subito la piccola Lucia, che perdeva abbondante sangue dalla testa. I tre venivano subito trasportati presso l'ambulatorio del dott. Nicoli di Tronzano. Malgrado le più sollecite cure, la piccola Lucia decedeva poco più tardi per la frattura della base cranica.

La madre guarirà in pochissimi giorni avendo riportato solo delle abrasioni in più parti del corpo. Lo Navari è rimasto invece completamente incolume, pur essendo in stato di grave choc per l'emozione e la repentina fine della sua adorata piccola.

L'autorità ha ordinato una inchiesta sul luttuoso fatto.

Urtata da un autocarro finisce sotto le ruote

Biella, sabato sera.

Nei pressi di Mongrando, l'operaia ventiduenne Massimilliana Salton, del luogo, stamane è stata vittima di un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi. Mentre camminava sul ciglio della strada, la giovane veniva urtata dalla fiancata di un camion guidato da Corrado Catto; nella conseguente caduta la sua gamba sinistra finiva sotto una ruota del veicolo.

La urla della poveretta allarmavano il guidatore che si fermava subito per soccorrere la Salton facendola quindi trasportare all'ospedale. La giovane lamenta semplicemente la frattura della caviglia.

E' travolto dal crollo di un forno elettrico

Mondovì, sabato sera.

Un operaio delle Acciaierie Alma di Magliano Alpi è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro. Il trentacinquenne Emilio Manera era intento alla preparazione della volta di un nuovo forno elettrico quando improvvisamente la volta cedeva e lo travolgeva. Il Manera ha riportato ferite varie al capo nonché l'amputazione traumatica di quattro dita della mano destra.

Allarme a Catania per un bambino scomparso

Agenti di questura, carabinieri e vigili urbani mobilitati per 24 ore - Il piccino è stato infine rintracciato - Si era allontanato per vedere la neve sull'Etna

Catania, sabato sera.

Il desiderio di un bimbo di «vedere com'è fatta la neve» ha tenuto in allarme per 24 ore la questura, i carabinieri ed i vigili urbani di Catania. Protagonista dell'episodio è il bambino Salvatore Gallatto, di otto anni, che avant'ieri pomeriggio è uscito di casa dicendo alla mamma che sarebbe andato a giocare in un orto vicino con alcuni coetanei. Invece il piccolo si è diretto verso il Polo «Etna» e a piedi, passo dietro passo, ha fatto chilometri su chilometri. Dalla casa in cui abita la famiglia Gallatto il più grande vulcano d'Europa, in questi giorni ammantato di candida neve, si staglia nel cielo in tutta la sua imponenza ed il piccino non ha saputo più resistere al richiamo di quella immensa distesa di «panna montata».

Quando alla sera il bimbo non è rincasato, i disperati genitori lo hanno cercato nella vicinanze e poi sono stati costretti a ricorrere alla questura che immediatamente effettuava battute ad ampio raggio, con la collaborazione di carabinieri e vigili urbani nonché di squadre di volontari, in tutta l'impervia zona che circonda il quartiere di Nesima Superiore. Le ricerche sono state interrotte soltanto ieri sera a tarda ora quando il bambino, con i piedi doloranti per la lunghissima marcia e con il viso affranto per non aver potuto ancora raggiungere quella specie di candido miraggio, si è presentato piangente ai carabinieri di Nicolosi, un paese a settecento metri sul livello del mare lungo la direttrice Catania-Etna.

Dopo aver provocato tanti affanni con la sua imprudenza, il piccolo «Turi» non è stato sgridato dai genitori: ha avuto la promessa che, nei prossimi giorni, farà ritorno fin sulla cima dell'Etna ad implastricciarsi il viso e le mani di tanta bella neve.

Cordoglio a Casale per la morte dell'ing. Marchino

Casale, sabato sera.

La morte dell'ing. Pietro Marchino — sindaco per sette anni di Casale e membro di parecchie pubbliche amministrazioni della nostra città — ha suscitato unanime cordoglio. Il padre suo, dav. geom. Luigi, era stato uno dei quattro «pionieri» dell'industria cementiera italiana.

Come industriale, egli stesso, prima, e quindi come libero professionista, dedicò la sua attività e i suoi studi particolarmente al cemento armato, divenendone un esperto. Infatti, molti dei suoi studi, tradotti, vennero largamente riportati da riviste straniere. Della sua opera di pubblico amministratore di questa città fa fede il Lungopo, con il quale risolse difficili problemi di urbanistica. Si specializzò poi particolarmente in costruzioni (cilindriche) in cemento armato per cantine sociali.

Si spara alla testa con un fucile da caccia

Saluzzo, sabato sera.

A Villanova Solaro, nel Saluzzese, si è ieri suicidato il contadino Luigi Burdino, di 31 anni, residente nella cascina Scotto Piccolo. Il poveretto ha posto fine ai suoi giorni sparandosi al capo con un fucile da caccia. Le hanno rinvenuto cadavere i familiari accorsi alla tragica detonazione. Si ignorano i motivi dell'insano gesto.

Sotto l'accusa di truffa aggravata

Uno zio di Sophia Loren arrestato stamane a Roma

Roma, sabato sera.

La squadra mobile comunica: «Nella prima ore di stamane è stato tratto in arresto Scicolone Marcello, di anni 50, abitante in via Dora 5, colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dottor Gualtieri del Tribunale di Roma». A quanto si apprende Marcello Scicolone è il fratello del padre di Sofia Loren.

Lo Scicolone deve rispondere di truffa aggravata e per avere indotto in errore, a fine di lucro, numerosissimi cittadini e numerose ditte commerciali facendosi consegnare oggetti e contributi in denaro ammontanti a molti milioni, falsamente asserendo che le somme e gli oggetti consegnatigli sarebbero stati destinati a società di mutuo soccorso».

Nuovo Questore ad Asti

Asti, sabato sera.

E' giunto nella nostra città il nuovo questore dott. Fernando Pervilli, proveniente da Milano, che sostituisce il dott. Angelo Cavaliere, trasferito a Torino con funzioni di ispettore.

I funerali di Bottai

Roma, sabato sera.

Si sono svolti questa mattina i funerali di Giuseppe Bottai. Aperta il corteo funebre, partito dall'abitazione del defunto un picchetto di granatieri. Numerosa la corona di fiori. Seguivano il feretro il figlio Bruno, la moglie Nella, la figlia Maria Grazia e molta personalità tra cui il dott. Vellignani, presidente di sezione della Corte dei Conti, l'ambasciatore Brosio, l'on. Federzoni, l'on. Delcroix, l'assessore D'Andrea, in rappresentanza del comune di Roma, l'ambasciatore Jacomoni, l'on. Aurelia. Erano anche rappresentate la Federazione Provinciale Combattenti con la bandiera e la Legione straniera con una corona.

Una Messa è stata officiata, nella chiesa di S. Eugenio, dal parroco Alessandro Persichetti. Dopo la funzione religiosa il corteo si è avviato verso il Verano dove la salma sarà tumulata.

Accecata l'amante la minacciò di morte

Lui ha 60 anni, lei 66 - Terrorizzata dal maturo amico, la donna per dieci giorni sopportò atroci sofferenze all'occhio sfregiato

Biella, sabato sera.

Le minacce di morte dell'ex-amante hanno impaurito una anziana donna e la parte da subire e sopportare in silenzio per oltre dieci giorni atroci dolori ad un occhio, ustionato seriamente dall'acido corrosivo che egli le aveva gettato in faccia per vendetta. I protagonisti dell'episodio, che presenta ancora diversi punti oscuri, sono la casalinga settantaseienne Florinda Rolando e il pensionato ottantenne Arturo Sala, residenti ambedue a Cossato.

Fra di loro, secondo quanto ha dichiarato ieri la donna — esisteva da molti anni una relazione che in questi ultimi tempi il Rolando aveva deciso di troncare per sempre. Il Sala, che viveva in ristrettezze nella casa della Rolando, non aveva voluto saperne e più di una volta le aveva rivolto frasi minacciose.

La scorsa settimana, sempre secondo la Rolando, egli avrebbe affrontato la donna gettandole in pieno volto una soluzione di [illegible] e acido acetico, che l'uomo aveva preparato. La poveretta veniva colpita all'occhio destro che è l'unico sano, in quanto il sinistro ha la visibilità ridotta quasi a zero.

«Subito dopo — ha dichiarato la Rolando — egli mi ingiunse di tacere, dicendomi che se lo avessi denunciato ai carabinieri mi avrebbe uccisa insieme a mia figlia Maria».

Solo ieri pomeriggio, giunta ormai al limite della sopportazione, la donna si decideva a farsi visitare da uno specialista, che ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale. I medici sperano di riuscire a salvare l'occhio offeso, evitando così che esso rimanga praticamente cieco. Intanto i carabinieri indagano per fare sull'episodio luce completa.

La neve a Roma

Roma, sabato sera.

La neve ha fatto stamane una breve comparsa a Roma, cadendo abbondantemente per circa un quarto d'ora verso le 6, e trasformandosi subito dopo in [illegible] mista a pioggia.

CRONACA

Suicida il proprietario della Gelateria Pepino

Stamane, poco dopo le dodici, uno dei proprietari della fabbrica di gelati «Pepino», si è ucciso sparandosi un colpo di pistola nel suo alloggio in via Giuseppe Verdi 15.

Lo sventurato è Vincenzo Feletti, di 63 anni, abitante da solo, con una cameriera, in un appartamento sovrastante alla sua fabbrica.

Il Feletti si è ucciso sparandosi al capo: dai primi accertamenti sembra che in precedenza, entrata dal mento, sia uscita presso l'occhio destro. La morte, come ha constatato il medico municipale, deve essere stata istantanea.

Gli agenti del commissariato Castello, subito recatisi sul posto, hanno iniziato un'inchiesta per accertare le cause del suicidio. Per ora si sa soltanto che il Feletti soffriva di una grave forma di depressione psichica.

Da lunedì 12 c. m. nel Magazzini Gabbai - Oplà
GRANDE VENDITA di PROPAGANDA col nuovo sistema

SUPERMERCATO

SELF SERVICE - SERVITEVI DA SOLI

QUESTA INNOVAZIONE NEL SISTEMA DI VENDITA CI HA PERMESSO DI RIDURRE DEL 50% LE SPESE GENERALI E DI RIBASSARE FORTEMENTE I PREZZI

Alcuni dei nuovi prezzi:

Bavaglini bimbo	L.	30
Calzini bimbo	»	40
Triangolini bimbo	»	50
Strofinacci	»	50
Calze bimbo elasticizzate	»	50
Culotte bimbo	»	50
Culotte donna pizzo	»	75
Calze uomo sci	»	75
Mutande uomo	»	100
Sciarpe uomo	»	100
Calze donna nylon	»	100
Canottiere uomo	»	100
Slip uomo	»	100
Pantaloncini bimbo	»	100
Camiciole donna spallina	»	100
Calze uomo elasticizzate	»	100
Calze lana uomo	»	100
Baschi donna	»	100
Calzettoni bimbo lana	»	125
Calzettoni lana	»	150
Sciarpe lana	»	150
Asciugamani	»	150
Calze lana donna	»	195
Vogatori lana	»	195
Guanti lana donna	»	195
Asciugamani	»	195
Federe	»	195
Camicie uomo m/m	»	290
Pantaloncini bimbo	»	290
Pantaloncini scozzesi	»	290
Servizi tè	»	350
Sottovesti Albene	»	350
Pullover donna	»	390
Bluse donna lana	»	490
Vestitini flanella bimba	»	490
Guanti pelle	»	490
Ventriere elasticizzate	»	490
Pullover angora	»	490
Sottovesti raso	»	590
Sciarpe lana	»	590
Gonna flanella	»	590
Panciere elasticizzate	»	690
Camicie bimbo	»	790
Gonne donna	»	790
Pigiama uomo popelin	»	990
Pigiama uomo felpato	»	990
Maglie lana uomo	»	1290
Mutande lana	»	1290
Vestaglie Milano	»	1490
Vestiti donna	»	1990
Completi shetland	»	2990

★

Via Po, 22 - Piazza Castello, 61 - Via Garibaldi, 17

Vendiamo un solo pezzo per articolo e per Cliente - Si prega di non insistere

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 42)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30812, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento nell'agglomerato della buona ragione dei 7% globale. Per inserzioni in **due Rubriche**, **urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli scritti compresi pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di indirizzi e di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare lettere ed altri pacchi aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'impresa dell'ufficio annuncio le buone seguente il nome della cassetta in fine 150 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e coloro che non possono compilare il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

BUTTE macerazione, mai usate, legate evaporate, costruzione primaria ditta, capacità lt. 4700, modernissima, meccanizzata, telecomando-autocontrollo automatico vendesi. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. 13164

CAFFÈ macchine e banconi per caffè, mobili, Gaggia, Marengo, Massimi 30. Telefonare 371-713. 10399

CERCASI accessori, montaggio per officina. Gindro, Roata 7. Telef. 772-765. 438

CHEF cucina, media età, abilissimo cerca grande albergo riviera discreto fatti maggio-settembre. Dettagliare, referenze. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. 10166

CONCUTTORI elettrici Prof. Massaia 31. Telefonare 873-334. 14093

LAMIERE ondulate zinc e zincate, lamierini spessori also a 3/10 mm., tagli su misura. Via Parma 3, telef. 295-583.

LIQUIDANSI valvaria per lampadari, attrezzature, stampi, macchinario. Facilitazioni pagamento. Gindro, Roata 7. Telefono 772-765. 438

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterebbe buon prezzo: Sessa, Giacosa 2, Torino. 4074

MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni, Lepanto, Unione Serviziana 387. 7866

MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione « Siepkan » Gubernati, telefonare 22-743. 13365

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, amerigliatori, chiusi, costruzione germanica. Sibelius Gubernati, tel. 22-743

PRESSE eccentriche tons. 150-250, bilanceri frizione tons 150-300, usati, completa stabilimento. Specificare caratteristiche e prezzo. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino

RULLO circolare Diesel Savigliano tons. 33-14 con scarificatore vendesi. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. 20465

TELESALVAMOTORI ditta Micro-Interruttori, relais, 2/Apparecchiature Elettriche, Cuneo 32. Telefonare 889-811.

TOSTINO continua a Torino, quattro corpi totale mt. 24, corso nuovo, camicia acqua surriscaldata circolazione pompa, aspirazione termostatica, relativi motori, scaglia legno, ecc. vendesi. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. 10158

TUBI pirriali plastica, bruciatore, serbatoi liquidanti 400 al chilogrammo. Gindro, Roata 7, telefono 772-765. 438

VASCA acciaio inox cm. 250x125x80 altezza spessore 6 mm. con serpentino riscaldamento inox, vendesi privata metallo. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino.

128 globi vetro opalino prima scelta diametro cm. 40 vendonsi occasione. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. 10160

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANO abile eseguisce accurati preventivi quotazioni costruzione, allumazioni allegra. Telefono 795-868. 20214

FALEGNAME verniciatore mobili riparazioni in genere, anche per fidanzata. Telefonare 527-841. 20849

OCCHIALI per eligosi e Fuochi » riassibilissimi costantemente vista, servizio unico, 8 Maggio 42. 13973

RIMODERNAMENTO alloggi perfezionamenti, pavimentamenti, lucidature marmi, palchetti, opere murarie. Interpellateci senza impegno. Telefonateci 280-801. 03944

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, igiene. Mitsuis, Pendolare 177. Telefonare 20-207. 12404

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A impiegati e funzionari pubblici e privati di sola azienda, stipendiati in pochi giorni rimborsabili in 10 rate. 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, esclusa intervento datore di lavoro, riservatezza. Finanza, via Santa Teresa 12. 18989

A Milano vendesi ottimo stabilimento piccola industria dolciaria bruzzo trasformato moderno Torino 882-887.

ABBIAMO grandioso alimentario salumeria, 50.000 giornaliere, causa motivi familiari. Pizzorno, Garibaldi 5. 13965

ABBIAMO ottima clientela, cerchiamo bar drogherie, commestibili. Pizzorno, Garibaldi 5. 13966

ABBIAMO bar caffè forte lavoro, ordine motivi familiari. Pizzorno, Garibaldi 5.

ALBISOLA, sulla via Aurelia, cedesi per motivi di salute avviata pasticceria-rosticceria, nuovo arredamento moderno, ricca dotazione, bagni, telefono. Scrivere: Pasticceria, cassella 344 A, Cuneo. 20122

AUTOFFICINA 20 marchino cedesi. Telefonare 393-331. F0128

AUTORIPARAZIONE con lavoro affittasi subito. Meugiamorre 14. Torino, telefonare 383-147. 10234

BELLISSIMA pizzeria-bar (snack-bar) attrezzatissima, Stadio Comunale, vendesi causa malattia. Corso Sempione, Garibaldi 97. 00044

BOTTIGLIERIA superaccessori, zona centrale. 2.500.000 cede Studio « Denis », corso Francia 2. Telefono 511-045.

CAVALLERA, Saluzzo 21, licenza tessuti drapperie maglieria confezione, cedesi 600.000. 589

CAVALLERA, Saluzzo 21, frutta-verdura, parrucchiere, (canone 30.000), cedesi 1.200.000. 589

CEDESI emporio vini, trattoria, superaccessori, di facile conduzione, per vasti anni mirabilmente proprietario, alcun obbligazione per famiglia sfitta, assicurano assistenza iniziale a persone non pratiche. Richiesta L. 3.500.000. Rilasciasi di pagamento. Telefonare 690-735. 20270

CLORI industria centralissima cui macchina Everest U 700. Telefon. 512-949.

CENTRALE redditizia tabaccheria dar cedesi per ritiro commercio. Telef. 512-949 oppure scrivere cassetta 5241, SPI, Torino.

CHIOSCO benzina, grande marca, nella città di Torino, da riavviare, affidasi in gestione diretta a persona capace che disponga del capitale necessario per l'acquisto e ristrutturazione delle nuove aggiudicatari cui don ottimo, inutile scrivere se non si possiegono tutte le doti alla gestione. Scrivere cassetta 5025 SPI, Torino. 10627

CONCEDIAMO rapidissimi finanziamenti a enti statali. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14008

FABBRICA elettromeccanici produzione inciditrici ecc., cerca finanziatore disposto anche affidare organizzazione vendita Italia. Scrivere cassetta C, Sipra, Torino. 332

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, amministrazioni varie, tratta consulenza, corrispondenza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca 19, telefonare 86-374. 9803

FINANZIAMENTI, autocarri, autovetture celerità. Migliori condizioni. Consulto, corso Re Umberto 5.

FINANZIARIO rapidissimo auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-997, 53-890. 10045

GERENZA laboratorio panificatoria vendo oppure permuto. Telefonare 55-948.

GOMMA avviata piccola azienda articoli stampati ottima clientela possibilità sviluppo redesi buone condizioni. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. 10218

LATTERIE, salumerie, bottiglierie pensioni, qualunque libraggio, redesi. Castelleo, Saluzzo 21. 1914

LICENZA panificazione caratteristica arredamento vendo telefonare ore pasti 885-782

LOANO, Albergo ristorante rinnovato avviatissimo cedesi favorevoli mutui. Alberizzi, via Ricardo 11, Torino. 80262

NEGOZIO casalinghi avviato fossi bicchieri cedesi 2.200.000. Affittasi, Quirici, Garibaldi 2. 10055

OCCASIONE causa malattia cedesi avviatissimo negozio salumeria, [illegible] estimi favorevoli. Richiesta 1.800.000 trattabili. Telefonare 885-583. 20417

OCCASIONE cedesi licenza e arredamento prodotti avviata. Scrivere cassetta 3313, SPI, Torino. F0241

OFFICINA riparazioni elettrodomestici, forni nelli compresi bili, cede 4.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300.

PANETTERIE Torino [illegible] diretta quintali, rimettiamo facilitando. Castelleo, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO centrale quintali tre negozio affitto solo, redesi. Cagliero & Rasi, Saluzzo 72. 11908

PENSIONE ancora da aprire, 15 camere, affitto oppure facile combinazione, cambio terreno alloggio. Telef. 50-848. 12706

PER eventuale proprietario, cedesi gustosissimo particolare. Eventualmente cambierei con alloggio, terreno. Telefonare 51-739. F0150

PER cessioni, ritiri, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Gabetti Baccali, piazza Carignano 4, telef. 46-991. Massima serietà. 10305

PRESTITI cessionari in pochi giorni a impiegati e funzionari, pubblici e privati di sola azienda, rimborsabili in 10 anni. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, esclusa intervento datore di lavoro. Riservatezza. Finanza, via S. Teresa 12. 10989

RAGIONIERE collegiato, esamen, ritirandosi attività professionale, cede studio avviato. Scrivere cassetta 0088, SPI, Torino.

RIVENDITA pane panificazione assicura assunta, alloggio, 2.600.000. Capezzo, Misericordia 1. 579

RITENDITE pane, [illegible] con alloggio, cedesi. Cagliero & Rasi, Saluzzo 72. 11938

SALUMERIA vendo o permuto causa malattia incasso 40.000. Telef. 772-200.

STUDIO fotografico, cedesi, centro cittadino pref. Varcelli, modernamente attrezzato, cause avviata, con buona vendita materiale fotografico, ceramiche artistiche artistiche e pelliccerie, valore 2.500.000 trattabili, facilitazione pagamento, ottima sistemazione famiglia 3-4 persone. Scrivere cassetta 6115, SPI Torino. 20277

TABACCHERIA bar immediatamente avviato forte reddito cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. F0068

TABACCHERIA incasso 4.000.000 mensili vera occasione redditizia causa vecchiaia cedesi 30.000.000 Quirico, Garibaldi 2.

CONTR. - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A prezzi convenientissimi vendonsi alloggi grandiosi camera cucina, due camere cucina, grandi cantinati, 5, Rita, via Barletta 94, Mirafiori e Pozzostrada. Tel. 40-288.

A prezzi convenientissimi vendonsi appartamenti alloggetti nuovi, affittati redditizi 8%; altri liberi; mutuo ventiquinquennale, rateazioni trimestrali. Viale Madonna Rose 42, telefono 624-958. 15027

A prezzi convenientissimi vendonsi, barriera Milano, Spezzati 16, alloggetti liberi, occupati, ottimi alto reddito, terreno sodo, scorrevole. Lunga rateazione. Ore 17-19.

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 3-5-8 e più vani adatti abitazione ed uffici. Tel. 694-516, 61-433. 1563

A 650.000 camera cucinetta, ottimi alloggetti bilocali, altri liberi. Facilitazioni. Giraud 15, visite 17-18.

AFFITASI alloggi signorili due camere tinello cucinino, ascensore, vendonsi corso Francia angolo via Pozzostrada. Visite 14.30-17. Telefonare 280-474. 14701

AFFITASI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino pensili. Corso Agnelli 98. 602

ACQUISTO case grandi e piccole, ville, ruste e collinari. Contanti, Silvera, telefono 63-693. 18006

ACQUISTO contanti caseita, villetta, purchè collinare 1000-2000 metri, completa tranquilla. Scrivere cassetta 1366, SPI, Torino. 18662

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Montegrappa 36, vendonsi alloggi alto reddito e bilocali. 584

AFFARE impresa vende alloggi pronti subito 1-3 camere tinello servizi, 1 unifamiliare per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Tricasso angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 589-412.

AFFARONE. Vendiamo, via Principi di Acaja, muri negozio libero angolare mt. rotonda mq. 50, alloggio soprastante. Informazioni 534-859. 16845

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Galliano 5 (Stadio Comunale). Telefonare 688-412. 1767

ALLOGGI signorili pensione ottimi 3-8 vani cucina servizi ritratti contratto convenientissimi vendonsi. Telef. 772-472.

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi 5. Rita vendesi o affittasi. Telefonare 61-501. 16440

ALTO reddito negozi, uffici, magazzini affittati vendonsi, Unione Sovietica 10bis

APPARTAMENTINI ammobiliati, negozi, vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Francia e via Montgenevra. Telefonare 732-720. 16221

BIANZE' 35 vendiamo ottimi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere servizi terreno. Visite 16-18. 18587

CAMERE libere ed occupate posizione luminosissima prezzi modici, facilitazioni massima riservezza corso Napoli 18, Visite 16-18.

CAMPODOLIO, vendo tre camere, bagno, cucinino, terreno. Lingotto 2.800.000. Telefonare 46-961. 16703

CARIGNO 11, vendo alloggio una, due camere, terzo, bagno. Visite 16-18.

CASE moderne redditizi vendonsi direttamente, buone facilitazioni, garanzia. Telefonare 775-720. 18211

CONCEDIAMO rapidissimi finanziamenti a enti statali. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14008

CORSO Peschiera 213, 208, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi e occupati, terzo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 886-070. 13147

CORSO Peschiera [illegible] vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi e occupati, terzo centrale, ascensore, Visite 15-18. Telefonare 886-070. 13147

CORSO Racconigi angolo corso Vittorio Emanuele, fronteviamo casa signorile. Ottimi, eccezionale impiego capitale. Gabetti, Vittorio Emanuele 300.

COSTRUTTORE vende abitabili, via Pesaro angolo Chivasso (centro barriera Milano), moderni alloggi 1-2 camere tinello ripostiglio bagno negozi retro. Rateazioni. 13589

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi signorili materiali scelti, finiture accurate, Casilina Ristoro Feletti 9-11-13

DEFINIAMO trattenamento liquidando ultime camere, ultimi pezzi a condizioni. Corso Napoli 18, ore 16-18.

DONEGAL Gaschinali 29, vende via Millio, angolo via Gasco, alloggi camere, tinello cucinetto, Mutuo al luogo rateazione.

DONUS, Garibaldi 39, 211-050 vende via Lanzo 68 (quasi angolo via Monginevro) alloggi signorili 1-3 camere, libelle, ascensore, Facilitazioni pagamento. 16519

DONUS, Garibaldi 39, vende Borgata Vittoria, soleggiatissimi alloggi signorili camere, bagno, cucinetto, volendo affittati 15.000 [illegible]. Mutuo al rateazioni. Telefonare 511-050, 14819

IMPRESA in corso Montecucco vende casa 30 camere 65.000.000 più mutuo, reddito 8.50%. Telefonare 296-737.

IMPRESA in corso Montecucco vende casa 30 camere, 11 alloggetti piccoli reddito mensile 17.000.000 più mutuo. Alloggi 3 camere libelle cucinetto, liberi o affittati, 2.700.000. Telefoni, 696-727.

IMPRESA vende alloggi pronti subito corso Brescia 30. Telefonare 766-606.

IMPRESA vende in casa nuova, Principe Tommaso 27, alloggi 2-3 camere servizi, liberi, affittati buon reddito. Visite 15-17. Telef. 653-697. 11823

NEGOZI, alloggi vendesi, alto reddito, liberi o occupati Sorsi 110. Telefono 206 012. 12207

NEGOZIO semiconvento, nuovo, adatto drogheria, latteria, profumeria, alimentario, vendo 2.200.000 Gabetti. XX Settembre 17. 18134

RECENTE 12% vendo nuova Barriera Milano cedesi reddito palchetto terreno centrale. Telefonare 23-744. 15023

OSPEDALETTI, in località « Belvedere » corso Regina 44, vendo appartamentini 2-4 camere vista meravigliosa sul mare spiaggia propria. 327

ROVERETO angolo Cherso vendesi terreno e villetta adatto costruzione 140 mq. Telefonare 594-641 ore pasti.

SANREMO signorile soleggiato ampio terrazzo co[illegible] Seghizzi, via Nicotera. 624119

STUDIO immobiliare [illegible] rilevativo assume amministrazione case, Mazzini 26, telef. 961-945. 16478

VENDO villetta 4 camere servizi terreno 90 mq. laboratorio, giardino, richiesta 5.200.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-408. F0159

VENDONSI alloggi, nuova costruzione, 1-2-3 camere libelle. Prendi subito, Via Gioria 87, telef. 35-741, 851-881.

ZONA corso G. Cesare, 3 camere cucina bagno, centrale, rimesso a nuovo libero subito 2.000.000 Feletti, Telefonare 687-774, 596-677. 16539

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

CERCAMI in affitto capannoni industriali 1000-1500 mq. coperti con adiacente [illegible] 2000 mq. da terra cercasi altro interessamento pure angolare. Scrivere cassetta 129 C. Sipra, Torino.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A 16.000 al 12.000 affittasi camera cucina al 2 camere cucina zincinino, Santa Rita, via Sarzana 94. Telefonare 778-561.

AFFITTANSI case nuove, alloggi 1-2 camere tinello cucinino, bella esposizione, Porta Nuova 144. Telefonare 658-226. 13147

AFFITTASI subito, via Bruchenos 14, primo scenario, alloggio sole locali riscaldamento, anche uso ufficio. 18001

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittansi, via B. Galliari 15 bis, telef. 44-447.

AMPIO locale Te-Esposizioni affittasi industria silenziosa o magazzino. Via Pastrengo 90. 16706

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Montgenevro. Telefonare 774-696. 16211

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autocarri telonati, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telefonare 386-220.

AUTOTRASLOCHI ingrandimenti Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-782, Cigolini. 14481

CORSO Montevecchio angolo Montenero affittasi alloggio signorile primo piano due camere, cucina, servizi. Tel. 43-080

GARIBALDI, impresa autotrasporti mobili, merci voluminose, Torino-Piemonte-Lombardia. Imballo negozi forzieri, Telefonare 783-880. 13079

NEGOZI magnifici funzionali mq. 90-96, affittansi Unione Sovietica 10 bis.

PROFESSIONISTI rappresentanti affittasi uffici case centrale mediterranee prezzi modicissimi. Via B. Galliari 15 bis, Telefonare 44-447. 13519

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112, Viale cassiere. Telefonare 530-300. 11885

PRONTI subito, nuova costruzione affittansi laboratori, alloggi via Aosta ang. via Lodi. Telefonare 280-400. 12259

TRASPORTI relari con compiacenti, città e provincia. Telefonare [illegible] 12278

VANDALINO 73 (Vanchi Unico) affittansi alloggi 2-3 camere abita' li subito. Telefonare ufficio 47-841. 90376

VIA Rizza 201, affittansi negozi, alloggi, semiinterrati. Rivolgersi cartiere, oppure telefonare 690-214, 30-310. 7368

3500 affittasi Borgo Vittoria due camere cucina gabinetto. Telefono 261-136.

30.000 barriera Milano signorile camera libelle, altre 12.000. Telefonare 61-693.

LOCALI PER UFFICIO
L. 100 per parola

LAIGUEGLIA, Pensione Rosa, cucina scelta. Riscaldamento, balconiere, ogni confort. 1500 compresavia. 16548

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

CASA di riposo, pensionato visitori persone anziane, convalescenti, ubicata centralissima tranquillità, ottimo trattamento, passeggio incantevole. [illegible] via Roma (Cuneo). 1368

LOANO pensione, ottimo trattamento. Per informazioni telefonare 384-186, Torino.

VARAZZE Hotel Eden. Tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 3000 tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 100 per parola

ABBISOGNANDO preparatrice impiegatrice quantità istituto Draglia, Corsolo 22, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, contabilità meccanizzata.

ACCONCIATORI, pettinatrici diversamente frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 16. Telefonare 61-952. 13652

ALL'ISTITUTO Stenografico Clivia, corso Stagionario preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia inizieni 17 gennaio. Via Roma 394, telefon. 50-364.

BOIDOCI, Nizza 65: paghe, documenti aziendali, contabilità lavoro (esami interni-trimestrali). 10065

GRATUITAMENTE diventerete ottimi meccanicisti frequentando corsi diurni e serali, istituto Professionale Tecnico, via Valperga Calmo 34, telefonare 687-108.

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 70 per parola

A italiano insegna dattilo stenografia, Torino 513-695, corso S. Martino 8.

PIANO jazz, accordo rapidissimo, in sieni metodo americano, qualsiasi età. Telefonare 856-311. 13914

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, vendo pensione familiare. Tel. 45-676.

A cavalli affitta ammobiliata due isole sulle comodità. Telefonare 588-976.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare. Telefonare 96-124.

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti zona Porta Susa. Telefonare 86-848.

AFFITTASI camera ammobiliata esclusivamente uso pied-à-terre centralissima. Telefonare 40-804. 10219

BELLE camere ammobiliate in posizione familiare. Telefo [illegible] 779-327. 20475

BELETTO [illegible] zona Porta Nuova corso Umberto non affittacamere. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. 20220

CORSO Vittorio ammobiliata signori sola giovinetti, pranzo escluso. Tel. 537-040

ROMA adiacenze piazza Venezia, Pensione San Giorgio, Piazza Bodoni 49, telef. 65-374, completa, signorile. Favolosa completa lire 2500 tutto compreso. Consultate l'indirizzo. 16897

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

DIRETTORE tecnico ritirasi vasta esperienza offresi serio ditta o società. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. 20165

PERITO industriale capo sala disegno, ventennale profonda esperienza progettazione, revisione, rilievo, normalizzazione, miglioramenti. Scrivere cassetta numero 118 C, SPI, Livorno. 17212

RAGIONIERA secondo impiego lunga pratica, dattilografia, dattilografia, offresi. Telefonare 532-650. 20307

RAGIONIERE 26enne, pubblicazione ufficio corrispondenza, patente, referenziato impiegherebbesi adeguata sistemazione. Scrivere Sipra 270. Telefonare 694-361. 10149

TOPOGRAFO diplomato presso primario istituto specializzato disposto esaminare proposta lavoro qualunque. Ritira consulenza tecnica. Scrivere cassetta 1, SPI, Moncalieri. 341

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

AUTISTA 2° e 3° Diesel libero subito ottimi. Telefonare 627-152. 20265

CON macchina moglierta assegno ottimo lire 100.000, occupazione redditizia casa vendita. Insegnamento, referenze, Cavour, San Quintino 4 bis (cortile). 6277

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

SCUOLA taglio sistema signorile stenografia, corrispondenza, Stefano Stampi, c. Tassoni 7, Torino.

PIAZZISTI, AGENTI
L. 100 per parola

A [illegible] rinnovato laboratorio farmaceutico Piemontese affidasi rinnovato incarico ed eventuale cauzione bene introdotti. Richiedesi esperienza provata. Rivolgersi cassetta 38 T, SPI, Bologna.

AGENTI cercansi ovunque vendita camicie pronte privati biancheria, drapperia, maglieria, camicie confezionate. Vantaggioso campionario gratuito. Fratelli Cappellina, Prato. 18577

CERCASI esperto viaggiatore, vendita radio e elettrodomestici per Torino, provvigioni massime riservate. Telefonare 58-600.

DITTA [illegible] cerca, anche ottimi elementi vendita tessuti finissimi presso privati, Enti Collettività. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 17018

RIMA di Rra, liquori delicati. Agenti ovunque. Distilleria Bagliori, Rra.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ADRIANO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti praticamente [illegible] informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Via V 20 (Piazza Nuova), Telefonare 682-130. 8221

AGENZIE premia [illegible] accurate informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Petitmali, telef. 47-272. Cinto Alberto 40-51. 7146

ASSISCOMANDO! Accertamenti informazioni preassicurativi, privati, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, telefonare 41-100, 521-549. 3937

AZIL! detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 521-187. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, e Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-878.

IGIENE E TERAPIA
L. 100 per parola

MASSAGGI estetici. Telef. 40-682.

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ACCONCIATURE Piossi per le bellezze [illegible] Grattacielo, piazza Solferino. 16447

AFFARE. Causa assoluto matrimonio grande matrimoniale palissandro ricca arma, inclito pagamento. Tel. 870-871

AFFARONE, vendo sala grande impero 180.000, salotto 40.000. Telef. 883 396

ALABIA, Vinzaglio 5, Mobili per ufficio legno e metallo, Sedie (tutti tipi. Armadiani sopralluo. Cassettiere, Poltrone, Mobili letto, Soggiorni, Tecnigraf, Forniture scolastiche, [illegible] catalogo gratis. 13037

ALLEGGO Mobili, cesso Galileo Ferraris 39 [illegible] specialità mobili cucina legno Piemonte e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICO [illegible] vendesi, [illegible] Guarnero, Monte Pietà 18 12156

ARMADI guardaroba, camere, sala, soggiorni, camerette ragazzi eseguonsi per consegna. Peretta, Mondini 44. 9963

APPROFITTATE assortimento mobili grande esposizione hanno presso Rateazione fossi camere cucine tinelli salotti cambio mobili usati. Corso Regio Parco 181. Telefonare 279-858. 20063

ARREDAMENTI completi inox, camere Camere 95.000, salotti 35.000. Cucine intarsio, formica. Soft, poltrone letto. Mobilificio Bianco, piazza Castello 1.

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone tavolini. Bento, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

ARREDATEVI Casa del Mobile. Soggiorno angolo Bertani, camere massiere 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Tappezze [illegible] (cortile). Principe Amedeo 11 U. 9819

BANCHI due modelli recenti pronti, preventivi, armadiamenti completi. « Arte », Collebergo 3. 6376

CAPELLI, riceve appuntamento ombre in cedilia, facilita in spesa, alimenta la barba. Telefonare 656-219. 18447

CAMERE belle, pelo grande interessanti! Tavoloni intarsi mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Viale Aede, 376

DINE pesa 8 mm, resistenti ne vera esclusive, modello recente possibilmente con espositore. Montanaro, via Barbaroux 37. 18983

DISCHI rivoluzioni amplificatori. Sonovaligia strumenti musicali. Bonnemachère, diserto, Berlolo 23. 16277

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Berlolo 21 rivoglio Elettricità Municipale. 3080

LAVARIANCHERIA: « Cantre », Candy, Hoover, ecc. le migliori marche, capacità. Centralissima da Gilardi Domenico, corso Rivoli 37. Telefonare 772-855. 19949

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio a lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brôns »). L'Elettrica, Ditta del Lampadario. 13344

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-18.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 9. 4145

MAGLIAIE! Macchine Singer da 100.000 a 500.000. Insegnamento, riparazioni, noleggi, Cantoni, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE! Capital è la migliore. Consulta decentrale. Insegnamento gratuito, [illegible]. Accessori, Domenica 8.

MOBILI « Cantarella », vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-197

MOBILI « Candeggiato », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasta assortimento 30 rate, cambi, Visitateci, Tel. 21-203

MOBILI fabbricazione di Canili, Isole, Cassoni, Pranzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1.

MOBILI liuto e cuscini. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopò Diaz 2 (ang. piazza Vittorio).

MOBILI, scatoli, in più vasta esposizione Nord, causa Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

MOBILI ogni stile, lavorazione propria prezzi fabbrica, facilitazioni. S. Anselmo 36 B. 16054

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, junta rateazioni. Casa Francia 196. 8095

MOBILIFICIO « Alpatori », via Monginevro 4, Torino, spostamento via Saluzzo 13 (Borgo San Paolo, Mirafiori). Vasto assortimento camere 85.000 tinelli 18.000. Facilitazioni 6619

MOBILIFICIO Orup presso propagandare tinelli da 35.000, camera da 72.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene, via Garibaldi 9 (cortile)

PALETTONE falliscono signorile signorilini, modernissimi, 14-19.000. Reggero, Sacchi 51.

PELLICCERI di liquidano modelli presentabilissimi, Visitate vetrina delle occasioni, piazza Palazzo angolo Garibaldi 1.

PELLICCERIA Borello, C. Alberto 23. Confezioni in vendita a prezzi d'ingrosso di grandi partite: persiano Bukara e persiano Breitschwanz. Cashmir e castorini nelle linee di moda. Ricche novità nei nuovi modelli. Prima del Natale acquisti vantaggiosi. 11852

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 87-542, rappresentante esclusivo Steinway. Bechstein. 9533

PIANOFORTI Cremonte, via Lagrange 3